

Due vittime in poche ore per overdose di metadone

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19



Cavi lungo i sentieri in Carso L'appello del sindaco ai ciclisti

SALVINI / A PAGINA 27



LA RIPARTENZA

IL CONFRONTO

Dal certificato verde
ai fondi della Ue
Va in scena l'intesa
Pd-Cinquestelle



Stefano Patuanelli ad Aquileia

Dal Green pass all'uso del Recovery. Ad Aquileia va in scena la piena
intesa Serracchiani-Patuanelli.
SIMONCELLO / APAG. 7

LA STRETTA IN ISTRIA E DALMAZIA

Feste in spiaggia
a numero chiuso
Così la Croazia
corre ai ripari

Doveva essere l'estate della ripresa
e invece si registra una nuova
ondata di contagi. La Croazia quindi
corre ai ripari. VALE / A PAG. 8

LA CAMPANELLA

CARNERO / APAG. 17

NON BASTA
IMMUNIZZARE
GLI INSEGNANTI

Quando, a febbraio, ho avuto la
possibilità di vaccinarci contro il
Covid-19 in quanto insegnante,
mi sono sentito un privilegiato.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CAMBIA MARCIA

Ripartono le vaccinazioni con settemila prenotati

Picco di adesioni dopo l'annuncio del Green pass. Fedriga: «Convinti gli indecisi» BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7



OLIMPIADI

Via ai Giochi del silenzio in uno stadio surreale

Sottovoce, ma a denti stretti, con la voglia di farcela comunque: le Olimpiadi di Tokyo 2020 si sono aperte nel
nuovo Stadio Olimpico di Tokyo. Con una cerimonia so-

bria e intensa - ma senza pubblico - al centro della quale
c'era un uomo prima piegato dalla malattia, poi risorto a
nuova vita e con la voglia di correre. / ALLE PAG. 34 E 35

CRONACA

Dalla Regione in arrivo 11 milioni per Palazzo Biserini

GORIUP / A PAG. 21

«Liberate i lupi fucsia» L'appello degli artisti contro lacci e cinghie

TOLUSSO / A PAG. 25



I lupi legati in piazza della Borsa

Spuntano gli scavi in via San Giusto E il traffico va in tilt

DEGRASSI / A PAG. 23

Investire a Villach in Austria

semplice - flessibile - sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

CULTURE

éStoria ricomincia dalla follia con cento ospiti

ALEX PESSOTTO

È nel 2019, al termine della 15.ma
edizione di éStoria avente per tema
"Famiglie", che Adriano Ossola
aveva comunicato l'intenzione di
dedicare alla "Follia" il festival dell'anno
successivo. / APAG. 30

Shakespeare entra nel parco di Miramare

SARA DEL SAL

William Shakespeare al tramonto
al castello di Miramare. Si intitola
"Shakespeare in the Park" e da martedì
27 luglio alle 19.30, fino all'8 agosto,
sarà l'appuntamento più emozionante
tra le serate estive. / APAG. 31

AUTOMOTOR S.n.c.

www.automotorsnc.it



OFFERTA DEL MESE

GOLF VARIANT

1.6 TDI HIGHLINE, 110CV
ANNO 2014, KM 84970
NAVIGATORE
GARANZIA 1 ANNO
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
UNIPROPRIETARIO

Vendita auto nuove - seminuove - usate - KM0 - occasioni
Riparazioni - Parabrezza - Elettrauto - Gommista - Sanificazioni

Via Carnia 31, Cervignano del Friuli (UD)
043132823 / 3355217954 automotorsnc@gmail.com

L'emergenza coronavirus

Green Pass, effetto Draghi è corsa alle vaccinazioni Lite sui controlli nei locali

Scontro sul ruolo degli esercenti. Le discoteche ricorrono al Tar
Figliuolo soddisfatto: boom di prenotazioni dal 15 fino al 200% in più

Alessandro Di Matteo / ROMA

Dove non era arrivata la persuasione, arriva la paura, in questo caso il timore di restare esclusi dalla vita sociale dopo mesi di lockdown. Il Green Pass annunciato dal governo convince anche molti dei riottosi a prenotare la vaccinazione, le parole del premier Mario Draghi hanno toccato evidentemente le corde giuste perché ieri sera, a fine giornata, il commissario Francesco Figliuolo si presenta soddisfatto in tv a snocciolare cifre: «Abbiamo registrato un boom di prenotazioni che vanno dal più 15% al più 200%, in base alle regioni».

In Piemonte, per esempio, «praticamente ogni ora abbiamo il doppio delle richieste rispetto alla media di questi mesi», ha annunciato il presidente della Regione Alberto Cirio. Luca Zaia parla di «assalto alla diligenza» per le vaccinazioni in Veneto, mentre in Lombardia l'assessor alla salute Letizia Moratti spiega che «Cresce l'adesione alla

campagna vaccinale». Ma è così un po' ovunque: nel Lazio, in Emilia Romagna, in Abruzzo e via dicendo. Solo Sardegna e Sicilia, al momento, minimizzano l'effetto Green Pass: «Non ci risultano al momento incrementi significativi nelle prenotazioni», dice all'Agi Massimo Temusi, commissario straordinario dell'Ats, l'Azienda per la tutela della salute della Sardegna.

Del resto, le parole di Draghi sono state così convincenti che persino Matteo Salvini è corso a vaccinarsi, dopo che per settimane aveva spiegato di avere una prenotazione per agosto e che non intendeva «saltare la fila». Ieri la svolta, annunciata in maniera subliminale, con una foto sui social network nella quale il leader leghista beveva una tazza di caffè col gomito poggiato sopra al certificato della vaccinazione. «Draghi è fantastico, è un drago», ha infierito Enrico Letta. «Ieri ha detto bisogna vaccinarsi e subito stamattina Salvini si è vaccina-

to». Lettura che ovviamente il leader della Lega contesta: «Mi sono vaccinato, ma non è una risposta all'appello di Draghi. La mia è stata una libera scelta». Di sicuro, Salvini non ha digerito la frustata del premier di giovedì sera, quella frase sugli inviti a non vaccinarsi che sono di fatto «un invito a morire». L'ex ministro prima svicola dicendo di non voler commentare «le parole del presidente del Consiglio», ma poi ribadisce che «ognuno deve essere libero di scegliere come curarsi». Soprattutto, aggiunge, «a volte siamo soli nei palazzi, ma fuori dai palazzi ci sono milioni di italiani che la pensano come noi».

Salvini schiera la Lega, fa parlare i ministri Giorgetti, Garavaglia e Stefani che diffondono una nota per dire che sono «ingenerose le critiche alla Lega e al nostro leader sui vaccini mosse in maniera strumentale da una parte della stampa». Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli e della Conferenza delle regioni, chiede a tutti di vac-

IL BOLLETTINO

5.143

I contagi di ieri su 237.635 tamponi
Il tasso di positività passa dal 2,3% al 2,2%

17

I decessi nelle ultime 24 ore, stabile (155) il numero dei ricoveri in terapia intensiva

29,1

Milioni, il totale dei vaccinati (ciclo completato) nel nostro Paese



Ieri folla all'hub vaccinale di Novegro, nel Milanese

cinarsi, ma poi invoca una correzione del Green pass perché «ci sono passaggi che rendono difficile applicazione delle norme non possiamo pensare di mettere sulle spalle del barista o del ristoratore l'onere di fare il bodyguard». E anche sulle discoteche, aggiunge, «una riflessione sarà da fare».

Anche Giorgia Meloni polemizza, il Green Pass alla leader di Fdi non piace proprio perché «è una misura economica, vuol dire sostanzialmente far fallire la stagione turistica». Anche la leader di Fdi si vaccinerà, assicura, «per-

ché me lo chiedete, non sono una no-vax», fermo restando che «se mi chiedi di vaccinare mia figlia di 12 anni, neanche in catene».

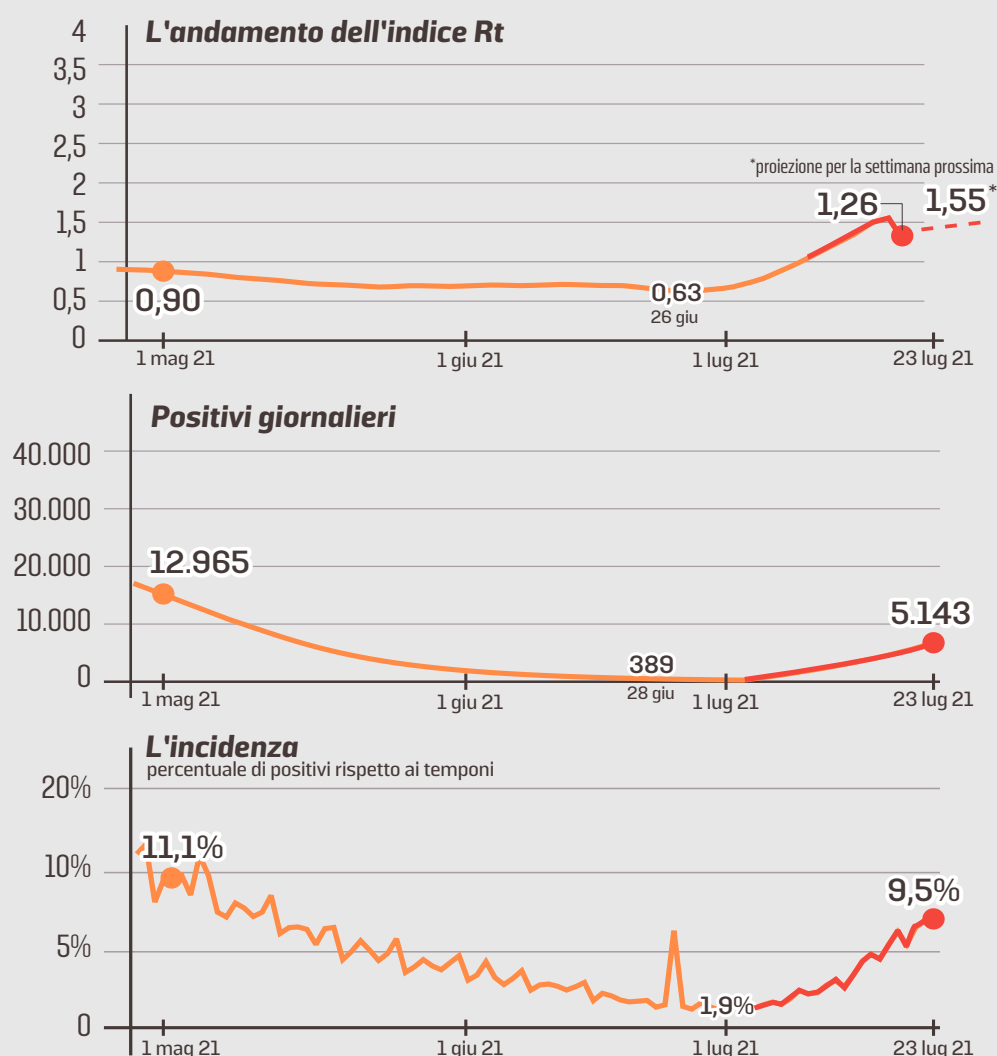
Ma la linea del governo piace al resto dei partiti. Oltre al Pd di Letta, applaude anche Fi con Licia Ronzulli: «Dopo il Green Pass c'è stato un boom di prenotazioni, chi lo contesta sbaglia». E Luigi Di Maio commenta: «Ho sempre creduto nei vaccini. La libertà è tutela della vita, se ci vacciniamo tuteliamo la vita e la libertà». Di fatto, Lega e Fdi si fanno portavoce delle proteste delle categorie, dai ristoratori

IL TREND PEGGIORA

L'indice Rt sale a 1,26 e l'incidenza è raddoppiata

Schizzano i parametri che fotografano l'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia negli ultimi sette giorni, confermando il trend di peggioramento in atto ormai da alcune settimane. L'ultimo monitoraggio regionale della Cabina di regia indica come l'indice di trasmissibilità Rt (grafico 1) superi a livello nazionale la soglia di 1 attestandosi a 1,26, con una proiezione a 1,55 per la prossima settimana, mentre l'incidenza (grafico 2) è passata da 19 a 41 casi per 100mila abitanti. Un balzo si registra anche nei contagi, trainati dai giovani. Per questo l'invito di Istituto superiore di sanità e minSalute è a tenere alta la guardia e vaccinarsi senza esitazioni. La situazione è dunque in ulteriore peggioramento e, mentre la variante Delta del virus SarsCoV2 è ormai prevalente nel Paese, arrivano a 19 le Regioni classificate a rischio moderato.

I DATI CRITICI



Fonte: Elaborazione La Stampa su dati Iss

L'EGO - HUB

DOMANDE E RISPOSTE

Una app per le verifiche chi sgarra rischia multe da 400 a mille euro

Francesco Rigatelli MILANO

1) Chi controllerà il Green Pass?

Il controllo spetterà ai titolari o gestori delle realtà coinvolte. Come ha detto Draghi, «il Green Pass non è un arbitrio, ma una condizione per tenere aperte le attività economiche». Dunque dovranno attrezzarsi per le verifiche musei, teatri, cinema, eventi, congressi, per i posti seduti al chiuso bar e ristoranti (non al bancone), e per gli spazi al chiuso piscine, palestre e centri benessere. Per organizzarsi c'è tempo fino al 6 agosto, data di allargamento del Green Pass per entrare in una serie di attività a tutti gli over 12 vaccinati con almeno una dose, ai guariti e ai tamponati con molecolare o antigenico.

2) Come verrà controllato il Green Pass?

Con un'applicazione per smartphone chiamata VerificaC19, che consentirà di verifi-

care l'autenticità e la validità delle certificazioni senza la necessità di avere una connessione internet né memorizzare informazioni personali sul dispositivo del controllore. I titolari o gestori delle attività dovranno scaricarla gratuitamente per eseguire i controlli. 3) Il Green Pass va esibito in forma digitale o cartacea? È indifferente, perché la verifica potrà avvenire in entrambi i casi da parte del controllore, grazie alla app VerificaC19, che è in grado di leggere il QR code sia in formato digitale sia cartaceo.

4) Come funziona la verifica? La app leggerà il QR code, ne estrarrà le informazioni e procederà con il controllo del sigillo elettronico qualificato per verificare che il Green Pass sia valido. Dopo pochi istanti sullo schermo dello smartphone comparirà il via libera con l'indicazione di nome, cognome e data di nascita dell'intestatario del Green Pass. Il controllo-

L'emergenza coronavirus

Sfida alla quarta ondata

Il governo pensa a rendere vincolante il certificato verde nelle classi, uffici e fabbriche senza distanziamento. Più difficile su bus e treni regionali

A cura di Paolo Russo

Fatto il "Green pass per lo svago" ora il governo pensa alle fase due, quella che dovrebbe renderlo obbligatorio anche per chi lavora, va a scuola, viaggia e si sposta in città con metro e bus. Dopo Ferragosto dovrebbe essere il turno di navi, aerei e treni a lunga percorrenza, a settembre dei settori scuola e lavoro. Sull'obbligo vaccinale per i docenti «ne parleremo la prossima settimana, il premier è stato molto chiaro», ha ricordato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Ma Draghi ha già detto che la riflessione riguarderà anche i trasporti, mentre sul «pass per lavorare», al di là delle prese di distanza d'obbligo gli sherpa di Confindustria, sindacato e ministero del Lavoro hanno già iniziato a confrontarsi. Più che a un obbligo esteso a tutti si pensa una formula circoscritta, si fa per

dire, ai luoghi di lavoro dove non è possibile il metro di distanziamento e a quelle attività che comportano un contatto stretto con il pubblico, come camerieri, negozianti, baristi e sportellisti.

L'obbligo per gli insegnanti scatterà invece se al 20 agosto non si sarà più che dimezzata la pattuglia di quei 222 mila renitenti alla vaccinazione. Fermo restando che Figliuolo punta a immunizzare anche il 60% degli studenti tra i 12 e i 19 anni per riprendere le lezioni in presenza e sicurezza. Più complicato imporre il green pass su metro bus e treni regionali per il via vai di passeggeri. Ma se a settembre il traguardo dell'immunità di gregge non fosse ancora vicino finirà per essere obbligatorio anche nel trasporto pubblico locale. Che nell'Italia che riparte non può viaggiare ancora a metà capienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezioni in presenza in un'aula scolastica

agli albergatori. «Siamo preoccupati per l'assenza di informazioni chiare in merito al nuovo provvedimento sul Green Pass», dicono da Confindustria alberghi. «Sollecitiamo il Governo per avere al più presto il testo definitivo del provvedimento e indicazioni chiare sulle diverse modalità applicative». Ancora più netta la Fipe-Confindustria: i gestori dei bar e dei ristoranti - afferma - «non sono pubblici ufficiali e come tali non possono assumersi responsabilità che spettano ad altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re a quel punto chiederà un documento di identità per accertare la corrispondenza dei dati anagrafici.

5) Chi potrà fare i controlli? I pubblici ufficiali, i titolari o gestori e il personale addetto alla sicurezza dei luoghi per cui è richiesto il Green Pass.

6) Cosa succederà a chi non controlla?

In caso di violazione i titolari o gestori rischieranno una sanzione da 400 a mille euro e lo stesso varrà per il cliente. In caso di tre violazioni in tre giorni diversi l'attività potrà essere chiusa da uno a dieci giorni.

7) Anche i bambini verranno controllati?

Sì, ma dai 12 anni in su. I bambini ancora più piccoli potranno entrare ovunque, perché per loro non è ancora stato autorizzato il vaccino.

8) Ci saranno esenzioni?

Sì, in caso di certificazione medica per cui sono allo studio alcune eccezioni, come ha confermato il direttore della prevenzione del ministero della Salute, Giovanni Rezza, «ad esempio per chi non può completare il ciclo vaccinale perché ha avuto una reazione grave alla prima dose. Ci sarà una circolare in tempi brevi per arrivare pronti al 6 agosto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Il 93% dei prof va vaccinato. Gli under 12 restano fuori

«Fatto il green pass ora dobbiamo mettere la testa sulla scuola», dice il generale Figliuolo ai suoi il giorno dopo il varo del decreto anti-Delta. E prima di tutto chiede alle regioni di quantificare e comunicare le mancate adesioni alla campagna vaccinale entro il 20 agosto. Oltre che «conseguire la massima copertura vaccinale del personale scolastico», che per Figliuolo si



gnifica almeno un 93% coperto da prima dose. In caso contrario scatterà l'obbligo di vaccinazione. Che per come procedono al rallentatore le immunizzazioni tra il personale scolastico sembrerebbe scontato, visto che in una settimana i vaccinati con entrambe le dosi sono soltanto 11 mila in più su un totale di 1 milione 153 mila, mentre in 222 mila restano senza alcuna copertura vaccinale. Ma in realtà docenti e bidelli vaccinati potrebbero essere di più, perché come sospetta l'Istruzione alcuni di loro sono stati registrati per età e non come lavoratori della scuola. Se saranno i numeri reali sui docenti immunizzati a far decidere se introdurre o no l'obbligo, resta il problema dei ragazzi, che tra i 12 e i 19 anni in circa sette casi su dieci non hanno ricevuto nemmeno una dose. Figliuolo punta a vaccinarne il 60% prima del ritorno in classe. Se riuscirà nell'impresa non solo non ci sarà nessuno studente in Dad, ma quasi ovunque si potrà dire addio alla mascherina. L'Istruzione darebbe indicazione a comporre le classi collocando nello stesso banco i vaccinati, distanziando di un metro solo chi non lo è. Sotto i 12 anni per ora niente vaccino: distanziamento o mascherina su. In attesa delle fiale formato baby. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Obbligo di vaccino per chi è a contatto col pubblico

«Il Green pass per lavorare» lanciato dal numero uno di Confindustria Carlo Bonomi, ha messo sulla difensiva il sindacato e fatto storcere un po' il naso al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, perché sul tema, ha fatto subito sapere, «servono posizioni condivise». Quelle che si stanno faticosamente cercando dentro la maggioranza e nel confronto sotto traccia con le parti sociali.



Perché è saltato agli occhi a tutti che non ha senso introdurre l'obbligo della vaccinazione verde per chi si siede all'interno di un bar o di un ristorante, mentre il cameriere o il barista che ci passano le consumazioni magari non hanno fatto né il vaccino, né il tampone. Ecco farsi largo allora l'idea di non imporre a tutto il mondo del lavoro l'obbligo vaccinale, visto che nessuno si farebbe un tampone ogni due giorni per svolgere la propria attività. Ma limitarlo prima di tutto a chi lavora in ambiti dove è impossibile mantenere il metro di distanziamento. Estendendo l'obbligatorietà anche a tutte quelle attività che richiedono uno stretto contatto con il pubblico, come quelle di commessi e negozianti, baristi e camerieri, sportellisti e addetti al trasporto pubblico.

Che si possa fare senza aprire contenziosi di carattere costituzionale lo dicono il giuslavorista Pietro Ichino e il costituzionalista Sabino Cassese. Quest'ultimo ricorda che «la Costituzione dispone la possibilità di introdurre trattamenti sanitari obbligatori, ponendo un solo limite: quello di farlo per legge». Ichino sottolinea che, «in forza dell'articolo 2087 del Codice civile, il datore di lavoro è obbligato a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Tra un paio di settimane Green Pass su aerei e navi

Sui trasporti pubblici l'obbligo del green pass arriverà per gradi. Tra un paio di settimane il governo dovrebbe decidere di introdurlo per aerei, navi e treni a lunga percorrenza, tipo frecce rosse, argento e bianche tanto per intenderci. Anche per farli tornare a capienza piena. In realtà lo voleva già fare con il decreto di giovedì, ma farlo entrare in vigore già il 6 agosto avrebbe



comportato un problema per chi ha già prenotato i biglietti con partenza dopo quella data senza essere vaccinato e magari con poca voglia di spendere 20 euro all'andata e altrettanti al ritorno per sé e i propri familiari. Così si è deciso di prendere tempo. Ma con ogni probabilità dopo Ferragosto per viaggiare sarà necessario essersi vaccinati, aver eseguito un tampone con esito negativo nelle 48 ore precedenti la partenza oppure dimostrare di essere guariti dal Covid da non più di sei mesi. Per treni regionali, bus e metro se ne riparerà invece a settembre, dopo aver chiaro a che punto si è con le vaccinazioni, perché imporre la certificazione verde nel trasporto pubblico locale è molto più complicato, visto che il sali e scendi dei passeggeri rende di fatto impossibile i controlli. Ma è altrettanto vero che con la ripresa della scuola far viaggiare i mezzi a metà della capienza come è d'obbligo ora, significa lasciare a piedi una bella fetta di italiani. Tra i quali gli studenti non ancora vaccinati per i quali potrebbe diventare un problema recarsi a scuola. Per questo se l'immunità di gregge tarderà ad essere raggiunta il green pass potrebbe diventare obbligatorio anche per chi usa i mezzi pubblici locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Oggi cortei nelle città, mercoledì i falchi del Carroccio manifesteranno a Roma. Chat noVax dei vigili romani: polemiche

La protesta ora dilaga in tutta Italia anche la Lega scenderà in piazza

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Magari fosse solo un problema di nome. L'Accademia della Crusca consiglia di non chiamarlo "green pass", un termine "infelice ed equivoco", bensì "certificato Covid". Su Facebook, nei gruppi nati per protestare contro l'ultimo provvedimento del governo, c'è chi lo definisce "passaporto schiavitù" e chi parla di "dittatura del pass". Uno dei più numerosi, oltre 25mila iscritti, si chiama "No green pass! Adesso basta!", dov'è pubblicata la lista delle manifestazioni convocate per oggi alle 17, 30, in contemporanea, in oltre venti città italiane.

Dopo la piazza di Torino, sull'onda della conferenza stampa del premier Draghi, centinaia di "no pass" si sono radunati ieri a Trieste. Oggi saranno a Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo. Al momento, fanno sapere dal Viminale, nessuna allerta specifica per l'ordine pubblico, ma si temono assembramenti selvaggi.

Rischia di provocare nuove tensioni nella maggioranza di governo, invece, l'appuntamento di mercoledì sera in Piazza del Popolo a Roma: una fiaccolata intitolata «Liberi di scegliere, no green pass obbligatorio», organizzata dal «Comitato libera scelta», spuntato sui social tre giorni fa. Si definisce «di liberi cittadini, apartitico e apolitico, aperto a chiunque intenda sostenere la piena libertà di scelta in materia sanitaria». In realtà, pare che tra gli ispiratori ci sia il senatore della Lega Armando Siri, che mercoledì sarà in prima fila e su Facebook dice: «Non è più una questione sanitaria, ma ideologica. Nessuna limitazione di libertà trova giustificazione. Esibire il green pass per andare al ristorante? Follia».

Almeno una decina i parlamentari leghisti che aderiscono alla fiaccolata, tra cui gli economisti salviniani Alberto Bagnai e Claudio Borghi, quest'ultimo deciso a difendere «i bambini e i ragazzi dai dodici anni in su, che saranno tagliati fuori da piscine, campi da basket, musei». E ancora il senatore Simone Pillon: «Non si possono costringere le persone a vaccini che sono ancora nella fase sperimentale». Poi Emanuele Cestari, Alessandro Pagano, Matteo Micheli, Alex Bazzaro, Marco Zanni, Roberta Ferrero. Non risulta che Matteo Salvini ab-



Tre immagini della manifestazione a Torino, denominata "No paura Day", che ha fatto da apripista alle proteste anti-Green pass



bia richiamato all'ordine i suoi, ricordando loro che i ministri della Lega hanno votato per il provvedimento in cdm. Un via libera duramente criticato da diversi elettori della Lega sulla pagina Facebook del partito. Le facce degli esponenti leghisti campeggiano, insieme ad altri parlamentari noti come Vittorio Sgarbi e Gianluigi Paragone, sulla pagina Facebook di chi ritiene «inaccettabile e indegno di un Paese libero il green pass ob-

bligatorio per vivere».

I DISOBBEDIENTI DEL PASS

Sui social si sta organizzando anche una sorta di disobbedienza che segue l'hashtag #ilpassnonpassa. «Mi rifiuto di fare il poliziotto – dice Ernesto Milani, titolare di una pasticceria a Rovigo – si tratta di una discriminazione e non mi prendo questa responsabilità. Qui potranno entrare tutti liberamente». La palestra Gold Gym di Riva di Chieri, Torino, attac-

cherà all'ingresso il cartello della protesta: «Qui non chiediamo il green pass per entrare. Noi vogliamo solo fare il nostro lavoro, che non è quello dei controllori». Poi una gelateria di Orgosolo, provincia di Nuoro, la cui titolare dice: «Ogni giorno ne inventano una nuova, dietro ci sono sempre le sanzioni, per continuare a svuotare le nostre tasche». Fa discutere, infine, anche la presa di posizione di alcuni vigili urbani di Ro-

ma, che in gruppi WhatsApp hanno condiviso l'immagine di una svastica su sfondo verde e la scritta «Green pass obbligatorio, lotta perché non accada». «Farò di tutto per non essere destinato ai controlli sul green pass – dice Marco Milani, segretario romano aggiunto del Sulpl, il sindacato dei lavoratori della polizia locale – Vedrete che il tasso di applicazione sarà nullo, non faremo le multe». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TWEET

Matteo Salvini si è vaccinato «Ma Draghi non c'entra»

«Stamani mi sono vaccinato, ma non è una risposta all'appello di Draghi», così il segretario della Lega, Matteo Salvini: «La mia è stata una libera scelta, ma non ho alcun diritto a imporre niente a nessuno, soprattutto quando si parla di bimbi e ragazzi. Gli scienziati inglesi e tedeschi non penso che siano matti quando dicono che vaccinare giovani sotto i 18 anni, in salute, non è saggio. Ci sono da vaccinare ancora tanti settanta-ottantenni, senza rinchiudere di nuovo in casa i diciottenni».



IN PARLAMENTO

Green pass alla Camera Fico chiede istruttoria

ROMA

Il dibattito sul Green pass nei luoghi di lavoro trova campo anche in Parlamento. Il presidente della Camera Roberto Fico ha chiesto un'istruttoria sull'uso a Montecitorio del lasciapassare per gli immuni. Ma il quesito non pare di immediata soluzione. Mentre sembra inevitabile che la certificazione "covid free" verrà richiesta per accedere agli eventi o al ristorante interni al Palazzo, il discorso cambia se – come chiedono alcuni deputati – si pensa di imporla anche per partecipare ai lavori parlamentari. L'organo che ha ricevuto l'incarico di affrontare la questione è il Collegio dei questori: ma la definizione di chi possa partecipare ai dibattiti in Aula «è materia che non ci spetta – ha spiegato il questore anziano, Gregorio Fontana (FI) – perché ci sono dei profili diversi da quello sanitario, ci sono anche dei profili di democrazia, di carattere costituzionale». Insomma, il nodo è politico, più che tecnico. «La decisione va presa con il concorso dell'opposizione – ha chiarito Fontana – Questo aspetto deve essere approfondito e concordato con tutte le forze politiche». Non sembra avere dubbi il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri: «Il Parlamento è un luogo di lavoro, come tale non ha obbligo di Green pass». La questione lambisce diverse polemiche: da quella per la proposta di Confindustria sul lasciapassare ai lavoratori a quella – anche interna alla maggioranza – sulle vaccinazioni. Il deputato della Lega, Enrico Borghi, è critico: «Ora mi aspetto di vedere un lettore di pass fuori da Palazzo Chigi e da tutti i ministeri. E se il Parlamento lo confermerà, che lo si metta pure lì. Poi vediamo la Corte Costituzionale che dice». Cosa dirà l'istruttoria chiesta da Fico lo prospetta un altro dei tre questori chiamato a svolgerla: «Il Green pass – ha spiegato Edmondo Cirielli (FdI) – servirà per l'accesso al ristorante della Camera o alle mostre allestite a Montecitorio. Ma l'ingresso dei parlamentari in Aula è una questione di democrazia, con profili costituzionali. Per quello la competenza è di Presidente e conferenza dei capigruppo, che rappresenta l'Assemblea». Il dibattito alla Camera è speculare a quello di Palazzo Madama. E anche in quel caso si prospetta una decisione collegiale. —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**“Io produco vini
la cui origine e sostenibilità
sono garantite”**

Grazie al marchio “Io Sono Friuli Venezia Giulia”, oggi puoi riconoscere più facilmente l’origine di un prodotto della filiera agroalimentare regionale. E puoi anche scoprire, attraverso il sito iosonofvg.it, l’impegno

dell’azienda che lo produce in fatto di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Scegli le aziende e i prodotti con questo marchio e aiuta l’economia del Friuli Venezia Giulia a crescere nel segno della sostenibilità.



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA è il marchio che garantisce origine e sostenibilità del settore agroalimentare regionale



agrifood
FVG
& BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL RISTORATORE

«Come farò a controllare chi entra?»



«Stiamo pagando gli assembramenti visti ovunque davanti ai maxi schermo degli europei qualche settimana fa, mentre molti ristoratori stavano sempre mantenendo distanziamenti e spazi controllati. E ora ci troviamo a subire nuove misure, che ci metteranno sicuramente in difficoltà». Rabbia e delusione da parte di Samuele Laganis, titolare dell' Antica Hostaria da Libero, priva di spazi all'aperto. «Non abbiamo le credenziali per controllare i documenti dei clienti quando entrano, come faremo? E se il Green pass sarà obbligatorio per i bambini con più di 12 anni, probabile che chi ha ragazzini dai 13 in su, rinuncerà a pranzi e cene. Disdette per ora - aggiunge - non ne abbiamo ricevute, abbiamo prenotazioni per vari gruppi tra qualche settimana, vedremo cosa succederà. È un ennesimo provvedimento che rischia di penalizzarci fortemente». MI.BR.

LA PRESIDENTE DI TEATRO

«Altre incombenze, speriamo servano»



«Sarà un ulteriore incombenza per noi dopo quelle legate misurazione della temperatura, distanziamento, mascherine, nominativi di chi entra in sala, test frequenti sulle maestranze malgrado abbiamo il Green pass: speriamo almeno tutto questo sforzo consenta di far almeno aumentare le capienze oggi imposte». Livia Amabilino, presidente del teatro La Contrada, si dice subito favorevole alle vaccinazioni e all'utilizzo del Green pass, «perché è certamente l'unico modo per venirne fuori e tornare alla normalità, ma il vero problema per la nostra sopravvivenza resta la capienza». I teatri sperano dunque che l'introduzione di questo ennesimo sistema di prevenzione, possa spalancare le porte ad un maggior numero di spettatori. «Useremo una app per verificare la validità del Green pass, ma chiaramente chi non può o non vuole farselo non verrà a teatro».

IL GESTORE DELLA PALESTRA

«In tanti daranno l'addio ai corsi»



«Nonostante al momento non siano chiare le modalità di controllo delle persone, abbiamo già ricevuto moltissimi reclami. Tanti clienti, anche se non hanno ancora disdetto ufficialmente l'abbonamento, hanno già chiaramente fatto capire che non vogliono adeguarsi alle nuove indicazioni. E che quando sarà necessario il Green pass per entrare in palestra, smetteranno di venirci». La certificazione verde diventerà necessaria per molte attività al chiuso a partire dal 6 agosto, ma Ricky Ramazzina, titolare delle cinque palestre California di Trieste, ha già avuto modo di saggiare diverse reazioni in merito. «Soltanto stamattina (ieri mattina, ndr) ho ricevuto una trentina di messaggi da parte di persone che vogliono sapere come mi comporterò. C'è anche chi mi ha chiesto di riaprire la palestra all'aperto dell'ippodromo. Per quel che mi riguarda, io sono favorevole al vaccino, ma non al clima di tensione che si sta creando».

L'arrivo del Green pass
traina le vaccinazioni
Si prenotano in 7 mila

Picco di adesioni alla campagna all'indomani dell'introduzione del certificato Riccardi e Fedriga: «La paura di subire restrizioni ha convinto molti indecisi»

Marco Ballico / TRIESTE

«È bastato solo parlarne, del Green pass, e già è cambiato qualcosa», dice Riccardo Riccardi, numeri alla mano, nel giorno in cui c'è un picco di prenotazioni del vaccino anti Covid. Alle 17.30 si erano messe in lista 7.059 persone, un primo, solido effetto delle parole di Mario Draghi nell'annunciare le limitazioni nell'accesso a locali ed eventi pubblici per chi, dal 6 agosto, non sarà entrato in possesso del lasciapassare. Già alle 11 le prenotazioni erano 2.728.

Assieme a Riccardi, il presidente Massimiliano Fedriga informava a quell'ora che la media delle adesioni alla campagna vaccinale è costantemente cresciuta nelle ulti-

me settimane: dal 5 all'11 luglio se ne sono registrate mediamente 1.492 al giorno, dal 12 al 18 si è saliti a 2.005 e da lunedì 19 si viaggia a 3.562. «Numeri che evidenziano una forte presenza di indecisi - le parole del presidente e del vice -, che con tutta probabilità hanno scelto di prenotare per non essere soggetti a limitazioni o restrizioni».

Il vaccino, ha aggiunto Riccardi nel pomeriggio, «è l'unico strumento con il quale potremo sconfiggere definitivamente il coronavirus e ritornare alla normalità. Al momento siamo al 71% di adesione sugli over 20, ma con la variante Delta dobbiamo salire almeno all'80%». E ancora: «Vaccinarsi, oltre a una forma di tutela per sé stessi, è

IL TREND

A INIZIO LUGLIO SI VIAGGIAVA IN MEDIA SULLE 1.500 ADESIONI GIORNALIERE

Dal governatore anche un pensiero ai gestori di locali: «Non possiamo dar loro l'onere di fare anche i bodyguard»

un gesto di responsabilità nei confronti degli altri, in particolare di coloro che per motivi di salute non possono essere immunizzati». La maggiore preoccupazione, chiarisce l'assessore, «è per le fasce d'età più elevata, le più a rischio di forme gravi della malattia. Più si vaccinano gli anziani, meno sarà determinante l'adesione dei giovani. Fermo restando che la chiamata riguarda tutti, non ci possono essere differenze».

Da parte del presidente Fedriga arriva poi l'invito a evitare tensioni su questa partita: «Vedo uno scontro tra bande, ma non si deve accusare, né mettere sulla graticola chi non vuole vaccinarsi. Si deve invece spiegare il grande vantaggio del vaccino, che evita la malattia grave quasi total-

Da Grado a Lignano, hotel sotto pressione per richieste di informazioni A Trieste prime disdette da parte di comitive attese a fine agosto

Sono molte le chiamate
ai centralini di alberghi
e impianti sportivi
L'incertezza dei clienti

IL FOCUS

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Centralini roventi per le richieste di informazioni e reception raggiunte, in qualche caso, da annunci di disdette. Il Green pass non è ancora entrato in vigore e già fa sentire i suoi effetti sul comparto turistico e delle attività ricreative, impianti sportivi compresi. La stretta imposta dal Governo, infatti, è stata letta da alcuni come un segnale di preoccupazione per il quadro sanitario.

«Stiamo ricevendo telefonate senza sosta - conferma Enrico Guerin, della Federalberghi Lignano -. A chiamarci clienti che hanno già prenotato per agosto: ora vogliono capire se esiste la possibilità di annullare o rimodulare i soggiorni in caso subentrino nuo-

I DUBBI

A SOLLEVARLI NON È LA CERTIFICAZIONE IN SÈ MA L'AUMENTO DEI CONTAGI

Anche Gorizia Nuoto ha visto annullare alcune iscrizioni ai corsi in piscina dopo le ultime novità annunciate

ve complicazioni legate ai contagi e sapere come regolarsi alla luce delle nuove restrizioni legate al pass. Per fortuna abbiamo un "fondo" solito di prenotazioni, cerchiamo di rassicurare tutti e chiediamo un po' di pazienza perché su diversi fronti anche noi abbiamo bisogno di chiarimenti». Discorso simile anche per Ales-

sandro Lovato, amministratore unico della Git di Grado. «In tanti ci stanno rivolgendo domande operative - dice -, serve un confronto anche con le altre categorie in questi giorni, per dare risposte, per non creare situazioni di allarmismi inutili».

A Trieste, oltre alle richieste di informazioni, sono arrivate anche alcune cancellazioni. «Abbiamo ricevuto disdette per soggiorni in programma a partire dal 20 agosto - racconta Maurizio Giudici, vicepresidente di Federalberghi Trieste -. E altri clienti, soprattutto comitive, hanno annullato le prenotazioni fatte per settembre. Il motivo? Non il Green pass in sé, quanto questa sensazione generale di insicurezza che deriva anche dai messaggi relativi all'aumento dei contagi». Una situazione di cui si preparano a fare le spese



I partecipanti alla manifestazione contro vaccini e Green pass ieri a Trieste Foto Bruni

anche le guide turistiche. «Le cancellazioni delle camere da parte delle comitive si tradurranno nella mancata conferma dei nostri tour - osserva Francesca Pitacco, presidente dell'associazione regionale - e andranno ad aggravare una situazione già durissima per la nostra categoria».

A studiare con attenzione la situazione sono anche i pubblici esercizi. «Non sappiamo ancora come reagiranno i clienti di fronte alla novità del Green pass - sottolinea Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste -. Sappiamo invece che si tradurranno in nuove incombenze per noi. Se tuttavia queste si ganatissero di poter continuare a restare aperti, anche in caso di peggioramento del quadro sanitario, allora potrebbe avere un senso. Al momento però al momento non abbiamo certezze. E non sap-

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

mente» e in questo modo «non si vanno a riempire gli ospedali, il vero dramma del coronavirus». Quindi, una precisazione sul leader della Lega Matteo Salvini: «Non ha mai detto non vaccinatevi, ha detto concentriamoci sulle categorie fragili». E un pensiero a chi, gestore di un locale, dovrà verificare i Green pass: «Non possiamo pensare di mettere sulle spalle del barista o del ristoratore l'onere di fare il bodyguard».

Sul picco delle prenotazioni c'è anche il commento del segretario dem Cristiano Shaurli: «Ogni scetticismo della destra su efficacia di vaccini e Green pass è spazzato via: i cittadini, una volta di più, dimostrano di essere più responsabili dei pifferai magici del populismo».

Quanto al virus, i numeri, avverte Riccardi, «inducono a mantenere alta la guardia e a rispettare il distanziamento sociale». I 56 contagi registrati ieri (43 da tampone molecolare, 13 da test rapido antigenico) aggiornano al +71% il confronto tra i positivi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti. Un'impennata che, grazie alla copertura seppure ancora parziale del vaccino (un cittadino immunizzato su due), non determina nuove vittime (nessuna a luglio) né aumenta il carico sugli ospedali (le terapie intensive sono vuote, i reparti ordinari hanno 9 ricoverati Covid). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



priamo come dovremo chiedere ai clienti le certificazioni previste».

Anche il settore dello sport fa i conti con i primi disagi. Martina Gratton, vicepresidente di Gorizia Nuoto, spiega di aver ricevuto «le prime disdette per i corsi di agosto: parliamo di pochi casi, al momento, ma se ne stanno già aggiungendo rapidamente altri. Cercheremo di provvedere - annuncia - valutando l'apertura della copertura per la vasca chiusa, perché solo lì si pone il problema. Vogliamo venire incontro alle persone anche perché, nella maggior parte dei casi, a chiamarci non sono persone che non vogliono vaccinarsi, ma genitori che magari non sono ancora riusciti ad avere la seconda dose e che, per questo, non sanno se potranno portare o meno i bambini in piscina». —

IL TITOLARE DI DISCOTECA

«Per noi un'altra porta in faccia»



«Non ho più parole, mi hanno distrutto». Tommaso Centazzo, titolare della discoteca triestina Mandracchio, come gli altri gestori dei locali di pubblico spettacolo sperava che il green pass spalancasse finalmente le porte delle discoteche. «Invece, abbiamo ricevuto un'altra porta in faccia», constata l'imprenditore. «Sono chiuso da 18 mesi - aggiunge - e assieme ai miei collaboratori devo cercarmi un altro lavoro perché lo Stato mi ha tolto il diritto di lavoro». Amareggiato, Centazzo ormai non vede più la fine del tunnel: «Ho investito in quell'attività tutti i miei risparmi, con sacrificio, da 18 mesi pago a vuoto l'affitto del locale e ora mi dicono che devo continuare a restare chiuso, mentre in giro vedo una situazione completamente fuori controllo, dove i distanziamenti non esistono». L.T.

IL RESPONSABILE DEL CAFFÈ STORICO

«Controlli a campione come sui bus»



Secondo Alexandros Delithanassis del Caffè San Marco «non è giusto che siano i titolari di bar e ristoranti a visionare il certificato verde dei clienti. Bisognerebbe fare come succede sugli autobus, mandare a sorpresa un controllore nei locali che si occupi di questo compito». Il timore è quello di trovarsi a dover gestire clienti poco propensi a seguire le nuove direttive imposte dal governo. «A me l'idea di controllare non piace per niente. Un conto era limitarsi a misurare la temperatura e chiedere di lasciare un indirizzo mail per tracciare gli ingressi. Ma così tutto si fa più complicato. E se c'è un cliente no vax che si oppone, come mi comporterò? Dovrò chiamare la polizia? E se, invece, ci sarà qualcuno che chiama in causa la privacy? Tra chiusure e controlli, sembra che le conseguenze di questa pandemia siano ricadute principalmente su chi gestisce dei locali».

LA DIRETTRICE DEL MUSEO

«Difficile prevedere le ricadute»



In che modo l'obbligo del Green pass per entrare al museo influenzerà gli appassionati di arte e cultura? Secondo Andreina Contessa, alla guida del Museo storico e del parco del castello di Miramare è ancora troppo presto per dare una risposta: «Nessuno dei visitatori si è ancora pronunciato. Mancano ancora diversi giorni, e non so in quanti abbiano intercettato la notizia. Anche noi del settore non abbiamo avuto molti dettagli in merito - sottolinea la direttrice -. In questo momento stanno circolando molte ipotesi, ma sicuramente avremo presto dal Ministero indicazioni precise». Dopotutto, i musei rappresentano uno dei settori più colpiti dalla pandemia. E anche se adesso i progetti stanno pian piano riprendendo vita, «una vera normalità non è mai tornata. Gli ingressi sono contingentati, c'è l'obbligo di prenotazione, tante indicazioni da rispettare. Ci dirà il tempo che effetto avrà questa nuova misura».

L'esponente Pd: «Sì ai vaccini obbligatori per il personale scolastico»
Il ministro: «Sui soldi della Ue dobbiamo saper fare scelte mirate»

Dal certificato verde ai fondi del Recovery
Va in scena l'intesa Serracchiani-Patuanelli

IL CONFRONTO

Nicoletta Simoncello/AQUILEIA

Il lavoro permetterà il rilancio e la crescita del nostro Paese, ma non ci può essere lavoro se non vengono tenuti a bada i contagi da coronavirus. A sottolineare l'importanza dell'immunizzazione di massa, nella cornice del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), sono stati, ieri sera, il ministro delle Politiche agricole e forestali Stefano Patuanelli, espressione del Movimento Cinquestelle, e la capogruppo del Partito democratico alla Camera, Debora Serracchiani, già governatrice del Friuli Venezia Giulia. L'occasione è stata il primo appuntamento della festa dell'Unità organizzata dai circoli del Pd di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Grado, nel parco di via Minut. A guidare l'evento è stata la condirettrice del quotidiano Il Piccolo Roberta Giani.

«Alcuni pensano al Green pass e al vaccino come limitazioni, e invece sono l'unico veicolo di vera libertà che abbiamo - ha esordito Patuanelli -. Le nuove misure appena introdotte sono di prevenzione per non arrivare alla situazione che scontano ora Paesi come la Spagna e la Gran Bretagna». E

IL DIBATTITO
AD OSPITARLO LA FESTA DELL'UNITÀ
AD AQUILEIA (F.BONAVENTURA)

«Alcuni vedono regole e vaccini come un limite - dice il pentastellato -, invece sono veicoli di vera libertà»

«Non basta investire sugli ammortizzatori sociali - afferma la dem -, servono risorse per le politiche attive del lavoro»

Serracchiani ha rimarcato: «La certificazione verde è oggettivamente lo strumento che permette di tornare alla quasi normalità. In parlamento ho votato l'obbligo di vaccinazione per gli operatori sanitari e farei lo stesso per quelli scolastici: la scuola è un luogo troppo delicato per non prendere tutte le precauzioni possibili. E voterei l'obbligo pure per entrare in parlamento».

Nel giro di un paio di settimane sarà staccato, all'Italia, il primo assegno da 25 miliardi di euro. «Dobbiamo avere la capacità di fare le scelte e fare in modo che le risorse arrivino

rapidamente e - ha detto il ministro pentastellato - dov'è giusto che arrivino, e cioè alle microimprese, ossatura portante del Paese. Tutte le filiere produttive devono essere potenziate e le risorse devono arrivare anche ai produttori».

Non solo: in uno spaccato nel quale alcune filiere sono cresciute, ma altrettante sono devastate o chiuse, «non basta - ha affermato l'ex governatrice del Friuli Venezia Giulia - continuare a investire sulle politiche passive del lavoro (ammortizzatori sociali), è necessario puntare su quelle attive, come la formazione, l'occupazione femminile e quella giovanile».

Con un parterre gremito di pubblico, il dibattito ha toccato anche la riforma della Giustizia e le elezioni amministrative, per le quali si correrà in autunno anche a Trieste, e il voto per la scelta del futuro presidente della Repubblica. Il prossimo appuntamento della festa dell'Unità sarà venerdì 30 luglio, alle 19: ospite l'onorevole Alessandro Zan, primo firmatario del disegno di legge contro l'omotransfobia, misoginia e la discriminazione nei confronti dei diversamente abili, che sarà intervistato dal direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, Omar Monestier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine

ISTRIA E DALMAZIA IN ZONA ARANCIONE

In Croazia divertimento a numero chiuso

Stretta bis del governo dopo l'impennata di contagi. Fissati dei tetti per i partecipanti ad eventi, concerti e feste in spiaggia

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Doveva essere l'estate della ripresa, in cui recuperare la cattiva stagione turistica del 2020, e invece c'è il rischio che la pandemia rovini di nuovo tutto. Ieri, l'unità di crisi della Croazia è intervenuta d'urgenza per annunciare ulteriori misure volte a limitare i contagi che negli ultimi giorni hanno ripreso a salire. Le nuove restrizioni – in vigore fino al 15 agosto – valgono per tutte le regioni costiere, diventate qualche giorno fa “zona arancione” secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc).

In Istria, nella contea litoraneo-montana (l'area di Fiume e del Quarnero) e nelle regioni di Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa, così come nella città di Novalja (celebre per le sue discoteche a Zrće Beach), gli eventi pubblici e privati sono ora contingentati, soprattutto se i partecipanti sono sprovvisti del Green pass. Concerti e grandi feste sulla costa adriatica possono coinvolgere ora un massimo di 1000 persone e queste devono esibire all'ingresso il Green pass, ovvero la



Turisti a passeggio in una località della Dalmazia

prova di aver completato il ciclo vaccinale, di essere guariti dal Covid-19 negli ultimi sei mesi o di aver effettuato un tampone dall'esito negativo. La stessa regola vale anche per matrimoni ed eventi privati, mentre le cose cambiano drasticamente in assenza di Green pass. Se i partecipanti sono infatti sprovvisti del lasciapassare europeo, il limite per gli eventi pubblici scende a 50 persone e quello fissato per le feste private addirittura a 15 persone. Spetterà poi alle unità di crisi regionali autorizzare o meno eventuali manifestazioni (ad esempio quelle sportive) che richiedono la partecipazione di un pubblico più ampio, ma sempre assicurando il rispetto delle regole di distanziamento sociale e con la verifica del Green Pass all'ingresso.

Perché questa svolta? «La settimana scorsa abbiamo registrato un totale di 523 casi, mentre ora notiamo un aumento del 35%», ha dichiarato ieri il direttore dell'Istituto croato per la sanità pubblica (Hjzj), Krunoslav Capak. C'è infatti un'evidente tendenza al rialzo nel numero dei contagi. Nella giornata di ieri, in

KRUNOSLAV CAPAK
DIRETTORE DELL'ISTITUTO CROATO
PER LA SANITÀ PUBBLICA

«La settimana scorsa avevamo 523 casi, ora i positivi sono aumentati del 35%»

Croazia sono stati effettuati 4911 tamponi di cui 176 sono risultati positivi. Una settimana fa, il bilancio era di 3966 tamponi e 131 casi positivi, mentre due settimane fa si contavano appena 87 contagi su 3678 test effettuati. Non mancano tuttavia le differenze tra le contee croate e, in questo senso, l'Istria risulta svantaggiata. La regione più a nord-ovest della Croazia è in-

fatti associata, nelle valutazioni dell'Ecdc, alla costa dalmata. E se in Dalmazia i contagi aumentano velocemente, in Istria il tasso di incidenza del virus calcolato sulle ultime due settimane è il più basso del paese.

«Un'ingiustizia» per le autorità istriane, contro cui si può però fare ben poco. Ecco che il direttore dell'unità di crisi istriana, Dino Kozlevac, ha preferito ieri invitare i suoi concittadini a «batterci per rimanere nella zona arancione ed entrare nella zona rossa il più tardi possibile». Il trend negativo della Dalmazia (con cui deve fare i conti anche l'Istria) preoccupa infatti molto le autorità croate, in un momento in cui si entra nel vivo della stagione turistica: luglio e agosto producono generalmente i due terzi degli incassi del settore turistico croato. L'ufficio turistico croato registra un aumento del 50% degli arrivi rispetto all'anno scorso (quasi 5 milioni in tutto) e festeggia «una stagione turistica finora eccellente». Il passaggio alla zona rossa potrebbe però provocare un'ondata di cancellazioni. —

Il racconto di Alice Strippoli, triestina di 23 anni. La burocrazia non le consente di ottenere il certificato nonostante la doppia dose

«Io, vaccinata a Londra, per l'Italia non ho diritto ad avere il Green pass»

LA STORIA

Linda Cagliioni / TRIESTE

Un vaccino è un vaccino, ovunque venga iniettato. Suona come un assioma elementare, eppure non è così. Lo sanno bene migliaia di italiani residenti in Gran Bretagna che hanno completato lì il ciclo vaccinale e che, una volta rientrati a casa, hanno scoperto di non poter avere il Green pass. Tra questi c'è anche la triestina Alice Strippoli, 23 anni, rientrata in Italia lo scorso 8 giugno, dopo sei mesi trascorsi a Londra come ragazza alla pari.

«Per lavoro seguivo una bambina che aveva due nonni con problemi di salute. Mi trovavo spesso a interagire con loro, per questo mi sono affrettata a fare il vaccino – racconta Alice, che ha ricevuto la prima iniezione il 6 aprile -. Il richiamo, invece, mi

era stato fissato per il 3 giugno, sempre a Londra, anche se io avrei preferito concludere il ciclo vaccinale in Italia. Purtroppo, in quel momento nessuno sembrava in grado di dirmi se sarebbe stato possibile programmare la seconda dose una volta tornata a casa. Mia mamma è andata a chiedere al centro vaccinale San Giovanni, ci siamo mobilitati per scoprire qualcosa, ma inutilmente».

Il motivo per cui avrebbe voluto ricevere la seconda iniezione qui è semplice: per avere tra le mani una prova conforme alle regole italiane di essere immunizzata contro il Covid. E, poco dopo il suo rientro, ha avuto la conferma che la semplice documentazione inglese non era sufficiente. «In quegli stessi giorni si è cominciato a parlare di Green pass sempre più spesso. Quando mi sono mossa per ottenerlo – prosegue Alice – pensavo sarebbe stato sufficiente spiegare come

erano andate le cose al centro vaccinale. Invece lì mi è stato risposto che sarei stata registrata come vaccinata ma che, in ogni caso, non avrei potuto avere il Green pass».

La ragione non ha nulla di scientifico e ha tutto di burocratico: riguarda il fatto che l'Italia, caso quasi unico in Europa, non riconosce ancora la validità delle vaccinazioni somministrate dal Sistema sanitario britannico, nonostante siano ben 19 i paesi dell'Unione Europea che accordano piena equivalenza ai vaccini britannici. «Nella mia stessa condizione ci sono tantissimi altri lavoratori già immunizzati che sono stati all'estero e che anche ora che sono rientrati non possono ottenere il Green pass. Ho la sensazione di non poter fare nulla, mi sento bloccata – conclude la giovane triestina -. Mi pare assurdo che si insista tanto sul fatto che bisogna proteggersi e poi succe-

ALICE STRIPPOLI
È RIENTRATA L'8 GIUGNO DOPO AVER
LAVORATO COME RAGAZZA ALLA PARI

«Mi pare assurdo Ho agito secondo le regole e ora sto in questo limbo»

«È evidente che si tratta di un problema da superare», afferma Riccardi

dano queste cose».

Le fa eco il padre Edoardo, che sta cercando insieme a lei una strada per uscire dall'impasse: «Credo che una cosa del genere non debba esistere. Se uno accetta di farsi iniettare il siero, è assurdo che poi si trovi a combattere per ottenere le libertà e le agevolazioni che erano state promesse - racconta l'uomo -. Non stiamo parlando di un vaccino russo o cinese, ma di un prodotto europeo che era stato approvato dall'Ema e di cui anche in Italia sono state fatte migliaia di dosi. L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi ci ha invitati a

vaccinarci, noi lo abbiamo fatto. E questo è il risultato?».

Il problema, tuttavia, è nazionale e non rappresenta una specificità regionale. È lo stesso Riccardo Riccardi ad affermare che «è evidente che questo problema debba essere superato. Se un cittadino, qualsiasi cittadino, si è vaccinato con un vaccino riconosciuto dalle autorità competenti - conclude il vice-governatore -, deve essere messo nelle condizioni di poterlo dimostrare applicando tutte le regole che esistono in un paese». —

SIETE PRONTI?



WWW.BIRRAFRIULI.COM



INFO@BIRRAFRIULI.COM
WWW.BIRRAFRIULI.COM

FRIULI NEL CUORE
FRIULI NEL BICCHIERE



I nodi del governo

Mattarella stoppa il Csm sulla riforma della Giustizia

Il Capo dello Stato impone ai magistrati di ripensare l'iter del parere-stroncatura Promulgato il "Sostegni-bis". Alle Camere: «Non firmerò decreti omnibus»

Giuseppe Salvaggiolo / ROMA

Nel giorno dell'ottantesimo compleanno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella scrive due lettere di notevole impatto istituzionale. Destinatarie il Consiglio superiore della magistratura, il Parlamento, il governo. Al Csm il capo dello Stato impone di rallentare e ripensare l'iter del parere-stroncatura della riforma della giustizia. Al Parlamento lamenta, e non è la prima volta, la violazione dei limiti di contenuto sui decreti, gonfiati in modo abnorme durante la conversione in legge.

La notizia dell'intervento sulla giustizia è rimbombata in mattinata al Csm, sotto forma di lettera indirizzata al vi-

cepresidente David Ermini. Una corrispondenza rituale: Mattarella ha sempre l'ultima parola sull'ordine del giorno del Csm, di cui è presidente di diritto. Generalmente, Ermini sottopone la bozza e il Quirinale approva. Questa volta è diverso. Il presidente ha deciso di non inserire nell'ordine del giorno del plenum della prossima settimana il parere sulla riforma del processo penale.

Il parere era stato scritto e discusso a tempo record dalla sesta commissione, proprio per poter arrivare al voto finale del plenum entro la prossima settimana, prima della pausa estiva. Per fare presto, la commissione si era concentrata solo sulla questione prescrizione.



Gli auguri degli Azzurri olimpici per gli 80 anni di Mattarella

Mattarella ha negato l'inserimento nell'ordine del giorno «per consentire al Csm di esprimersi sull'intera riforma». Diversamente, «potrebbe assumere il significato di valutazione di ridotta impor-

tanza o di implicito consenso su tutti gli altri temi non trattati nel parere».

Non di cancellazione, ma di rinvio si tratta «per offrire al Parlamento una approfondita e completa valutazione

tecnica». Tanto che la discussione in plenum potrebbe perfino essere «posticipata anche solo di pochi giorni», con una seduta straordinaria agostiana. Sempre che nel frattempo non sia preceduta da un voto di fiducia della Camera. In tal caso, tanto vale riparlare a settembre, prima che arrivi in Senato.

Nel Csm, al di là della questione di forma e delle intenzioni quirinalizie, la frenata è stata percepita come un'opportunità, se non un indiretto invito, a una meditazione più ponderata e con toni più pacati. Il che non è piaciuto ad Area, la corrente progressista delle toghe, il cui segretario Eugenio Albamonte definisce «singolare, proprio nel momento dell'annuncio del voto di fiducia, che si impedisca o ritardi un parere del Csm già pronto», ipotizzando che «non si vuole che gli equilibri politici vengano turbati da valutazioni tecniche di chi il processo lo conosce. Non è una bella pagina».

Nello stesso giorno, promulgando il decreto «Sostegni-bis», Mattarella rilancia (come a settembre 2020), un avvertimento «al rispetto della Costituzione», in una lettera mandata, oltre che ai presidenti Casellati e Fico, al pre-

mier Draghi. Lamenta il sistematico inserimento nei decreti, nell'iter parlamentare, di «norme fuori tema», l'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza, i provvedimenti che confluiscono in altri già in discussione, i decreti che diventano omnibus snaturando l'omogeneo contenuto originario.

Il testo arrivato al Quirinale contiene 393 commi inseriti dal Parlamento, aggiuntivi rispetto ai 479 originari. «Tra le modifiche introdotte ve ne sono alcune che sollevano perplessità in quanto perseguono finalità estranee» rispetto a quelle, relative alla pandemia, per cui era stato emanato il decreto: contributo al settore dei treni storici della Fondazione FS Italiana, riorganizzazione del sistema camerale della Regione siciliana, norme per l'autonomia dell'Istituto nazionale di geofisica. Effetti: caos normativo e aumento disordinato della spesa pubblica.

Non potendo rispedire alle Camere questo decreto perché prossimo alla scadenza, Mattarella manda un ultimo avviso per il futuro. Il prossimo sarà il decreto Recovery, in scadenza il prossimo 30 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la procura di Perugia «utilità dal lobbista»: il processo a novembre. Assolto l'ex pg Fuzio dall'ipotesi di rivelazione

«Corruzione da Centofanti», Palamara a processo

IL CASO

Luca Palamara, ex sostituto procuratore di Roma, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati ed ex componente del Csm, sarà processato a Perugia per corruzione per un atto d'ufficio in relazione ai suoi rapporti con l'imprenditore e lobbista Fabrizio Centofanti. La decisione di rinviarlo a giudizio da parte del gup, per tutti i capi d'imputazione contestati dalla Procura di Perugia, è arrivata ieri dopo circa tre ore di camera di consiglio. Il processo si aprirà il 15 novembre prossimo.

Il giudice ha anche rinviato a giudizio per concorso nello



L'ex magistrato Luca Palamara

stesso reato, Adele Attisani, considerata dall'accusa «istigatrice» delle presunte condotte illecite di Palamara mentre Centofanti ha ottenuto di patteggiare un anno e

mezzo di reclusione. In un altro dei tronconi d'inchiesta, il giudice ha invece assolto dopo il processo con rito abbreviato, l'ex procuratore generale della Cassazione Riccar-

do Fuzio dall'accusa di rivelazione e utilizzazione di segreto d'ufficio. Il magistrato era accusato di avere parlato con Palamara di un esposto al Comitato di presidenza del Csm presentato da Stefano Fava su «comportamenti asseritamente scorretti» dell'allora procuratore Giuseppe Pignatone. Atto iscritto a protocollo riservato.

«La sentenza di oggi è la testimonianza della buona fede di Riccardo Fuzio, una persona rispettosa delle Istituzioni, che si è difeso nel processo e non dal processo ed è stato riconosciuto per quello che è», ha affermato il suo difensore, Grazia Volo. Riguardo a Palamara, per la Procura di Perugia, guidata da Raffaele Cantone che ha coordinato i

sostituti Gemma Miliani e Mario Formisano, l'ex magistrato avrebbe ricevuto da Centofanti le utilità avendo consentito all'imprenditore «di partecipare ad incontri pubblici o riservati in cui presenziavano magistrati, consiglieri del Csm ed altri personaggi pubblici con ruoli istituzionali e nei quali si pianificavano nomine ed incarichi direttivi, permettendo a Centofanti di accrescere il suo ruolo e prestigio di lobbista». I pm contestano in particolare il pagamento da parte dell'imprenditore romano di viaggi, cene, pranzi, soggiorni e lavori di ristrutturazione di un appartamento di Attisani.

Palamara sarà processato a Perugia anche «per la disponibilità — si legge nel capo di

imputazione — dimostrata a Centofanti di poter acquisire, anche tramite altri magistrati e appartenenti alle forze dell'ordine, a lui legati da rapporti professionali o di amicizia, informazioni anche riservate sui procedimenti in corso ed in particolare, su quelli pendenti presso la procura della Repubblica di Messina e di Roma che coinvolgevano Centofanti e gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore» e per «la disponibilità di Luca Palamara di accogliere richieste di Centofanti finalizzate ad influenzare o determinare, anche per il tramite di rapporti con altri consiglieri del Csm o di altri colleghi, le nomine e gli incarichi da parte del Consiglio e le decisioni della sezione disciplinare». «Sono certo — ha commentato Palamara — che l'udienza pubblica servirà a far emergere la verità e la mia innocenza. Le prove documentali dei pagamenti fatti sono insuperabili». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

I destini incrociati del premier e del presidente

Il compleanno di Sergio Mattarella (auguri, Presidente!) cade in un momento delicatissimo per un'Italia in cerca di ripresa, crescita, stabilità. Tra una decina di giorni, martedì 3 agosto, comincerà infatti il «semestre bianco» durante il quale, detta la Costituzione, non sarà possibile sciogliere le Camere. Sei mesi in cui il Capo dello Stato sarà dunque privo del suo potere più incisivo. E i partiti, a cominciare da quelli che sostengono il governo Draghi, potrebbero vice-

versa scorrazzare liberi, l'un contro l'altro armato.

In verità, i partiti sono già in piena fibrillazione, quasi a smentire l'unità di intenti che proprio Mattarella ha cercato, e alla fine imposto con l'incarico a Mario Draghi, perché il Paese potesse affrontare la pandemia e le sue drammatiche conseguenze. Il Movimento Cinque Stelle, tuttora il gruppo parlamentare di maggioranza relativa, è di fatto spaccato a metà: due leader e due eserciti contrapposti in cerca di una dif-

ficile unità; il Pd di Enrico Letta, poco compatto su legge Zan e riforma della giustizia, cerca un nuovo equilibrio nell'alleanza con i 5S di Conte & Grillo; e se Matteo Renzi ha come principale obiettivo disarticolare l'alleanza Pd-M5S, Matteo Salvini è ossessionato dalla necessità di arginare l'ascesa di Giorgia Meloni.

Grande nervosismo. Eppure i prossimi mesi saranno decisivi: è in arrivo la prima tranche dei fondi europei del Pnrr; più preciso si farà l'elenco dei pro-

getti di investimento destinati a passare presto dalla carta alla realtà; la riforma della giustizia dovrà essere comunque approvata, ci siamo impegnati con Bruxelles. E subito dopo l'estate comincerà il lungo lavoro intorno alla legge di bilancio, che deve essere varata entro il 31 dicembre, e che fornirà quella cornice di sicurezza e stabilità indispensabile per una crescita economica solida che le previsioni già intravedono robusta.

Ma saranno anche i mesi in

cui entrerà nel vivo la battaglia per il Quirinale. Ed è anche per questo che Mattarella insiste perché permanga nel governo lo spirito delle larghe intese, forse confidando che questo ispiri anche l'elezione del suo successore, magari a larga maggioranza. Difficile dire come andrà a finire, per via di due pregiudiziali destinate a dissolversi solo all'ultimo momento.

La prima riguarda un eventuale bis di Mattarella: è l'unico modo, pensano alcuni, per sfidare Draghi dalla corsa e lasciarlo finire la legislatura (2023) e il lavoro del Pnrr. Ma l'interessato ha più volte detto no preoccupato che l'eccezione diventi una (quasi) modifica costitu-

zionale. La seconda pregiudiziale è l'elezione al Colle di Draghi che secondo molti avrebbe però un senso solo con la scelta di un premier che garantisca piena continuità nell'azione di governo: quasi un ticket Palazzo Chigi-Quirinale. TROPPE le variabili, e molto sensibili i risvolti istituzionali per azzardare scenari. Ma certo, lo si voglia o no, nel castello dei destini incrociati ci saranno sia il Quirinale che Palazzo Chigi. Per sei mesi. E nessuno può garantire che tutto si svolga in quel clima di responsabilità che Mattarella non si stanca di invocare e che forse vorrebbe lasciare come sua principale eredità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente ed energia

G20, accordo fatto su quasi tutto Ma il carbone resta il privilegiato

Non c'è intesa neanche sull'impegno a restare sotto il limite di 1,5 gradi di riscaldamento globale

Paolo Baroni / ROMA

Al vertice di Napoli il G20 trova l'accordo su 58 punti su 60 del documento finale, ed essere riusciti a tenere assieme per la prima volta clima ed energia per Roberto Cingolani è già un risultato senza precedenti, ma i due punti che mancano sono i più pesanti. Niente da fare sia per l'impegno a rimanere sotto 1,5 gradi di riscaldamento globale al 2030, sia per la proposta di eliminare dal 2025 il carbone dalla produzione energetica.

Usa, Europa, Giappone e Canada, erano favorevoli ad accelerare i piani di riduzione delle emissioni clima-alteranti, «ma quattro o cinque paesi, che poi al momento della firma finale si sono ridotti a due soli, India e Cina – come ha spiegato il ministro per la Transizione ecologica nella conferenza stampa finale del vertice – hanno detto che non

se la sentono di dare questa accelerazione, anche se vogliono rimanere nei limiti dell'Accordo di Parigi». Per Cingolani, apparso decisamente provato dal tour de force finale, «è stata una negoziazione particolarmente complessa, durata due giorni e due notti. La scorsa notte non c'era molto ottimismo, poi invece grazie al lavoro dei team siamo riusciti a trovare un accordo sul comunicato: abbiamo proposto 60 articoli e ne sono stati condivisi 58».

Ad un certo punto si è effettivamente temuto che l'intesa finale potesse saltare e così Cingolani ha deciso di incontrare singolarmente tutti i ministri del G20, affiancato in questo tentativo dall'inviato speciale Usa per l'ambiente John Kerry. Il documento finale del vertice sarebbe potuto essere anche più ambizioso, ma comunque lo soddisfa perché «segna una svolta epo-



Le proteste di piazza al G20 di Napoli

cale, visto che anche il più riotoso al cambiamento dei paesi che hanno preso parte al summit non ha espresso alcun dubbio sulla necessità di procedere con gli impegni in

materia di clima». E soprattutto nessuno ha messo in discussione l'accordo di Parigi, compreso l'impegno di mantenere ben al di sotto dei 2 gradi l'aumento della temperatura

media globale rispetto al periodo preindustriale, e questo «è già importante». C'è solo «un disallineamento» di India e Cina rispetto ai tempi di intervento. Quanto ai dubbi espressi da questi grandi paesi più legati a carbone e petrolio, per il nostro ministro della Transizione ecologica, sono «anche comprensibili, perché per loro di tratterebbe di mettere in discussione il rispettivi modelli economici». E non a caso in diversi passaggi della trattativa finale alcune delegazioni si sono dovute confrontare coi rispettivi ministri delle Finanze.

I punti rimasti in sospeso adesso verranno rinviati a un livello politico più alto, quello dei capi di stato e di governo ai quali Cingolani invierà una specifica relazione per spiegare le diverse posizioni in campo e suggerire come eventualmente superare i problemi. Oltre a riaffermare gli

impegni di Parigi «come il faro vincolante» che dovrà condurre fino a Glasgow, dove a novembre si svolgerà la COP 26, il G20 ieri ha riconfermato il ruolo centrale dell'impegno finanziario da 100 miliardi a favore dei paesi più deboli, con l'impegno ad aumentare i contributi ogni anno fino al 2025. I Venti hanno poi concordato sull'accelerazione del passaggio alle energie pulite in questa decade, sull'allineamento dei flussi finanziari agli impegni dell'Accordo di Parigi, sull'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, sugli strumenti di finanza verde, sulla condivisione delle migliori pratiche tecnologiche, sul ruolo di ricerca e sviluppo, sulle città intelligenti e resilienti, le smart city.

Sono stati poi approvati due documenti della presidenza italiana sulle smart city e le comunità energetiche e sulle rinnovabili offshore, e due allegati sulla povertà energetica e sulla sicurezza energetica. «Quattro mesi fa diversi paesi non volevano neppure sentire parlare di questi argomenti, ora hanno firmato – ha concluso il ministro –. C'è stata una maturazione culturale. Non a caso, i lavori si sono aperti con le condoglianze ai delegati di Germania e Olanda per le vittime delle alluvioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover,
oggi con tecnologia Mild Hybrid.

Elegante: design senza compromessi, nuovi gruppi ottici Full LED adattativi, interni premium completamente ridisegnati, cerchi da 20" per uno stile ancora più audace e maggiore spazio a bordo. **Elettrificato:** nuovi motori Mild Hybrid 140 e 158 CV, per prestazioni sorprendenti ed emissioni contenute. **Evoluto:** il meglio delle tecnologie di guida assistita, un'ampia plancia interattiva completamente digitale con head-up display per avere tutto sempre sotto controllo, nella massima sicurezza. **Emozionante:** il massimo del piacere di guida in ogni condizione, con selettore Standard, Eco, Sport, Neve, Off-Road ed Intelligent 4x4 per i percorsi più estremi.

Valori massimi ciclo combinato WLTP: consumi 7,1 - 6,3 l / 100 km; emissioni massime CO₂ 160 - 143 g/km
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

Scopri lo in anteprima
nel nostro Showroom

TI ASPETTIAMO DA

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

LA DIFESA DELL'AMMINISTRATORE DAVANTI AL GIUDICE

L'assessore di Voghera «Sono stato aggredito con violenza inaudita»

I legali dell'indagato chiedono che venga messo in libertà
«Non ha fatto lo sceriffo, ha chiamato le forze dell'ordine

VOGHERA (PAVIA)

Massimo Adriatici è «affranto e distrutto» per quanto accaduto a Voghera martedì sera quando, con un colpo sparato con la sua pistola, ha ucciso Youns El Bossettaoui, marocchino di 38 anni che, secondo i difensori dell'uomo politico, ha agito nei confronti dell'assessore alla Sicurezza «con inaudita e improvvisa violenza». Ed è anche per questo che, davanti al giudice, l'assessore alla Sicurezza che si è autosospeso ha detto: «Non ricordo esattamente come è partito quel colpo». Per gli avvocati Colette Gazzaniga e Gabriele Pipicelli, Adriatici, nelle circa tre ore di interrogatorio davanti al gip «ha risposto a tutte le domande». I legali reputano «del tutto insussistenti» le esigenze di custodia cautelare per i pericoli di inquinamento

delle prove e di reiterazione del reato. I due avvocati chiariscono: la vittima e l'assessore non avevano mai avuto alcun contatto prima e Adriatici «non ha fatto lo sceriffo, ma l'esatto contrario: ha chiamato le forze dell'ordine». Mentre lo stava facendo El Bossettaoui gli si sarebbe avvicinato dandogli «un violento schiaffone che gli ha procurato una profonda ferita all'arcata sopraciliare», spaccandogli gli occhiali oltre a causargli «una grande confusione» che non gli consente di ricordare con esattezza «come è partito quel colpo».

«Certo è – aggiungono i legali dell'indagato – che Adriatici non ha causato nessuna lite» e lo testimonia anche la relazione del poliziotto che ha ricevuto la sua telefonata in cui chiedeva l'intervento. Quanto alla pistola con il colpo in canna, i legali hanno ricordato che il

porto d'arma gli era stato concesso per difesa personale in seguito a minacce legate alla sua attuale attività professionale ma anche a quella precedente di poliziotto in cui aveva portato a termine «operazioni che avevano lasciato il segno».

Precisano anche che la Beretta semiautomatica calibro 22 in suo possesso è un'arma piccola che non richiede una forte pressione sul grilletto per sparare. Martedì sera stava facendo la sua consueta passeggiata ed era armato. Ha avuto segnalazione che l'immigrato, poco prima, era stato protagonista di comportamenti molesti e aveva lanciato una bottiglia in piazza. Da qui la decisione di chiamare la Polizia. El Bossettaoui l'ha avvicinato; forse, Adriatici gli ha mostrato la pistola e l'uomo lo ha colpito. L'assessore è caduto e ha sparato, colpendolo alla vena



Massimo Adriatici, l'assessore comunale di Voghera arrestato

cava; l'immigrato ha fatto qualche passo, sembra che abbia raccolto qualcosa per terra ed è stramazzato al suolo, come si vede nel video acquisito agli atti. E proprio quel video che, con gli accertamenti balistici, sembra aver un'importanza cruciale per ricostruire la dinamica dei fatti. Tanto che la Procura di Pavia, diretta dall'aggiunto Mario Venditti, mentre l'indagine è del pm Roberto Valli, ha nominato un ingegnere informatico come consulente per migliorare la qualità del-

le immagini che riprendono la colluttazione tra Adriatici e El Bossettaoui. Da una prima analisi sarebbero già emersi elementi utili per ricostruire l'accaduto ma il consulente avrà 30 giorni per depositare la sua relazione. Nei prossimi giorni giungeranno i risultati degli esami tossicologici sia sull'assessore sia sul corpo del trentottenne. Il gip Maria Cristina Lapi dovrebbe decidere domani se confermare i domiciliari per Adriatici ai quali i difensori si sono opposti. –

L'INCHIESTA

Incidente a Capri ipotesi guasto o malore



Il minibus precipitato a Capri

CAPRI (NAPOLI)

Un malore improvviso dell'autista o un guasto meccanico del minibus precipitato nel vuoto. Il giorno dopo l'incidente di Capri in cui è morto il giovane conducente del mezzo, si rafforzano le due ipotesi sulle cause di un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze molto peggiori, visto l'affollamento del tratto di spiaggia interessato dall'incidente. Il lavoro degli inquirenti non sarà semplice: la rimozione del bus, rimasto incastrato alle spalle delle strutture di un lido, si annuncia problematica tanto da non far escludere che gli «accertamenti irripetibili» sul mezzo si debbano svolgere in loco. La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti.

Sotto la lente dei pm ci saranno, tra l'altro, le condizioni dell'automezzo caduto e quelle del parapetto che non ha retto l'urto. «Da una prima analisi sembra che Emanuele abbia tentato di accostare il veicolo che purtroppo è precipitato: potrebbero aver concorso al tragico evento avarie del veicolo o anche irregolarità delle barriere di contenimento stradali. Perciò bisogna essere cauti e attendere i risultati degli accertamenti tecnici», dice l'avvocato Giovanna Cacciapuoti, legale dei familiari di Emanuele Melillo, il 33enne autista morto ieri. Restano stabili le condizioni dei feriti, ieri 23 persone sono state soccorse all'ospedale di Capri e 15 di loro, più gravi, trasferite a Napoli in elicottero. –



L'INCIDENTE

Alex Zanardi, archiviazione

Non c'è nesso causale tra la presenza del camion e il terribile incidente di cui è rimasto vittima Alex Zanardi. È la conclusione del gip di Siena Ilaria Cornetti che ha disposto l'archiviazione a carico dell'autista Marco Ciacci, per l'incidente al campione bolognese del 19 giugno 2020.

INCIDENTE PROBATORIO A REGGIO EMILIA

«Saman tenuta altrove» La versione del fidanzato

Franco Giubilei / REGGIO EMILIA

«Penso che Saman sia ancora viva, secondo me è sequestrata da qualche parte, bisogna continuare a cercarla». Saqib Ayub, 21 anni, fidanzato di Saman Abbas, la 18enne pakistana data per uccisa dagli inquirenti fin dal momento della scomparsa, più di due mesi e mezzo fa, ieri ha riferito la sua versione al magistrato di Reggio Emilia in sede d'incidente probatorio. Il giovane, che aveva raccontato alla *Stampa* come la sua famiglia in Pakistan fosse stata vittima delle minacce

di morte del padre della ragazza (uno dei cinque indagati), volato in patria per intimare ai suoi congiunti di mettere fine alla relazione fra Saqib e Saman, ieri si è presentato col suo legale, Claudio Falletti: «Non averla ancora trovata significa che forse possa trovarsi da qualche parte. Nessuno può distruggere questa sua speranza». Il cadavere dell'adolescente però non si trova e le ricerche sono state sospese. E mentre il fidanzato continua a denunciare minacce di morte, la difesa del cugino, che ha assistito all'audizione collega-

to dalla sua cella a Reggio, ne contesta la versione in diversi punti ma non può spiegare quali: «Non possiamo entrare nel merito», dicono gli avvocati dell'unica persona in carcere con le accuse di omicidio premeditato, sequestro e occultamento di cadavere.

Si fa sentire anche Lalla Gherpelli, legale di Danish Hesnain, lo zio latitante ritenuto l'esecutore materiale del presunto omicidio. A suo avviso sarebbero emerse contraddizioni fra quanto dichiarato dal fratello 16 enne di Saman, che aveva detto di essere stato offeso dal fidanzato, e il racconto di Saqib: il ragazzino aveva riferito di aver ricevuto offese dal fidanzato, dirette anche ai propri familiari. Ieri però il ragazzo ha negato e la Gherpelli osserva: «C'è da verificare l'attendibilità di entrambi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il quinto numero, *Bagni*
IN EDICOLA IL 27 LUGLIO

PROSSIMA USCITA 31 AGOSTO – SARDONI



L'ESPRESSO

I serbi di Bosnia alzano la tensione dopo la legge contro i negazionisti

Pene fino a cinque anni per chi non riconosce i crimini di guerra. Nuove minacce di secessione

Stefano Giantin / BELGRADO

Non più aperta negazione di gravi crimini di guerra, pulizia etnica e persino del genocidio di Srebrenica, né premi e medaglie a criminali e sinistri personaggi che furono protagonisti dei momenti più sanguinosi del conflitto. Per chi sgarra, pene draconiane. Ma una parte del Paese insorge ed evoca addirittura lo spettro secessione. È il complesso scenario che si è andato delineando ieri in Bosnia-Erzegovina, dopo che – a sorpresa – l'Alto rappresentante internazionale, l'austriaco Valentin Inzko, nella sua ultima settimana sulla delicata poltrona prima di essere sostituito dal tedesco Christian Schmidt, ha deciso di usare i cosiddetti "poteri di Bonn" e ha imposto importanti modifiche al codice penale bosniaco.

Il codice ora vieta esplicitamente la negazione del genocidio o di crimini di guerra commessi in Bosnia durante gli anni Novanta, ma anche di glorificare criminali di guerra condannati o di incita-

re all'odio interetnico. Durissime le sanzioni, fino a cinque anni di galera per chi non rispetterà le nuove norme, a lungo vanamente richieste da Sarajevo, dalla società civile e dalle Madri di Srebrenica, in un durissimo scontro con ampie frange del mondo politico serbo-bosniaco.

Le punizioni sono necessarie, perché «non ci può essere riconciliazione senza il riconoscimento dei crimini» e senza pene severe per «chi incita all'odio, glorifica criminali», sostiene il «revisionismo o nega apertamente il genocidio», ha scritto Inzko. Mossa, quello dell'Alto rappresentante uscente, che ha scatenato subito la reazione di Milorad Dodik, storico leader nazionalista serbo-bosniaco, oggi membro serbo della presidenza tripartita. «I serbi non potranno mai accettare» la decisione di Inzko, si tratta di chiudere con i chiodi «la bara della Bosnia», ha esordito Dodik, spiegando che da ieri il Paese «non può più funzionare e che la Republika Srpska (Rs) darà la sua risposta istituzionale».



L'Alto rappresentante Inzko ha imposto modifiche al codice penale

CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'Onu respinge l'iniziativa russa sul post Dayton

È fallita al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una controversa iniziativa della Russia, sostenuta dalla Cina, per arrivare all'abolizione della figura dell'Alto rappresentante in Bosnia. Russia che ha elaborato una bozza di risoluzione, appoggiata da Pechino, con la dimostrazione dell'inutilità dell'Alto rappresentante, una sorta di "arbitro" che ha anche il difficile compito di vigilare sul rispetto degli accordi di pace di Dayton. Secondo Mosca, i tempi sarebbero maturi per eliminare tale ruolo, cancellando l'ufficio già nel luglio 2022 e lasciando solo un anno di tempo al futuro Alto rappresentante tedesco Schmidt per finire il lavoro. La risoluzione si è tuttavia scontrata con l'opposizione delle potenze occidentali ed è stata cassata. (st.g.)

O forse andrà oltre. «Ritengo – ha minacciato Dodik – che la Rs non abbia altra opzione che iniziare il processo di dissoluzione» del Paese. Dodik che ha poi ribadito la controversa posizione della leadership serbo-bosniaca. «Non c'è stato genocidio a Srebrenica», ma solo «gravi crimini», ha riaffermato a muso duro, accusando Inzko di «odiare» i serbi e di ricoprire una funzione ormai non riconosciuta da Banja Luka.

A confermare quanto il Paese rimanga profondamente diviso, l'opposto tenore delle reazioni provenienti dal resto della nazione balcanica. «Era tempo di sanzionare per legge chi glorifica il genocidio, chi offende le vittime, si tratta di un messaggio ai politici» che giocano per interesse personale a «diffondere odio interetnico tra i cittadini», ha dichiarato il membro croato della presidenza tripartita, Zeljko Komsic. «Si è tollerato il negazionismo per anni e il risultato è un ambiente tossico in Bosnia, dove le famiglie delle vittime non possono vivere in pace», Inzko ha fatto quanto doveva fare, da tempo, ha fatto eco il membro bosgnacco della presidenza, Sefik Dzaferovic. Si tratta di una decisione «umana e di civiltà», ha confermato Bakir Izetbegovic, il leader del maggior partito bosgnacco, l'Sda, mentre pure la comunità internazionale, Usa in testa, ha lodato una mossa che, tuttavia, sarà foriera di enormi tensioni nel Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FLUSSO DELLA ROTTA BALCANICA

Sessanta migranti rintracciati fra San Dorligo e Basovizza

Continuano gli arrivi notturni di richiedenti asilo nella provincia di Trieste. La pulizia dei sentieri dagli indumenti abbandonati

Ugo Salvini / TRIESTE

Una sessantina di migranti è stata rintracciata, ieri notte, nei dintorni di San Dorligo della Valle e nella zona di Basovizza a Trieste. Il ritrovamento è stato effettuato dalla Polizia di Frontiera, alla quale si sono aggiunti i Carabinieri della Stazione di Duino Aurisina, vista l'entità del fenomeno. Le operazioni di identificazione sono iniziate nelle primissime ore della mattinata e si sono protratte a lungo, perché tutti i migranti si sono presentati privi di documenti. Tutti i cittadini stranieri hanno fatto richiesta di protezione internazionale. Per i migranti è poi scattata la quarantena, in quanto provenienti da paesi a rischio come Pakistan, Afghanistan, Bangladesh.

Il fenomeno degli arrivi di migranti si accentua regolarmente nei mesi estivi, che sono i più favorevoli per le condizioni atmosferiche e le temperature elevate che si registrano anche nelle ore notturne. Di conseguenza, aumenta anche la quantità di indumenti, effet-



Il rintraccio di un gruppo di stranieri a Trieste in una foto d'archivio

ti personali, avanzati di cibi e bevande che si ritrovano lungo i sentieri dell'area che circonda San Dorligo della Valle.

«Proprio in questi giorni» ha spiegato il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun – abbiamo avuto un incontro con i responsabili della A & T 2000, l'azienda che opera per conto dell'amministrazione comunale, per quanto concerne l'asporto dei rifiuti sul territorio, da cui è emersa una realtà molto complessa. Il moltiplicarsi degli arrivi – ha aggiunto Klun – comporta

una sensibile crescita degli indumenti e degli altri oggetti che troviamo lungo i sentieri, con inevitabile supplemento di lavoro per chi deve portarli via. La situazione è preoccupante anche perché, non appena i sentieri tornano puliti, nell'arco di un giorno o due essi si riempiono nuovamente e bisogna ripartire da zero. Va anche considerato – conclude il sindaco – che la zona è impervia e la raccolta presenta problematiche di non facile soluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUA PROSSIMA VACANZA?
A FIRENZE CON LEONARDO

Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

Una collana straordinaria, per rivivere la storia in compagnia del famoso topo giornalista. Preparati ad andare in vacanza nella storia, con un compagno di viaggio tutt'altro che noioso, e a vivere esperienze indimenticabili. Nel terzo volume Geronimo Stilton è a Firenze con Leonardo Da Vinci, per affrontare insieme la sfida più grande, il volo, in un'affascinante e pittoresca Firenze del '400. Un'avventura che ti lascerà senza fiato, parola d'onore di roditore!

DAL 21 LUGLIO IL 3° VOLUME "IN VOLO CON LEONARDO"

GED IL PICCOLO **Messaggero**

Regione



L'associazione regionale proroga il mandato dell'ad di Fincantieri
Sullo sfondo la fusione con il Veneto e i rapporti tesi fra vertici locali

Reggenza a Bono in Confindustria Fvg Mareschi Danieli verso il bis a Udine

Diego D'Amelio / TRIESTE

Giuseppe Bono succede a sé stesso alla guida di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Il numero uno di Fincantieri da presidente diventa reggente, dopo la scadenza del mandato e il rinnovo in proroga garantito dall'essere il più anziano all'interno del consiglio dell'associazione, che coordina le articolazioni territoriali degli industriali dell'Alto Adriatico (Trie-

ste, Gorizia e Pordenone) e del Friuli. Anna Mareschi Danieli si avvia intanto al rinnovo alla guida di Confindustria Udine. Sullo sfondo i progetti di fusione tra Confindustria regionale e i vicini del Veneto. Bono che potrebbe rimanere in carica fino al termine dell'operazione, mentre in regione sembra sempre più lontana l'unificazione tra Alto Adriatico e Friuli, anche a causa di rapporti difficili tra i vertici della categoria.

La storia comincia nel settembre 2020, quando il consiglio di presidenza di Confindustria Fvg trova un accordo per prolungare i mandati in scadenza di Mareschi e Bono con l'obiettivo dichiarato di creare una Confindustria regionale unica, che anche la giunta Fedriga caldeggia. Il passo è considerato il calumet della pace fumato da Agrusti e Mareschi Danieli, che da anni non si accordano sulla questioni. Tutti

si affrettano a spiegare però che non ci sarà regionalizzazione ma «unione di fatto». Le freddezze insomma restano e la stasi sull'integrazione pure: Confindustria nazionale annulla così le delibere di proroga e avvia le procedure per il rinnovo delle due presidenze.

Alla decisione di viale dell'Astronomia si conforma Udine, mentre Confindustria Fvg resta ferma. I friulani chiedono allora spiegazioni ai probiviri nazionali, che pochi giorni fa confermano la decisione e sollecitano il consiglio di presidenza di Confindustria Fvg a individuare entro il 23 luglio un presidente reggente. In caso contrario la reggenza sarebbe andata al componente più anziano del consiglio di presidenza e dunque allo stesso Bono. Alla fine va così: il consiglio non si riunisce entro i termini e scatta automaticamente la reggenza Bono. Da Confindustria Fvg non arrivano conferme o smentite, né precisazioni sulla durata del mandato, che in ambienti industriali si ritiene verrà legato alla conclusione della fusione annunciata tra Fvg e Veneto. Non meno di un paio d'anni, quindi.

A Udine si conclude nel frattempo con un nulla di fatto il lavoro del comitato dei saggi, cui

I TRE PRESIDENTI

GIUSEPPE BONO, ANNA MARESCHI DANIELI E MICHELANGELO AGRUSTI

Dopo la scadenza confermata da viale Astronomia pronto ritorno in sella grazie all'anzianità

L'organizzazione non commenta ma il rinnovo durerà fino al matrimonio con i veneti

spettava consultare gli associati per fare emergere nomi alternativi a quello di Mareschi Danieli. La presidente uscente sarà dunque rinnovata alla prossima assemblea, dopo il mandato ricoperto dal 2017 a oggi. Avrà a disposizione altri due anni: lo statuto prevede un solo incarico quadriennale non ripetibile, ma c'è la possibilità di due anni di proroga in caso di emergenza. In Confindustria Alto Adriatico non hanno

di questi problemi: dopo la fusione fra Trieste, Gorizia e Pordenone, Agrusti sarà in carica fino al 2024.

Le territoriali rimarranno con ogni probabilità distinte, nonostante di unificazione si parli da un decennio. I rapporti sul piano locale sono difficili e tali promettono di rimanere, se Mareschi Danieli ha più volte lasciato intendere che lo stallo dipenda dalla volontà di Agrusti di non cedere il suo ruolo e se quest'ultimo ha fatto accomodare Mareschi Danieli lontano dalle autorità all'inaugurazione della nuova Lef di San Vito al Tagliamento. Si tenterà intanto l'aggregazione dei livelli regionali di Fvg e Veneto, che non toccherà l'assetto delle territoriali e che Giuseppe Bono ed Enrico Carraro ritengono possa compiersi nel giro di due anni, aprendosi anche a Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. Il mantra è «ampliare i perimetri della rappresentanza» di aree che hanno filiere interdipendenti. L'operazione convince Agrusti e trova fredda Mareschi Danieli, che ritiene prematuro parlare di unione con il Veneto se il piccolo Friuli Venezia Giulia non riesce a fare prima quella in casa propria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentati dal gruppo pentastellato anche emendamenti per ottenere sconti sull'Irap e bus gratuiti per over 65 con Isee basso

La manovra estiva arriva in aula M5s punta su imprese e sanità

Andrea Pierini / TRIESTE

Imprese, ambiente, lavoro, sanità e trasporto pubblico locale. Sono questi gli assi su cui il Movimento 5 stelle si è concentrato per gli emendamenti alle variazioni di bilancio che arriveranno nell'aula del Consiglio regionale la prossima settimana.

«A fronte di un tesoretto importante - ha attaccato il capogruppo Cristian Sergio - ci saremmo aspettati interventi più concreti in particolare su detassazione e ambiente. Se oggi la giunta si trova con risorse importanti (circa 350 milioni) è anche merito degli aiuti arrivati per volontà del governo Con-

te due. Nelle variazioni di bilancio non c'è traccia di tagli all'Irap o di riduzione di altre tasse. Sui temi ambientali servirebbero 50 milioni di euro per le bonifiche, ne hanno messi 1,5».

La consigliera Ilaria Dal Zovo ha invece riproposto emendamenti che la giunta si era impegnata ad accoglie-

re in passato «senza però mai dar corso alle parole. Il primo è la gratuità dei mezzi pubblici per studenti e over 65 sotto una certa soglia Isee. Il secondo riguarda un contributo una tantum alle famiglie dove c'è un solo genitore che magari si trova a dover restare a casa in isolamento fiduciario. La malattia non copre lo stipendio e dunque l'obiettivo è dare un aiuto concreto a queste famiglie».

Andrea Ussai si è dedicato invece al tema della sanità «riprendendo il programma elettorale del presidente Massimiliano Fedriga, e i disegni di legge presentati in parlamento dal Movimento 5 stelle e Forza Italia, chiediamo la creazione di tre cen-

trali per l'emergenza con tre distretti. Le nomine dei direttori dovranno avvenire con concorso e non a chiamata diretta, come avviene negli ultimi tempi». Un riferimento, questo, al caso di Amato De Monte alla guida della Sores. Ussai ha anche proposto lo stanziamento di 2,5 milioni per i comuni per la gestione delle spiagge libere. Mauro Capozzella si è dedicato invece al mondo del lavoro «in questa fase c'è stato un boom di richieste di reddito di cittadinanza, bisogna investire con forza nei centri per l'impiego. Si è pensato a grandi seduzioni senza abbassare l'occhio su problematiche meno seducenti ma cogenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Club del Gommone Trieste è vicino alla famiglia per la perdita del loro caro

Gianfranco Fris

sempre presente e partecipa alla vita dell'associazione, mancherà a tutti noi.

Trieste, 24 luglio 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

ECONOMIA

PICCOLE AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

Da Confidimprese Fvg prestiti alle partite Iva fino a 50 mila euro

ConfidiCash è programma di crediti diretti, semplici e veloci. È rivolto alle microattività regionali di tutti i settori economici

UDINE

Crediti diretti, semplici e veloci fino a importi di 50 mila euro a tassi interessanti. ConfidiCash è la nuova iniziativa lanciata da Confidimprese Fvg, intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia dal 2009, con il sostegno della Regione Fvg. Il progetto intende porsi come "complementare", e non concorrente, alle banche, consentendo l'erogazione di piccoli prestiti alle imprese e ai liberi professionisti di tutti i settori economici del

Friuli-Venezia Giulia.

Da diversi anni le piccole aziende sono quelle maggiormente colpite dal fenomeno di riduzione del credito e che trovano difficoltà nella relazione con il canale bancario. Per questo Confidimprese ha deciso di rispondere concretamente alle esigenze di liquidità per evitare che, soprattutto nella fase di ripartenza post pandemia, si verifichi una moria di piccole attività economiche. Può così diventare una vera leva per la ripartenza, fornendo un aiuto con tempi di istruttoria ed

**Il presidente Vicentini
«Tante piccole ditte
spesso non ottengono
l'aiuto richiesto»**

**L'assessore Bini:
«Serve un sistema forte
in grado di sostenere un
comparto essenziale»**

erogazioni rapidi e sicuri grazie al tasso fisso che garantisce una rata senza sorprese.

A Udine si è tenuta la presentazione di ConfidiCash con la partecipazione del presidente e il vicedirettore generale di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini e Federico Paron, e dell'assessore alle Attività produttive della Regione Fvg, Sergio Emidio Bini. Il primo a prendere la parola è stato il presidente Vicentini, che ha illustrato in termini generali l'iniziativa. «I soggetti che possono fare ricorso a ConfidiCash - ha detto -, sono aziende di limitate dimensioni che possono trovare difficoltà nell'accesso a un finanziamento bancario tradizionale, in quanto non ritenuto conveniente da parte degli istituti di credito a causa del basso importo richiesto».

«Questa attività - ha aggiunto -, si rivolge quindi ad un contesto di mercato ampio e importante; basti pensare che il 98% delle nostre ditte ha meno di 20 dipendenti e spesso non ottengono gli aiuti richiesti. È un settore in cui cresce la presenza del digital lender, che nel 2020 in Italia ha avuto un incremento del 450% rispetto ai 372 milioni di nuovo erogato nel 2019».

È stata la volta poi del vicedirettore che ha rimarcato il rilievo del nuovo strumento. «Questo credito - ha proseguito -, ha due formule tecniche e si basa su un finanziamento chirografario che può essere o rateale, con scadenze mensili, fino a 60 mesi, o bullet, una sorta di prefinanziamento a tutte quelle operazioni di mutui o investimenti che la banca magari concede, ma con tempi molto lunghi. È previsto un pagamento unico finale, quando parte il mutuo».



Da sinistra Federico Paron, Sergio Emidio Bini e Roberto Vicentini

A concludere è stato l'assessore Bini che si è complimentato per la capacità che hanno di-

mostrato di rimanere al passo con le esigenze di mercato. «Vogliamo ripristinare - ha precisato -, un sistema forte in grado di sostenere un comparto essenziale per l'economia della nostra regione». «Sempre di più - ha concluso -, i Confidi si confermano autentici strumenti operativi della politica economica regionale. È infatti indispensabile che queste aziende abbiano la capacità di generare cassa per compiere investimenti e solo così non scompariranno dal mercato».

FIAMMETTA BALDAN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPERAZIONE

Idealservice in allungo «L'obiettivo è superare 200 milioni in tre anni»

PASIANI DI PRATO

La pandemia ha prodotto un cambiamento culturale: nel momento in cui la comunità scientifica ha scoperto che i Coronavirus possono resistere sulle superfici degli ambienti fino a nove giorni, le pulizie e le sanificazioni sono diventate centrali nelle strategie di contenimento della diffusione del virus. «I nostri servizi all'improvviso sono diventati fondamentali e irrinunciabili per assicurare la salute e garantire la



Marco Riboli

sicurezza di tutti», spiega il triestino Marco Riboli, presidente di Idealservice, la cooperativa friulana con sede a Pasi di Prato, attiva nel facility management in ambito sanitario, civile e industriale, nei servizi ambientali e negli impianti di selezione rifiuti.

«Abbiamo imparato a lavorare in condizioni estreme e dunque la pandemia ci ha rafforzato sul piano professionale e umano - spiega Riboli - inoltre i nostri ricavi sono cresciuti del 5% rispetto al 2019 con un fatturato complessivo che si aggira intorno ai 143 milioni di euro. E con i ricavi è migliorata anche la marginalità». Alla luce di questi dati di bilancio, approvati a fine giugno dall'assemblea dei soci, Idealservice guarda al futuro con fiducia. «I nostri progetti di sviluppo - evidenzia Riboli - si orientano in quattro direzio-

ni: digitalizzazione di tutti i servizi, sostenibilità, dimensione d'impresa e valorizzazione del capitale umano. L'obiettivo è superare nel prossimo triennio i 200 milioni di fatturato - puntualizza il presidente - crescendo sia per linee interne, con l'acquisizione di appalti, sia per linee esterne, con acquisizioni di aziende e partecipazioni societarie».

A fronte di un utile netto di 10.676.582 euro realizzato a fine 2020, il cda ha deciso una redistribuzione dell'utile ai soci pari a 500.000 euro e di istituire da quest'anno 40 borse di studio per i figli dei soci che si sono distinti nelle scuole superiori o all'università. «Nel 2020 abbiamo assunto 154 lavoratori in più rispetto all'anno precedente, superando così le 3.800 presenze tra soci e lavoratori», rileva il presidente. —

UNIONCAMERE E INFOCAMERE

Imprese attive in Fvg 627 in più a fine giugno

TRIESTE

Crescono le iscrizioni di nuove imprese, con il Friuli Venezia Giulia tra le migliori regioni per il numero di aperture nell'ultimo trimestre (seppur di poco) superiore a quello del II trimestre 2019. E quanto emerge dall'analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere, sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

A livello nazionale le aperture di nuove imprese tra aprile e giugno hanno toccato le 89.089 unità, un valore di poco al di sotto della media del triennio 2017-2019, prima dell'irrompere dell'emergenza sanitaria globale, e inferiore di sole 3.061 unità al dato del secondo trimestre 2019, quando le iscrizioni furono 92.150.

In Friuli Venezia Giulia il saldo del secondo trimestre del 2021 è positivo di 627 impre-

se, grazie a 1332 iscrizioni e 705 cessazioni. Al 30 giugno scorso le imprese iscritte alle Camere di Commercio sono 100.704. In Veneto nel secondo periodo dell'anno si sono iscritte 6412 imprese, con 3508 cessazioni, per un saldo trimestrale attivo di 2.904. Iscritte in regione ci sono alla fine del secondo trimestre 480.326 aziende. Il miglioramento del clima di fiducia negli ultimi mesi ha impattato positivamente su quasi la metà delle +31.167 imprese nate tra aprile e giugno 2021, rispetto allo stesso trimestre 2020.

Secondo le analisi del Centro Studi Tagliacarne, infatti, un punto di fiducia in più o in meno influenza la nascita di un'impresa su due. Tra aprile e giugno l'anagrafe delle Came-

re di Commercio ha fatto segnare un deciso incremento (+3.298 unità) nell'apertura di società di capitale rispetto allo stesso periodo del 2019 (29.934 contro 26.536). Un passo indietro rispetto al 2019 le imprese individuali, la forma d'impresa più numerosa nel nostro Paese: 52.790 le aperture di nuove attività nel secondo trimestre di quest'anno, contro le 59.129 di due anni fa (-6.639 unità). Da segnalare che le misure di sostegno messe in atto dal Governo hanno creato una "platea nascosta" di imprese che in circostanze diverse avrebbero già cessato l'attività: sotto la media degli ultimi anni le cancellazioni. —

NICOLA BRILLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Assicurazioni

**Gli analisti: 1,47 miliardi
l'utile delle Generali**

Utile di 1,47 miliardi, raccolta premi per 37,1 miliardi e risultato operativo di 2,95 miliardi, accompagnati da un solven- cy ratio pari al 235% del minimo regolamentare. È il consensus degli analisti sui risultati del primo semestre delle Generali, reso noto ieri dalla compagnia assicurativa triestina. Si tratta di conti, se confermati, in decisa ripresa rispetto a quelli del primo semestre del 2020, chiuso con un utile di 774 milioni a causa dell'effetto del Covid e delle svalutazioni.

Sostenibilità

**Rating Esg di S&P
81 punti per Hera**

Hera, gruppo quotato in Borsa che controlla AcegasAmga, è la prima società italiana con Esg Evaluation di S&P in cui ha ottenuto un punteggio complessivo di 81/100, risultando tra le prime quindici migliori società a livello internazionale valutate da S&P Global Ratings. Questo punteggio posiziona Hera ben al di sopra della media internazionale (68) ed europea (73) e la colloca al quinto posto a livello internazionale tra le Utility Networks in cui la media di settore è 74.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	6.15
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore	6.45
COSTA DELIZIOSA	DA BARIA A ORM. 30	ore	8.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA YALOVA A ORM. 39	ore	14.00
MSC CAITLIN	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	23.00
IN PARTENZA			
MSC GIANNINA	DA RADA PER RAVENNA	ore	7.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore	7.00
CARLA LIV	DA RADA PER VENEZIA	ore	15.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER KATAKOLON	ore	18.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
MARAN ASPASIA	DA RADA PER PIREO	ore	19.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY 5	DA PLT RAMPA PER CESME	ore	21.00
PROMETHEUS LIGHT	DA RADA PER PIREO	ore	21.00
MOVIMENTI			
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER ORM. 32	ore	16.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ORM. 29	ore	6.46

SONO I 25 MILIARDI IN ARRIVO PARI 13% DELLE RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ITALIA

A Ferragosto i soldi Ue per imprese e Comuni

Luca Monticelli / ROMA

Nella settimana di Ferragosto arriverà il bonifico di Bruxelles da 25 miliardi, l'anticipo dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza che il governo ha ottenuto grazie al via libera dell'Unione europea. Si tratta del 13% delle risorse complessive destinate all'Italia: 191,5 miliardi da spendere entro il 2026. Il commissario al Bilancio Johannes Hahn conferma la tabella di marcia: «Suppongo che nelle prossime due o tre settimane i soldi saranno trasferiti», spiega ad Agorà su Rai 3. Il pagamento è in diritto d'arrivo, il tempo di definire gli ultimi dettagli tecnici e firmare l'accordo. Ora, ag-

giunge Hahn, «l'accento va posto sull'attuazione del piano: iniettare le risorse nell'economia creando posti di lavoro. Ho fiducia che l'Italia possa dare l'esempio». I progetti che saranno finanziati nel 2021 con questa prima rata valgono 15,7 miliardi di euro e una piccola parte (1,91) servirà per coprire ex post le spese dello scorso anno.

In cima alla lista ci sono programmi già avviati. La spesa più consistente è riservata a Transizione 4.0, il sistema di incentivi sugli investimenti realizzati dalle imprese, che cumula 1,7 miliardi. Per le aziende italiane che operano sui mercati esteri, invece, il Pnrr prevede l'erogazione di 1,2 miliardi attraverso il fon-

do Simest. Cifre importanti anche a disposizione dei Comuni: 1,6 miliardi per garantire la messa in sicurezza del territorio e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.

Per le infrastrutture si punta sui trasporti con il proseguimento del cantiere dell'Alta velocità sulla tratta Brescia-Verona-Padova (493 milioni) e il Terzo valico ferroviario (930 milioni) in Liguria. Tra le altre missioni del Pnrr che potranno beneficiare dei fondi europei in corso d'anno c'è la giustizia, con la prima quota delle 16.500 assunzioni fissate dal decreto sul reclutamento della pubblica amministrazione. Quin-



Il commissario Ue Johannes Hahn

di la sanità, come sottolinea l'Osservatorio sul Recovery plan promosso dal Dipartimento di economia dell'Università di Tor Vergata e da

Promo Pa Fondazione. I soldi che verranno incassati dallo Stato ad agosto sono necessari per il potenziamento dei posti letto in terapia intensiva e per l'ammodernamento tecnologico degli ospedali, in particolare per l'acquisto di nuove apparecchiature. Infine l'istruzione: 650 milioni di euro saranno indirizzati agli asilini.

Il commissario europeo Hahn, in visita in Italia, in due giorni ha incontrato i ministri Daniele Franco e Giancarlo Giorgetti, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il sindaco di Milano Beppe Sala e l'ad di Cassa di Risparmio di Roma Dario Scannapieco. «Con Visco - scrive Hahn su Twitter - abbiamo

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,37	1,92	4,57	6,46	32,43	165,2
Acqa	19,75	1,23	16,12	21,3	15,16	4.206,1
Acsm-Agam	2,3	1,32	2,25	2,66	0,88	453,9
Adidas ag	317,85	2,47	252,5	321,8	6,87	68.457,5
Adv Micro Devices	77,73	2,28	59,94	81,07	4,39	73.593,1
Aedes	0,1695	-0,88	0,1415	0,411	-56,47	40,7
Aeffe	1,48	2,82	1,02	1,874	34,06	158,9
Aegan	3,579	1,04	3,204	4,28	10,26	584,8
Aeroporto Marconi Bo.	10,15	1	7,68	11,4	19,89	386,7
Agasas	44,65	-	42,3	53,74	5,56	105.001,7
Ahold Del	25,8	1,3	21,5	25,8	10,02	3.075,1
Air France Klm	3,9	-1,34	3,756	5,638	-24,27	1.671,7
Air Liquide	149,56	0,51	124,5	150,76	10,82	51.871,1
Airbus	111,76	1,97	83,27	114,5	22,21	86.354,8
Alerion	12,84	0,31	11,15	15	21,13	686,3
Algowatt	0,366	-0,27	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkerm	13,5	0,37	6,5	15,7	90,88	75,7
Allianz	220,3	0,69	187,18	222,55	5,15	95.455,2
Alphabet cl A	2.235	2,66	1407,2	2.235	57,26	686.130,4
Alphabet Classe C	2.919,5	2,59	1416,2	2.919,5	62,95	810.616,9
Amazon	3.100	0,96	2436	3.179,5	15,24	1.493.803,7
Ambientethesis	0,764	4,68	0,684	0,862	11,37	70,8
Amgen	206,9	-	182,2	217	11,13	150.989,8
Ampflon	41,37	0,75	30,04	42,15	21,53	9.985,7
Anheuser-Busch	58,63	-0,29	47,305	65,5	1,16	94.291,2
Anima Holding	4,093	1,94	3,836	4,696	5,44	1.508,8
Antares V	11,45	-1,29	9,48	12,55	21,81	790,4
Apple	125,98	0,77	98,95	125,98	14,61	650.715,4
Aquafil	7,56	5	4,2	7,56	55,88	323,7
Ascoplave	3,535	1	3,39	4,08	-2,75	828,6
ASML Holding	638,5	2,98	402,95	638,5	59,78	276.683,4
Astaldi	0,398	-0,38	0,288	0,479	34,69	589,1
Atlanta	15,175	1,64	13,105	16,65	3,13	12.531,3
Autogrill	5,684	0,39	3,7045	6,844	17,47	2.188,5
Autos Meridionali	28,8	-	18,1	30,1	50,79	126
Avio	11,88	-	11,5	14,98	4,76	313,1
Axa	21,92	0,55	18,35	24,125	11,34	45.794,3
Azimut	21,75	2,11	17,38	21,75	22,4	3.115,8
A2a	17,63	2,83	1,905	17,915	35,15	5.523,3
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1.133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,14	0,32	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	13,56	1,19	8,3	13,94	47,79	729,7
B Intermediare	0,039	-1,02	0,0389	0,051	-15,22	64,2
B M Paschi Siena	1,141	-1,38	1,032	1,38	9,4	1.143,7
B P di Sondrio	3,63	0,95	2,02	4,194	65	1.645,8
B Profilo	0,211	0,72	0,2015	0,2545	-0,47	143,1
B Sistema	2,05	0,24	1,628	2,175	20,87	164,9
Banca Generali	34,7	-1,14	25,54	36,85	27,39	4.054,8
Banco Bpm	2,627	1,59	1,781	3,04	45,3	3.980,4
Banco Santander	3,16	1,97	2,4355	3,499	26,5	50.890,2
Basf	67,15	0,83	63,74	73,39	4,19	61.988,1
Basinet	4,5	2,51	3,94	4,75	8,17	274,5
Baslogi	0,792	-1,49	0,74	0,9	-0,75	97,9
Bayer	51,19	0,04	49,315	57,2	4,49	39.126,7
BB Biotech	80	-0,05	67,8	86	16,79	4.432
BBVA	5,361	1,3	3,76	5,417	30,15	35.746,5
BBC Speakers	11,6	-2,93	9,6	12,4	12,08	127,6
Bca Finnat	0,265	3,52	0,202	0,292	17,26	96,2
Bca Mediolum	8,22	0,88	6,545	8,46	15,77	6.098,2
Be	1,892	-0,84	1,352	1,998	29,59	255,2
Beghelli	0,354	-	0,301	0,416	17,61	70,8
Beiersdorf AG	102,45	-	82,18	104,3	8,99	25.817,4
B.F.	3,63	2,25	3,48	4	-1,89	634
Bff Bank	8,62	1,47	4,47	8,655	74,49	1.598,8
Bialetti Industrie	0,297	-1	0,12	0,4	121,64	46
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	29,48	2,29	19,02	30,52	58,56	807,5
Bloera	0,1305	0,38	0,13	0,29	-53,06	3,1
Bmw	85,38	1,41	68,46	95,7	17,96	51.398,3
Bnp Paribas	50,6	1,14	39,99	57,5	16,83	46.152,1
Borgosesia	0,632	-0,63	0,54	0,666	-4,96	28,5
Borgosesia Rsp	1,9	8,57	1,16	1,9	54,47	1,6
Bper Banca	1,6145	0,09	1,462	2,126	8,72	2.281,7
Brembo	10,79	3,06	10,08	11,54	-0,09	3.603
Briesci	0,0888	-1,11	0,0658	0,103	26,86	69,9
Brunello Cucinelli	51,55	0,78	33,04	52,35	44,4	3.505,4
Buzzi Unicem	22,14	1,93	19,1803	23,94	17,89	4.264,7
C						
Cairo Communication	1,578	0,38	1,142	2,04	24,84	212,1
Caleffi	1,08	-0,82	0,685	1,24	54,29	16,9
Callagione	3,95	-3,68	2,96	4,41	31,23	474,5
Callagione Editore	0,988	-0,41	0,85	0,974	3,87	120,8
Campani	11,495	1,55	8,678	11,495	23,07	13.352,8
Carel Industries	19,7	-1,4	15,16	23,5	2,71	1.970
Cararo	2,55	0,38	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	15,95	0,89	14,07	17,305	11,69	11.243,2
Carifila Assicurazioni	6,955	-0,36	3,85	7,16	51,86	1.588,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Cellularline	4,21	-0,24	4,15	4,86	-14,43	92,1
Cembre	22,9	0,44	18,95	24,4	21,49	389,3
Cementir Holding	9,07	1,23	6,66	9,74	36,39	1.443,3
Centrale del Latte d'Italia	3,41	0,29	2,38	3,52	36,4	47,7
Derived Group	9,955	-0,1	6,685	10,04	33,62	1.944
Dhl	0,0046	-	-	-0	-0	6,8
Dia	0,0828	3,34	0,0834	0,116	6,91	8,6
Dix	0,504	1,2	0,4445	0,519	14,55	643,7
Class Editori	0,0824	-1,7	0,0888	0,158	-12	15,9
Dnh Industrial	13,725	1,44	10,28	15	32,93	18.726,4
Colma Ries	6,69	1,36	6,26	7,25	1,98	241,6
Commerzbank	5,451	-1,48	4,8095	6,82	2,69	6.826,6
Conafi	0,296	0,68	0,241	0,385	16,54	10,9
Continental AG	118	2,29	110,5	131,38	-5,68	23.600,7
Covivio	78,76	-1,82	63,8	81,24	3,09	7.449,1
Oredem	5,34	-0,19	4,135	5,57	21,09	1,775
Credit Agricole	11,662	0,53	9,378	13,508	11,33	25.963,6
Csp International	0,436	2,83	0,404	0,506	6,08	14,5
D						
Daimler	75,37	5,41	55,6	80,4	33,61	72.700,2
D'Amico	0,0947	0,64	0,0886	0,1154	4,07	117,5
Danielli & C	22,85	1,34	14,48	24,35	57,51	925,9
Danielli & C Rsp	14,38	2,13	9,84	15,56	49,79	581,3
Danone	57,86	0,24	52,4	60,61	6,6	29.728,6
Datalogic	18,75	-0,69	14,04	21,98	33,93	1.095,9
Dea Capital	1,276	0,63	1,0677	1,408	20,56	338,2
DeLonghi	37,3	-0,59	25,58	39,96	44,69	5.623,1
Deutsche Bank	10,574	1,03	8,415	12,538	18,65	6.036,3
Deutsche Borse AG	147,8	3	130,65	149,2	5,23	28.525,4
Deutsche Lufthansa AG	9,784	0,43	9,395	12,765	-9,41	4.560,8
Deutsche Post AG	58,6	-	39,94	58,61	43,14	71.067,4
Deutsche Telekom	17,8	0,25	14,67	18,4	13,67	77.631,5
Diasirin	172,35	0,82	135	188,3	1,32	9.642,7
Digital Bios	25,28	1,85	18,82	28,82	17,04	360,5
dolValue	9,56	1,59	8,61	11	-0,93	764,8
E						
Edison Rsp	1,2	0,84	1,025	1,2	18,81	131,5
Eems	0,0879	-0,11	0,0808	0,1108	-3,19	3,8
El En	45,05	1,12	26,75	46,45	69,68	3.591,3
Elica	3,36	0,3	2,835	3,74	8,56	212,8
Emak	1,708	0,95	1,084	1,932	55,56	280
Enav	3,824	1,06	3,382	4,374	6,28	2.071,6
Enel	8,05	1,17	7,804	8,948	-2,73	81.841,8
Enervit	3,4	-	3,3	3,58	1,19	60,5
Engie	114,78	1,76	111,22	13,8	-9,52	25.178,6
Eni	9,689	0,26	8,2	10,742	13,11	34.862,5
E.ON	10,412	1,44	8,316	10,652	15,43	20.834,4
Eprice	0,0625	-4,58	0,0488	0,0819	-15,99	20,4
Equita Group	3,16	-0,94	2,43	3,19	30,04	158,7
Erg	25,78	1,26	22,9	27,28	10,17	3.875,2
Espinet	15,35	2,2	9,57	15,85	42,38	781,8
EssilorLuxottica	154,24	0,5	118	157,3	19,43	33.633,1
Eukedro	1,135	-	1,05	1,19	1,34	25,8
Eurotech	4,648	4,08	4,28	5,43	-9,84	165,1
Evonik Industries AG	28,84	-	26,85	30,73	6,03	13.439,4
Exor	67,56	1,96	61,38	73,5	2,02	16.282
Expirvia	1,515	3,06	0,746	1,57	89,38	76,8
F						
Facebook	313,45	5,75	205,8	313,45	40,43	742.980,9
Falck Renewables	5,69	-0,87	5,05	7,055	-1,68	1.658,1
Faurecia	39,68	3,82	37,87	50,14	-0	5.477,3
Ferrari	178,2	2,46	154,7	187,6	-5,01	34.751,1
Fidia	2,25	0,45	1,45	3,26	55,71	11,5
Fiera Milano	3,375	1,05	2,45	4,02	18,84	242,7
Fila	10,66	3,9	8,39	11,68	16,25	158,1
Fincantieri	0,719	0,56	0,512	0,832	31,08	422,2
Fine Foods Pharma Ntm	13,65	1,87	10,3	13,8	30	301,1
FincoBank	14,42	1,55	12,875	15,185	7,61	8.794,4
Fmm	0,582	2,28	0,532	0,723	21,1	253,1
Fresenius M Care AG	68,92	-	56,2	71,1	0,61	21.111,1
Fresenius SE & Co. KGaA	45,48	3,35	34,4	45,89	17,4	24.820,2
Fulcrum	1,22	2,52	1,015	1,42	2,09	13,6
G						
Gabetti	1,954	6,78	0,588	1,954	211,15	117,9
Gardafio Health Care	5,36	-0,37	4,49	5,8	1,13	483,3
Gas Plus	1,9	1,6	1,775	1,98	2,15	85,3
Gefran	9,16	0,66	5,8	10,65	48,7	131,9
Generali	16,735	-0,33	13,915	17,68	17,36	26.459,3
Geox	1,012	0,8	0,782	1,238	27,46	282,7
Gesquity	0,0434	-1,36	0,0244	0,0568	7,36	4,6
Gilead Sciences	2,01	1,01	1,95	2,44	-15,19	41,1
Giv	58,51	0,36	48,235	58,83	26,34	76.409,3
Goi	14,1	6,42	7,52	14,35	89,01	224,2
Gps	12,91	-2,34	12,35	15,45	-15,34	2.259,3
H						
Heidelberg Cement AG	74,1	-	60,32	80,5	19,59	13.893,3
Henkel KGaA Vz	86,58	-	82,36	98,78	-5,75	15.425,5
Hera	5,54	1,78	2,888	9,71	18,79	52,7

LE IDEE

NON BASTA VACCINARE SOLO I PROF

ROBERTO CARNERO

Quando, a febbraio, ho avuto la possibilità di vaccinarci contro il Covid-19 in quanto insegnante, mi sono sentito un privilegiato. A 50 anni mi veniva offerta una possibilità di protezione che, per esempio, i miei genitori, entrambi ultrasettantenni (e dunque più a rischio), avrebbero aspettato ancora per diverse settimane.

A inizio novembre dello scorso anno, durante la cosiddetta seconda ondata, un collega di alcuni anni più giovane di me, in perfetta salute, sportivo, se l'era vista brutta. Contagiatosi, è stato molto male. Per questo a un certo punto si era deciso ad andare al pronto soccorso. Era il momento di massimo affollamento degli ospedali per il picco epidemico. «Lei è giovane e non ha altre patologie, le prescriviamo una cura domiciliare; purtroppo al momento non abbiamo posti letto liberi», gli avevano detto i medici dopo averlo visitato. Tornato a casa, tre giorni dopo non riusciva più a respirare. Ha dovuto chiamare l'ambulanza, che l'ha portato in un altro ospedale, a 100 chilometri da casa sua, quello più vicino dove potevano ricoverarlo. Lì ha passato una settimana attaccato all'ossigeno. «La peggiore esperienza della mia vita», mi ha raccontato.

Anche solo per questa testimonianza di una persona a me vicina - se per caso non mi

fossero bastate le notizie dei media, che mettevano in luce quanto questa sia una brutta malattia - appena ho potuto, mi sono vaccinato. Non ho avuto alcun dubbio, nonostante la cattiva stampa di cui cominciava a soffrire il vaccino che mi avrebbero somministrato, cioè AstraZeneca. Ho fatto prima e seconda dose (a giugno) e il fatto di sapersi vaccinato mi ha aiutato ad affrontare la vita quotidiana con maggiore serenità.

Per questo fatico a capire i docenti che

continuano a rifiutare la vaccinazione. Anche di fronte a una nuova variante, la Delta, particolarmente contagiosa. La scuola è il settore del pubblico impiego che conta percentualmente il maggior numero di laureati. L'approccio scientifico ai problemi dovrebbe quindi essere un dato acquisito. Molti insegnanti, la maggior parte a dire il vero, ha aderito alla campagna vaccinale, ma ancora troppi sono renitenti.

Ora, in vista del ritorno in classe a settembre, si sta discutendo sull'opportunità di im-

porre l'obbligo vaccinale agli operatori scolastici (oltre ai docenti, ricordiamo anche il personale Ata: operatori di segreteria e bidelli). Come detto, ritengo importante e doveroso che chi lavora nelle scuole si vaccini. Ma credo che solo questo non basterebbe.

Dire che sia sufficiente che si vaccinino i lavoratori della scuola affinché essa diventi un posto sicuro è una mistificazione. Perché la scuola non è come un altro qualsiasi ufficio, in cui da una parte ci sono i lavoratori e dall'altra, magari divisi da uno sportello di vetro, gli utenti. La scuola è una comunità, in cui adulti e ragazzi sono fisicamente vicini per molte ore ogni giorno.

Allora se di obbligo vaccinale si vuole discutere, lo si faccia anche per gli studenti. Per quelli, naturalmente, per i quali i vaccini sono attualmente approvati, cioè dai 12 anni in su.

Come già esistono diversi vaccini obbligatori per iscriversi a scuola (dall'asilo in su), si valuti l'opportunità di richiedere un certificato di vaccinazione anti-Covid per medie e superiori (essendo quest'ultimo, peraltro, il segmento che più ha sofferto per le chiusure).

A quel punto l'operazione avrebbe senso. Temo invece che vaccinare solo gli insegnanti servirà a poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezione in classe in un liceo, dove tutti hanno la mascherina

Le tue elargizioni ora anche on line

ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140 in collaborazione con **FONDAZIONE Specchio d'Italia** DONIAMO SPERANZA

TRIESTE

La tragica sequenza

Abuso di metadone due morti in poche ore uno aveva solo 16 anni

Si indaga su un terzo caso che potrebbe essere riconducibile a un malore
Per fare chiarezza bisognerà aspettare le autopsie e gli esami tossicologici

Gianpaolo Sarti

Due giovani morti per un'overdose di metadone. Uno di 26 anni, deceduto solo in casa. E l'altro, un adolescente di 16 anni, trovato senza vita dagli amici, in piena notte, dopo una serata di baldoria. Aveva preso il metadone che usava il papà. E ancora una terza vittima, scoperta in un alloggio di San Giacomo: un ventisettenne, deceduto, secondo i primi accertamenti, per un malore.

Tre tragedie in poche ore. In via della Galleria, a San Vito. Ad Altura in via Alpi Giulie. E in via Emo a San Giacomo. Servirà tempo per capire se c'è una correlazione tra questi casi. Soprattutto tra i primi due, quello di San Vito e di Altura, dove la causa appare ormai acclarata: l'abuso di metadone, l'oppioidi che assumono i tossicodipendenti per tentare di uscire dal tunnel dell'eroina. C'è un giro clandestino? Un mercato nero, insomma uno spaccio, che sfugge al controllo dell'autorità sanitaria e che finisce nelle mani sbagliate? Evidentemente sì. Lo lascia intendere l'Asugi, l'Azienda sanitaria, che ieri a metà pomeriggio ha diramato un comunicato stampa chiarificatore. Una nota in cui spiega che le due vittime «non erano sottoposte a un trattamento farmacologico con metadone in corso pres-



MATTEO TRIPANI

IL PM CHE SI OCCUPA DELLA VICENDA
A LATO LA POLIZIA IN VIA EMO (SILVANO)

Il magistrato titolare dell'inchiesta ha aperto un fascicolo per ciascun episodio

so il Dipartimento delle dipendenze». Significa che le boccette le avevano prese dagli spacciatori e poi assunte con un dosaggio «fai da te». Privi di qualsiasi prescrizione e monitoraggio medico. Asugi spiega che «il metadone è un farmaco che viene impiegato nel trattamento della dipendenza da oppiacei e che deve essere assunto quotidianamente con un dosaggio personalizzato. Il metadone che proviene dal mercato illegale non garantisce il profilo di sicurezza necessario e richiesto per i farma-

ci e rappresenta un serio pericolo per la salute. Le indagini rispetto alle dosi non certificate sono in corso da parte delle autorità di competenza». L'inchiesta è affidata al pm Matteo Tripiani che disporrà le autopsie.

IL SEDICENNE DI ALTURA

Il giovane è stato trovato morto in un alloggio di via Alpi Giulie, nel rione di Altura, alle cinque di mattina. Era a casa di amici. Stando agli accertamenti, confermate da fonti interne alla polizia, aveva sottratto il metadone al padre tossicodipendente con l'intenzione di sballarsi. La sera prima l'adolescente si era dato appuntamento con due amici, un ragazzo (minorenne) e una ragazza, e aveva assunto la sostanza assieme a loro. Dopo qualche ora si era sentito male, tanto che l'amica aveva deciso non lasciarlo solo, preferendo portarlo con sé, a casa, dove c'era pure la madre. Il sedicenne si era addormentato attorno alle tre, respirando affannosamente. Come se russasse. Quando è intervenuta l'ambulanza, alle cinque, era già in arresto cardiaco da tempo. Forse da ore.

Nelle ore successive sono stati visitati anche gli altri due amici della giovane vittima, sia il ragazzo che la ragazza, ma stavano bene.

Ieri è emerso che il sedicenne faceva parte del gruppo che lo scorso inverno aveva picchiato il nonno paletta in Strada Vecchia dell'Istria. Il minorenne era seguito dai servizi sociali del Comune.

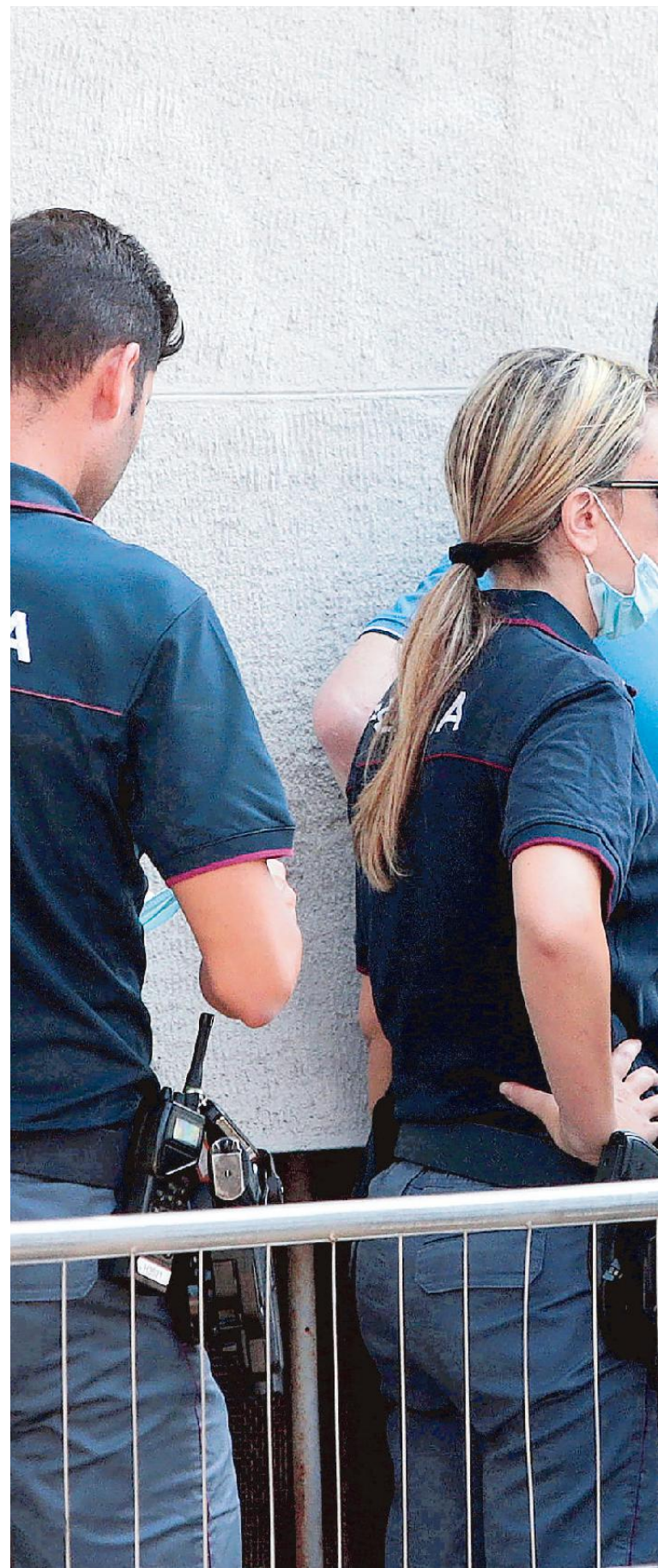
IL VENTISEIENNE DI SAN VITO

Poche ore prima, in un alloggio di via della Galleria, nel quartiere di San Vito, era morto un altro ragazzo: un ventiseienne triestino, un tossicodipendente già noto ai servizi sanitari. Anche in questo caso si è trattato di un decesso per overdose di metadone. La sostanza è stata rinvenuta nella sua abitazione.

IL VENTISEIENNE DI SAN GIACOMO

Al momento è una morte che non ha spiegazioni. Il corpo è stato scoperto da un amico del giovane in un alloggio di via Emo 43. La vittima era riversa su un divano. In questo caso non è stata riscontrata alcuna apparente correlazione tra il decesso e l'assunzione di sostanze, tanto meno il metadone. La polizia parla di «malore». Il giovane soffriva di patologie pregresse e assumeva farmaci. Ma quali? Servirà l'autopsia per capire cosa è davvero accaduto. Le indagini sono state affidate alla Squadra mobile, coadiuvata dalla polizia Scientifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ICGES
International Centre for Genetic
Engineering and Biotechnology

cinqueper mille
5%

Sostieni l'ICGEB e la ricerca
Codice Fiscale 90031700322

Science for Development

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP | INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

NOTIZIE
IN BREVE

Polizia locale

Uno sloveno di 47 anni, A.I. le sue iniziali, è stato fermato dalla Polizia locale mercoledì per atti osceni in luogo pubblico all'interno del giardino de Tommasini.



Polstrada

Rilanciata la cooperazione tra le polizie stradali di Italia e Slovenia nell'ambito del piano Road-pol: in una giornata 126 veicoli controllati per 25 sanzioni.



Famiglie vittime istriane

«Prendiamo rispetto, i morti non si toccano»: così il Comitato familiari vittime giuliane, istriane, fiumane e dalmate sulla scritta "No foibe no party" a Genova.



A SAN VITO

Il primo decesso



La prima vittima è un ventiseienne che risiedeva a San Vito, in via della Galleria (foto di Francesco Bruni). Il giovane, che da quanto risulta era da solo in casa, aveva assunto una dose di metadone. La sostanza è stata trovata nella sua abitazione. Non è ancora chiaro chi ha dato l'allarme. Stando a quanto si è saputo, la vittima era una persona con problemi di tossicodipendenza nota ai servizi socio-sanitari.

AD ALTURA

Il secondo allarme



La seconda vittima è stata rinvenuta ieri verso le 5 di mattina in un appartamento di via Alpi Giulie, nel rione di Altura (foto di Francesco Bruni). Il ragazzo deceduto è un sedicenne che aveva sottratto il metadone al padre. Il giovane aveva trascorso la serata assieme a due amici e aveva utilizzato la sostanza per sballarsi. Aveva iniziato a sentirsi male verso le 3 di notte, respirando affannosamente nel sonno.

Parla il tossicologo forense Addobbati. «Ci sono dipendenti dalle droghe che ne assumono diverse insieme. E il mix è letale»

«C'è chi spaccia la terapia al mercato nero Si può rischiare la vita anche con dosi minime»

L'INTERVISTA

«Esiste sicuramente un mercato nero del metadone. Anche a Trieste ci sono tossicodipendenti che prendono la sostanza in quel giro, in modo totalmente incontrollato». Parla Riccardo Addobbati, chimico tossicologo forense.

Dottor Addobbati, innanzitutto cos'è esattamente il metadone?

«Il metadone è un oppiaceo sintetico che serve al trattamento delle persone che cercano di uscire da una dipendenza di eroina. In genere viene somministrato come farmaco dal Sert. Il medicinale è prescritto e i pazienti sono seguiti».

Come dimostrano anche questi casi di cronaca, la sostanza può essere reperita anche nel mercato nero.

«Purtroppo sì, è vero. Il fatto è che c'è chi abusa di questo farmaco e lo acquista nel mercato parallelo per usarlo come sostanza stupefacente. Il metadone viene quindi veduto anche tra spacciatori o altri fornitori non legali».

Come si verifica una overdose di metadone?

«Agisce sugli stessi ricettori di un oppiaceo. Si può mori-



RICCARDO ADDOBBATI
CHIMICO
TOSSICOLOGO FORENSE

«Ci sono persone che prendono questa sostanza in modo incontrollato»

re per overdose di eroina così come per overdose di metadone, soprattutto nel caso di tossicodipendenti che non assumono soltanto il metadone. Perché ci sono le associazioni con le altre sostanze che hanno un effetto depressorio. Ad alte dosi può essere fatale. Ognuno poi risponde in modo differente. Comunque va chiarito che già 30 mg di metadone potrebbero essere fatali in una persona non tollerante. Una overdose comporta un arresto cardiaco, perché la sostanza agi-

sce sui centri della depressione respiratoria. Vuol dire in pratica che i centri della respirazione man mano smettono di funzionare».

Infatti, secondo quanto emerge dalle testimonianze e dall'attività investigativa, il sedicenne deceduto nell'appartamento di via Alpi Giulie respirava in modo affannoso nel sonno. Chi era con lui evidentemente non si era reso conto subito che stava gravemente male.

«Appunto. In linea generale, va precisato, l'effetto è maggiormente accentuato se la persona è in cura con altre sostanze che agiscono nella stessa maniera e che quindi hanno un effetto sinergico».

Sono frequenti le morti da overdose di metadone?

«Non ho un'evidenza precisa sul lungo periodo, quindi non posso rispondere con esattezza. Ma posso dire che il decesso è più frequente nelle situazioni di associazioni di sostanze simili. Un tossicodipendente magari pensa che la dose di metadone che prende non gli fa male, ma assumendo anche un'altra sostanza raggiunge un livello di tossicità che può comportare effetti davvero molto gravi». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconvolti l'assessore Grilli, la direttrice De Candido e gli operatori I minori in situazione di disagio in carico all'ente sono oggi 1.500

Il più giovane era già seguito dai Servizi sociali del Comune

LO CHOC

Laura Tonero

«Non si può morire a 16 anni. Non si deve morire così». Per l'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli e per

il personale che opera in quell'assessorato a suo fianco ieri la notizia della tragica morte dei tre ragazzi, e soprattutto quella del sedicenne, è stato un vero pugno allo stomaco. Perché quell'adolescente, che si atteggiava da adulto ma dalla più tenera età si portava addosso delle ferite che nessuno è

riuscito a rimarginare, era seguito proprio dai Servizi sociali del Comune. Chi lavora a stretto contatto con le famiglie più fragili, e i minori che in quelle famiglie ci vivono, lo conosceva molto bene.

«La morte di tre ragazzi è un immenso dolore – commenta Grilli – e lo è ancor di

più per tutto il percorso che i miei operatori, in collaborazione con l'Asugi, avevano intrapreso per far uscire quel ragazzo di 16 anni da una vita difficile».

Il giovane, dopo un periodo di presa in carico da parte di una comunità, era stato riaffidato al padre, «e noi lo seguivamo a casa come a scuola – spiega l'assessore – tentando dei percorsi di reinserimento scolastico. Mi auguro rimanga la pietà per queste morti, nella consapevolezza che, nel nostro lavoro, malgrado la grande professionalità messa in campo e la delicatezza con cui ogni situazione viene affrontata, non tutte le storie hanno un lieto fine».

Grilli conferma che sono



CARLO GRILLI
ASSESSORE AL WELFARE
DEL COMUNE

«Rileviamo un regresso psicologico grave, soprattutto dopo il lockdown, che impone a tutti una riflessione»

1.500 i minori che i Servizi sociali seguono in casa. A questi si aggiungono quelli in comunità: «Rileviamo un regresso psicologico grave soprattutto dopo il lockdown, che impone a tutti una riflessione».

La direttrice del Servizio sociale Ambra De Candido, anche lei scossa da quanto accaduto, evidenzia come «ci siano ferite che molti ragazzi si portano dietro fin dalla prima infanzia difficili da rimarginare, e che spesso si traducono in aggressività, autolesionismo e abuso di sostanze. La tragica notizia di ieri ci ha toccato molto umanamente, come persone e come professionisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA /

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



DA 199€ AL MESE
CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Tessa Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/07/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

NOTIZIE IN BREVE

Fdi raccoglie firme

Oggi Fratelli d'Italia in largo Bonifacio, dalle 9.30 alle 12, rilancia la raccolta firme per quattro quesiti referendari sulla riforma della giustizia (li.ho.)



Verdi contro Krško

«I Verdi dicono no al nucleare». Lo affermano la candidata a sindaco Tiziana Cimolino e Roberto Viscovich dopo la notizia del raddoppio della centrale di Krško.



Un premio alle donne

Triesturopea lancia "Trieste città delle Mule", un concorso per valorizzare le donne: verranno premiate coloro che si sono contraddistinte in diversi campi.

Lo storico contenitore di piazza Hortis



La facciata di Palazzo Biserini in una foto di Massimo Silvano

La Regione sblocca undici milioni per il rilancio di Palazzo Biserini

Con la copertura finanziaria via al progetto esecutivo e all'iter per affidare i lavori: cantiere nel 2022

Lilli Goriup

La Regione stanZIA 11 milioni e 220 mila euro per il progetto di riqualificazione di Palazzo Biserini messo a punto dal Comune. Un progetto cui la giunta Dipiazza lavora dal 2018: non si limita al recupero edilizio dell'edificio, ma intende ampliare servizi e funzioni della Biblioteca civica Hortis, trasformando la sua sede originaria nel cuore pulsante della vita culturale cittadina e valorizzando i suoi attuali 500 mila volumi, che in fila coprirebbero 15 chilometri lineari.

Con il finanziamento assicurato dall'amministrazione Fedriga si potrà procedere alla progettazione esecutiva e quindi all'iter di affidamento dei lavori: i tempi tecnici richiesti sono di alcuni mesi, per cui è verosimile stimare l'avvio del cantiere nel 2022.

Nel merito, al piano terra rimarrà l'emeroteca Tomizza. Al suo fianco sorgerà il nuovo

Museo della letteratura, il cui progetto esecutivo è già ultimato.

Il primo piano diventerà quindi la biblioteca vera e propria della città, con aree studio, internet-point, uno spazio conferenze accessibile direttamente dall'esterno e un laboratorio fotografico, dove riprodurre e digitalizzare documen-

L'edificio non solo ospiterà la Biblioteca ma diventerà il cuore culturale cittadino

ti. Al secondo piano? Il Museo della biblioteca, con i tesori librari della Hortis esposti in sale restaurate con pavimentazioni in legno, affreschi ottocenteschi a soffitto e librerie su misura a tutta altezza. Qui saranno trasferiti anche il Museo petrarchesco piccolomineo e l'Archivio diplomatico.

Al terzo piano ci sarà invece la "Piazza del sapere": divani, poltrone, tablet, postazioni informatiche saranno a disposizione per fruire di riviste, ebook, video, musica e così via. Sempre qui, ci saranno una sezione di pubblica lettura a scaffale aperto, una sala multimediale e un laboratorio per attività collettive. E ancora, il quarto piano sarà riservato a lavoratori e studiosi: gli spazi saranno particolarmente silenziosi e comprenderanno una biblioteca di ricerca, un'ulteriore piccola sala multifunzionale e gli uffici delle associazioni culturali triestine che vorranno trasferirvisi.

Infine la copertura a terrazzo e le torrette: la prima sarà un luogo di socializzazione con sdraio e vista sul golfo, le seconde ospiteranno due studioli isolati. Il tutto è stato illustrato dal sindaco Roberto Dipiazza, che ieri in conferenza stampa a Palazzo Biserini ha specificato di tenere «in manie-

ra particolare» a questo progetto. Sono intervenuti anche l'assessore regionale agli Enti locali Pierpaolo Roberti, gli assessori comunali Elisa Lodi (Lavori pubblici), Serena Tonel (Attività economiche) e Giorgio Rossi (Cultura). In sala erano inoltre presenti la direttrice dell'Edilizia pubblica Lucia Iammarino, quella di Musei e

Quattro piani tematici tra cimeli e modernità e la copertura a terrazzo con sdraio e vista mare

Biblioteche Laura Carlini Fanfogna e una rappresentanza dei consiglieri regionali di centrodestra che si apprestano a dare l'ok alla manovra nell'aula di piazza Oberdan: la richiesta di finanziamento, da parte del Comune, era stata avanzata a inizio 2021. «L'emendamento appena approvato dal-

la giunta andrà la prossima settimana nell'iter di assestamento di bilancio», ha spiegato Roberti: «Con la pandemia abbiamo scelto di sostenere da un lato le imprese e dall'altro i comuni nella realizzazione di opere pubbliche, non solo con risorse proprie della Regione ma anche accendendo un mutuo da oltre 300 milioni di euro».

Lodi ha ricordato che «nel 2019 abbiamo già riqualificato il piano terra, con 2,5 milioni nell'ambito di un Pisu da 7,5 milioni: siamo uno dei pochi comuni ad aver finito tutti i lavori Pisu e rendicontato nei termini».

Per Tonel si tratta di «un'opera strategica, in ottica di sviluppo economico e incentivazione del turismo culturale, da portare avanti in sinergia con l'assessorato alla Cultura». Così Rossi: «Una scommessa vinta con un lavoro di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VANTO

Le scritte di Svevo



La chicca? Una copia della prima edizione di "Senilità" (1898) con le annotazioni scritte a mano, da Italo Svevo, in vista della nuova versione (1927). Può valere fino a 100 mila euro, per il responsabile del Museo sveviano Riccardo Cepach. Nella Raccolta patria, creata dallo stesso Attilio Hortis quando diresse la biblioteca civica, inoltre ci sono pressoché tutte le prime edizioni degli autori triestini.

GLI ALTRI GIOIELLI

I testi dei sovrani



Per la responsabile di Musei e Biblioteche, Laura Carlini Fanfogna, tra i gioielli della Hortis spicca la "Grammaticetta del Delfino di Francia". Stando alla dedica sul frontespizio, fu donata alla biblioteca nel 1798 dalle principesse Luisa Vittoria e Maria Adelaide, zie di Luigi XVI: Luigi Carlo, figlio del re deposto e arrestato dai rivoluzionari, vi avrebbe studiato il latino durante la prigionia al Tempio.

Botta e risposta tra il primo cittadino e lo sfidante del centrosinistra
Dipiazza: «Ho l'orgoglio del fare»
Russo: «Il tema l'ho riesumato io»

LA POLEMICA

Il centrodestra sfodera l'artiglieria pesante. A due mesi dal voto, il sindaco Roberto Dipiazza annuncia il suo progetto per Palazzo Biserini e rivendica «oltre 100 cantieri avviati in cinque anni». Durante la conferenza stampa, sul posto, intervengo-

no pure l'assessore regionale leghista Pierpaolo Roberti ed esponenti della giunta comunale. E tra il pubblico ci sono i consiglieri regionali di maggioranza che approveranno lo stanziamento nell'aula di piazza Oberdan. Maggioranza che «condivide l'iniziativa del sindaco - sottolinea Roberti -. Gli 11 milioni non saranno l'unico investimento su co-

mune e provincia di Trieste». Dipiazza esordisce: «Da chi mi attacca solo chiacchiere, io presento fatti. Venendo qui ho visto Villa Sartorio, piazza Venezia, via Torino, Cavana, piazza Hortis, Salone degli Incanti e così via: il mio orgoglio è questo». Il primo cittadino cita poi gli impegni per la cultura - tra cui «liberare il patrimonio librario rinchiuso a



La conferenza stampa a Palazzo Biserini. Foto di Massimo Silvano

Palazzo Biserini» - presi dal candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo.

«Nel 2001 queste mura erano letteralmente piegate dal peso di 500 mila libri», prosegue Dipiazza: «Ho dovuto

spostare il Museo di Storia naturale. Nel 2018 ho avviato questo progetto, poi ho chiesto i fondi alla Regione: ora arrivano. Noi lavoriamo così». L'assessore Giorgio Rossi, che presiede la lista civica del sin-

daco, rincara: «Facile fare i dilettanti allo sbaraglio, governare è altro».

Questa la replica, a margine, di Russo: «Felice di aver riportato al centro del dibattito un tema taciuto da anni. Organizzano una conferenza stampa 4 giorni dopo il mio intervento: un caso? Che tempi stimano per riqualificare Palazzo Biserini? Che personale gestirà i 380 mila volumi ora difficilmente accessibili? È vero che 70 mila libri donati da Margherita Hack, Giorgio Pressburger e Livio Sossi giacciono rinchiusi in scatoloni? Questo rimarrà un annuncio, che ingrosserà il numero già cospicuo di promesse non mantenute».

LI. GO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVENTURA A LIETO FINE: IMBARCATE DOPO IL TEST NEGATIVO PER ENTRAMBE

A casa le ultime due ragazze bloccate a Malta dal Covid

Le sedicenni triestine sono rientrate nel pomeriggio con un aereo speciale atterrato a Treviso dopo giorni d'incertezza tra voli annunciati e poi annullati

Micol Brusaferro

Odissea finita anche per le ultime due ragazze triestine rimaste bloccate a Malta dopo lo scoppio di alcuni focolai di Covid-19 tra gruppi di giovani in vacanza-studio. Ieri le due sedicenni sono rientrate a casa con un volo speciale atterrato a Treviso nel pomeriggio. Lunedì era già tornata un'altra triestina, a bordo di un aereo atterrato a Roma. Le due sedicenni, risultate positive al virus dopo lo scoppio dei focolai e tornate negative nei giorni scorsi, sono così potute rientrare a casa dopo una lunga e snervante attesa, iniziata il 7 luglio, quando erano state riscontrate le prime positività nel loro gruppo di ragazzi, tutti minorenni.

«Finalmente le abbiamo potute riabbracciare», racconta una delle due mamme corse ieri a Treviso a recuperare le figlie: «Stanno bene, e sono felici di poter chiudere questa parentesi, durata quasi un mese.



Un abbraccio in una foto riguardante i precedenti rientri lunedì a Roma

Erano arrivate a Malta il 25 giugno, sarebbero dovute rientrare il 9, poi dal 7 tutto è precipitato. Sappiamo che quasi tutti ormai sono ripartiti, un'ulteriore volo è stato assicurato anche per i giovani che sono ancora positivi».

Ma fino all'ultimo le due famiglie non sapevano se il rientro di ieri sarebbe stato confer-

Le mamme:

«Finalmente le abbiamo riabbracciate. Stanno bene e sono felici»

mato: già qualche giorno fa il loro volo in partenza era stato bloccato improvvisamente, a causa di nuovi casi emersi tra i giovani pronti ad essere rimpatriati.

Le due studentesse triestine sono risultate negative all'ultimo tampone effettuato prima dell'imbarco e, dopo aver avvisato le famiglie, hanno potuto

rincasare. Le due mamme nel frattempo si erano fermate in Toscana qualche giorno, lungo la strada verso l'aeroporto di Roma, ovvero lo scalo previsto per il rientro di inizio settimana, poi slittato.

«I giorni più critici sono stati i primi», spiega la mamma di una delle due: «Erano naturalmente preoccupate per ciò che stava accadendo, al di là del fatto che entrambe hanno avuto qualche sintomo. Nulla di grave: tosse, un po' di mal di gola. Ma soprattutto inizialmente si trovavano in un hotel che non aveva misure adatte ai ragazzi e la situazione, almeno nelle prime fasi appunto, non era stata gestita al meglio. Poi tutto si è normalizzato con lo spostamento in un'altra struttura. Hanno avuto un trattamento adeguato fino agli ultimi giorni quando, anche se erano rimaste con pochi accompagnatori e sempre isolate nelle stanze, hanno continuato a studiare, sperando comunque di tornare a casa il prima possibile». È stata un'esperienza comunque non del tutto negativa per le ragazze, perché «hanno creato amicizie profonde. Mia figlia - dice ancora una delle due mamme - ha trascorso tanto tempo nella stessa camera con una ragazza di Napoli, con la quale si è instaurato un rapporto di grande affetto. Prima di lasciarsi, all'aeroporto, è stato toccante vederle salutarsi. È stata una vacanza così particolare, per le vicissitudini patite, che ha determinato legami speciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO DELLE RSU

A Elettra-Sincrotrone l'Usb si impone e diventa la prima sigla

Andrea Pierini

Le Unioni sindacali di base sono diventate il primo sindacato ad Elettra-Sincrotrone. Lo rende noto la stessa sigla, che esulta a fronte degli 84 voti raccolti contro i 61 di Fiom, i 31 di Uilm e i 17 di Ugl. Sempre Usb conferma come l'adesione di ieri allo sciopero indetto a livello nazionale nel comparto dei trasporti abbia raggiunto il 60% tra i dipendenti di Trieste Trasporti.

Andando con ordine, il rinnovo delle Rsu di Elettra Sincrotrone ha visto Usb raccogliere quasi la metà dei consensi con l'elezione di tre rappresentanti sui sei previsti; resta quindi fuori l'Ugl. «Si tratta di un grande risultato - spiega Sasha Colautti, a nome dell'esecutivo provinciale Usb Lavoro privato - ma non va inteso come l'affermazione di un sindacato, quanto la vittoria dei lavoratori che hanno creduto nell'idea di rappre-

sentanza che è stata proposta. Non è il momento di trionfalismi inutili e senza obiettivi, al contrario è il momento di mettersi al lavoro con impegno per la promozione dei diritti di parte, attraverso la contrattazione ed il coinvolgimento, anche vertenziale, dei lavoratori, raccogliendo in un processo organico le domande che nascono dalle istanze di base organizzate nel posto di lavoro». Secondo Colautti ci sono le idee e i progetti: «Contrattazione e valorizzazione del saper fare, finanziamenti pubblici e valenza pubblica della Ricerca, costruzione del nuovo acceleratore Elettra 2.0, precarietà e sicurezza. Saranno questi alcuni dei grandi temi che affronteremo con le nostre proposte. Il futuro è adesso, per la ricerca e per

la città di Trieste».

Sul fronte del trasporto pubblico locale, all'interno di Trieste Trasporti, secondo i dati Usb, l'adesione allo sciopero indetto su base nazionale nella giornata di ieri è stata del 60%. Walter Suban rappresentante di Usb in Trieste Trasporti spiega che l'alta adesione è da imputare «alla necessità di un rinnovo in tempi rapidi di un Contratto collettivo nazionale scaduto da più di tre anni, questo deve portare a reali miglioramenti normativi ed economici per la categoria. L'alta adesione dà un segnale importante anche sul fronte aziendale interno in quanto Trieste Trasporti non può più ignorare le richieste sindacali di Usb in merito a salari e diritti dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUNZIONE IN VIA LOCCHI

Una messa oggi in ricordo di Braico, leader degli esuli

Oggi alle 18.30, nella Chiesa di Santa Rita in via Locchi, il parroco don Samuele Cecotti celebrerà una messa di suffragio in memoria di Manuele Braico nel quarto anniversario della sua scomparsa.

Braico, personaggio di spicco del mondo dell'esodo, era stato riconfermato presidente dell'Associazione delle comunità istriane per un secondo mandato proprio 20 giorni prima che la malattia di cui era affetto prendesse il sopravvento. La messa vuole essere anche l'occasione, da parte dell'Associazione per ricordare tutti gli esuli scomparsi a causa del coronavirus.

GLI STUDI

Ok dell'Asugi a tre ricerche su nuove cure per il cancro

Tre diverse ricerche per trovare e testare nuove cure contro i tumori. L'Asugi ha autorizzato nuovi studi nel reparto di Anatomia patologica ed Ematologia. Nel dettaglio, il primo sarà uno studio di osservazione non profit condotto dalla Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e sarà seguito dalla Struttura complessa di Anatomia e Istologia Patologica sotto la responsabilità del professor Fabrizio Zanconati. La ricerca si inserisce in un progetto che prevede l'arruolamento totale di 150 pazienti con mesotelioma pleurico maligno, un tumore causato dall'esposizione all'amianto, 15 saranno individuati a Trieste e verranno valutati i profili di mutazione, espressione genetica e caratterizzazione immunologica attraverso i quali arrivare a una sempre maggiore personalizzazione del trattamento.

La Struttura complessa di Ematologia, sotto la responsabilità scientifica della professoressa Iris Zalaudek, insieme ad altri 13 centri italiani valuterà gli effetti di un farmaco sperimentale, il sonidegib, nei pazienti con carcinoma a cellule basali localizzato. Il terzo studio, realizzato sempre nel reparto di Ematologia, ma sotto la responsabilità scientifica della dottoressa Alessandra Guglielmi, è promosso dal Gruppo oncologico italiano di Ricerca clinica e ha lo scopo di valutare l'efficacia di atezolizumab, un anticorpo monoclonale, in pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno e sottoposti a resezione o decorticazione chirurgica. «I numerosi studi che vengono condotti nel nostro sistema sanitario - ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale Riccardo Riccardi - testimoniano l'importanza della ricerca scientifica e costituiscono un valore aggiunto nell'offerta di soluzioni e cure innovative per i cittadini».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Polello
OROLOGERIA



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T.040 772770

IL TRATTO DI STRADA FRA VIA BRAMANTE E VIA SAN MICHELE

Scavi in via San Giusto E il traffico va in tilt «Divieti poco visibili»

Per automobilisti e residenti il senso unico non è segnalato a dovere. Acegas: «Indicazioni corrette. Si porti pazienza»



In alto il doppio senso proibito, a sinistra l'indicazione in via Bramante. Bruni. A destra un incrocio pericoloso

Lorenzo Degrassi

È sempre più caos viabilità a San Giusto, e precisamente nell'omonima via, quella che collega via Bramante a via San Michele e all'incrocio che porta, a sinistra, verso San Vito. In un'estate già densa di interventi da parte di AcegasApsAmga nel cuore della città, ecco infatti nuove e più stringenti limitazioni del traffico, che stanno

creando in questi giorni non pochi disagi ai piedi del colle.

Stavolta è infatti via San Giusto a essere motivo delle «imprecazioni» di conducenti di auto, moto, furgoni e pure bus. Anche qui, come nella sottostante via San Michele, sono in corso i lavori della municipalizzata cittadina per la sostituzione delle vecchie condotte in ghisa grigia con nuove in polietilene ad alta densità. Ma al

contrario di quanto già sperimentato per via Ginnastica e per la stessa via San Michele, le indicazioni prima del tratto interessato - in particolare nella parte alta di via Bramante - secondo automobilisti e residenti sono meno evidenti e spesso chi deve percorrere il tratto di strada fra la stessa via Bramante e via Tiepolo non riceve automaticamente la giusta informazione e procede

ugualmente, senza alcun dietrofront. «I litigi negli ultimi tempi qui sono all'ordine del giorno - spiegano dal panificio «Giovini» che si affaccia sulla strada in questione - e l'altra mattina per poco due non sono venuti alle mani». Neanche il tempo di registrare la testimonianza che dall'esterno dell'esercizio commerciale si sentono salire alcune grida. Sono quelle di un'automobilista e del conducente di un furgone che, con i cofani dei rispettivi mezzi l'uno davanti all'altro, stanno discutendo su chi debba avere la precedenza.

«Guardi che c'è il senso unico», grida la conducente della Panda: «Non ci penso nemmeno a fare il giro del mondo», la risposta dell'uomo sul Ducato. Che alla fine è costretto a cedere, non foss'altro perché, dietro alla Panda, nel frattempo si è creata una fila di altre cinque macchine. «Anche le linee dell'autobus (le 15 e 16) sono state modificate», ci spiega un avventore del bar vicino al termine di questa scena: «Il problema è che le indicazioni non sono chiare, i segnali di divieto di accesso sono seminascosti e fuorvianti a causa del loro posizionamento. E soprattutto manca un semaforo, che avrebbe potuto risolvere il problema alla radice con un senso unico alternato».

Dal canto suo, interpellata, AcegasApsAmga fa sapere che i lavori sono segnalati attraverso la necessaria segnaletica verticale. «Già al semaforo di piazza Sansovino per chi proviene dalla galleria Sandrinelli - rilevano dall'ex municipalizzata - sono presenti le tabelle gialle che avvertono dei lavori in via San Giusto, in modo da preparare gli automobilisti e indirizzarli verso un percorso alternativo. Altri avvertimenti sono presenti all'incrocio con via Bramante e, infine, proprio al termine di questa via, c'è un grande segnale di divieto di transito in direzione piazza Vico e via Tiepolo. A chi percorre queste strade - conclude l'AcegasAps - chiediamo di portare un po' di pazienza, ancora per un paio di settimane. La data fissata per il termine dei lavori, infatti, è il prossimo 7 agosto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA PER ASSICURARE MAGGIORE MANUTENZIONE

Il M5s fa tappa a Barcola «Più sostegno ai comuni sulle spiagge pubbliche»



La conferenza stampa di ieri mattina. Foto di Francesco Bruni

Lilli Goriup

Fa tappa a Barcola la candidata sindaco del M5s Alessandra Richetti. E il consigliere regionale pentastellato Andrea Ussai annuncia accanto a lei una proposta di legge per sostenere le amministrazioni comunali che hanno in gestione parte del demanio marittimo, finalizzato a uso turistico e ricreativo, per progetti di manutenzione e recupero delle aree balneari. «Legambiente denuncia che sono in calo, eppure le spiagge libere costituiscono un bene comune e un'attrattiva turistica», ha spiegato ieri Ussai in conferenza stampa ai Topolini: «Barcola è stata attenzionata dalla cronaca perché necessita di lavori importanti, ma allo scopo il Comune incassa oneri demaniali non vincolati e molto bassi. Oneri che come se non bastasse nel 2021 saranno diminuiti circa del 20-30%. Ecco perché voglio istituire una linea di finanziamento che aiuti i municipi a fare valorizzazione, recupero e manutenzione delle spiagge». A tal fine Ussai depositerà una proposta di legge in occasione dell'assemblea di Bilancio in Consiglio regionale la prossima settimana. Nel dettaglio,

nel 2019 Trieste ha incassato 88 mila euro per le aree in concessione: una cifra ritenuta insufficiente dal M5s, che segue il tema da tempo con Richetti e i consiglieri circoscrizionali di Barcola che hanno voluto evidenziare quanto fatto negli anni. «Abbiamo portato il tema all'attenzione della giunta Dipiazza», ha detto la presidente della Terza circoscrizione Laura Lisi: «Ma le rassicurazioni ottenute non hanno avuto seguito». Il vicepresidente del parlamentino riolale Walter Gasperi ha affermato che «esiste anche un problema di carenza di servizi». Questa la chiosa di Richetti: «In questi anni sono mancati manutenzione, cura e recupero del litorale, divenuto meno fruibile a causa dell'erosione naturale. Si tratta di demanio in concessione al Comune, che pertanto ne è responsabile. C'è inoltre un problema di accessibilità per i disabili. Servono toilette oltre i Topolini, docce e porfido necessitano di interventi. I nostri consiglieri circoscrizionali hanno puntualmente segnalato tutto ciò. Se si ponesse rimedio, non servirebbe pensare al progetto di spiaggia di Russo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRALLUOGO

«Più sorveglianza in programma per piazza Puecher»

Il vicesindaco Polidori sul posto con il presidente della circoscrizione Dubs in risposta alle 500 firme che reclamano maggiore vigilanza

Laura Tonerò

Sopralluogo ieri mattina in piazza Puecher del vicesindaco Paolo Polidori e del presidente della Quinta circoscrizione Roberto Dubs. Un incontro con alcuni commercianti e dei residenti della zona ha consentito loro di avere una fotografia precisa di quanto sta accadendo attorno a quella piazza. A far suonare un campanello d'allarme sono stati proprio

gli operatori commerciali di quella zona, che hanno avviato una raccolta firme - ne sono già state raccolte 500 - per chiedere alle istituzioni maggior controllo e un sistema di videosorveglianza. A preoccupare sono alcuni ragazzi che minano la tranquillità della zona. Polidori anticipa che verranno messi in capo diversi interventi: «Ne ho già parlato con il comandante della Polizia locale - spiega - perché quello che più mi preoccupa è l'appropriazione del territorio che stanno mettendo in atto quei ragazzi. Una situazione che va fermata sul nascere e che siamo già riusciti a contrastare in diverse zone della città». Sul



Polidori, Dubs e un operatore del mercato

versante videosorveglianza, il vicesindaco ha dato mandato agli uffici di verificare se vi siano le condizioni tecniche per l'installazione, «per poi vedere di far rientrare questo intervento già nella partita dei 500 mila euro destinati nell'ambito dell'assestamento del bilancio comunale alla videosorveglianza».

«Queste situazioni - così Dubs - vanno bloccate sul nascere, soprattutto a favore di una piazza che grazie all'impegno degli esercenti sta diven-

tando meta gradita per famiglie e bambini. E per piazza Puecher la risposta a questi episodi di microcriminalità e vandalismo sarà ferma ed immediata». Dubs spiega inoltre che verranno sistemate le aiuole e sarà inserita attorno una piccola recinzione, «inoltre gli attuali cartelli che indicano le giornate e gli orari del mercato che viene organizzato su questa piazza, con conseguente divieto di sosta, verranno sostituiti con pannelli più visibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FOTO

Pistola in bella vista al buffet

Un uomo in borghese con la pistola in bella mostra infilata fra la camicia e i pantaloni, senza alcuna protezione di sorta, come nei film d'azione. La scena è stata immortalata in via XXX Ottobre, nei pressi di un buffet, in piena pausa pranzo. (lo.de.)

25 luglio
dalle 16
alle 22

Gas alle emozioni.

Scopri il raduno **RacenLow**.

Tra decine di auto customizzate,
preparati a una giornata all'insegna dei motori.

In collaborazione con



CRUISIN'



Kustom
WORLD

tiareshopping.com



La Cracking Art in centro

L'AUTRICE

«Sia una scelta»



Elisa Vladilo è un'artista abituata a operare nello spazio urbano. Prima di realizzare i disegni del piazzale di fronte al Magazzino 27, si è imbattuta anche in brutte esperienze: «Hanno dato fuoco a una mia opera», dice. Forse è il motivo per cui sostiene come le modalità di interazione di un'opera debbano essere totalmente decise dall'artista. La performance necessita di un'interazione frontale, come quella dei lupi di piazza della Borsa: «Ma è giusto salvaguardarsi. Io ho fatto inserire delle bitte intorno all'ultima realizzazione in Porto vecchio».

L'ARCHITETTO

«Tema attuale»



«Il tema dell'arte nella scena urbana è molto attuale», osserva l'architetto Thomas Bisiani. Quindi il contatto con il pubblico e con l'architettura cittadina prevede l'interazione, in fondo sono anche operazioni performative. «Poi certo – dice – c'è qualche cittadino meno educato all'arte che compie delle azioni invasive. Comunque resto dell'opinione che non sono opere realizzare per essere incoriciate, né per essere collocate sopra un piedistallo. Non sono fatte per essere avulse rispetto alla scena in cui sono inserite».

Da ieri le cinghie sono state sostituite da ganci trasparenti. Le perplessità però rimangono. L'assessore Rossi rassicura: «Saranno rimossi ma le statue vanno fissate almeno alla base»

«Liberate i lupi fucsia» L'appello di artisti ed esperti contro i lacci alla creatività

IL DIBATTITO

Mary B. Tolusso

«Personalmente come cittadino e artista chiedo che questi stretti lacci vengano tolti e che, piuttosto di assistere a questa bruttura, le stesse statue vengano spostate o tolte». I lacci in questione sono quelli che fino all'altro ieri tenevano legati i lupi fucsia in piazza della Borsa, opera della Cracking Art. A evidenziare l'insensibilità estetica è stato Roberto del Frate, pittore, con una lettera alla pagina delle Segnalazioni del Piccolo.

Ma i lacci, appunto, avevano delle precise ragioni d'essere, spiega l'assessore Giorgio Rossi, assicurando che «i lupi a breve potranno tornare in libertà e andare a caccia». Spiega: «erano stati posizionati in maniera tale da poterci giocare. Tutto ciò non ha comportato problemi finché l'Italia non ha vinto gli Europei e quella sera è successo il finimondo, tanto che è sparito un lupo, infine individuato in Porto Vecchio, probabilmente era andato a vaccinarsi... L'abbiamo ricollocato nella sua postazione. Quando ho visto che, per questioni di sicurezza, erano stati legati con una cinghia, l'ho fatta togliere. Ieri hanno sostituito la cinghia con dei ganci trasparenti, e anche in questo caso ho dato l'ordine di rimuovere quelle prese, benché siano meno disturbanti visivamente. Voglio le sculture libere, ma bisogna almeno fissarle su una piccola lamiera che sta alla base delle statue». Insomma



I lupi legati con i nuovi ganci trasparenti. Foto di Massimo Silvano

piano piano pare che i lupi verranno liberati da questa trappola umana: «la storia dei lupi si concluderà felicemente e potranno andare con serenità a mangiare sia la nonna che capuccetto rosso» conclude ironicamente l'assessore.

Per il momento la faccenda pare risolta, anche se Roberto del Frate non demorde: «Pure con il laccio trasparente l'immagine è in parte orribile. Va detto che prima, con le cinghie, era totalmente orribile.

Capisco che l'interazione può provocare dei danni, ma d'altra parte, parlando come artista, se io espongo dei quadri in un luogo pubblico, devo assumermi il rischio che l'opera possa venire danneggiata o rubata. La performance è pure questo, l'oggetto collocato in uno spazio urbano ha questo valore, altrimenti diventa la solita cosa imbalsamata del guardatemi e non toccatemi». Delo stesso parere l'architetto Thomas Bisiani: «Queste nuo-

ve forme d'arte sconfinano nel performativo – dice – implicano quindi una nuova prospettiva e nuove regole. Collocarle in uno spazio aperto significa farle entrare in interazione con il pubblico. Non siamo più di fronte alla statua fissata sul piedistallo».

Tra gli artisti cittadini dice la sua anche Elisa Vladilo, a metà tra libertà e salvaguardia: «Credo la questione sia da rimandare agli autori della performance. Come artista che opera nello spazio pubblico, mi sento di prendere le parti dei lupi liberi. Direi anzi che pure il fatto che li avessero spostati simulando delle coppie che si baciano era piuttosto divertente, non era certo un oltraggio agli autori o all'opera. Rubare una scultura è più grave, ma è l'artista che sin dall'inizio deve decidere cosa vuole. Ricordo che a un mio lavoro avevano dato fuoco, ci si resta male ma è un rischio inevitabile in questo tipo di operazioni. Quando ho realizzato i dipinti del piazzale del Magazzino 27, per evitare danni ho scelto di far perimetrare il dipinto con delle bitte. Una decisione che ho preso subito». Massimo Premuda, presidente della Casa dell'Arte di Trieste, non approva la soluzione iniziale del Comune: «Gli interventi di arte contemporanea nelle aree urbane rappresentano un forte segnale di riappropriazione dello spazio pubblico. Ritengo dunque che la scelta di "mettere il guinzaglio", vada a musealizzare un intervento che, proprio nella sua dinamicità e imprevedibilità, abbia la sua ragione d'essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GALLERISTA

«Nessun blocco»



Massimo Premuda, presidente della Casa d'Arte di Trieste e gallerista, prende nette distanze dalla scelta del Comune di Trieste. «In fondo – dice – sono operazioni artistiche che mirano proprio a riappropriarsi dello spazio cittadino». Quindi niente di più sbagliato nel mettere la museuola (o i lacci) ai lupi, che vogliono proprio essere il simbolo di operazioni più fresche, meno conservatrici, dedite a un contatto diretto con il paesaggio e con il pubblico. «La bellezza di queste opere creative sta anche nell'imprevedibilità».

IL PITTORE

«Interattività»



Non è possibile realizzare un'opera solo per un ritorno di immagine. Così la pensa Roberto del Frate a proposito dei lacci applicati ai lupi esposti in piazza della Borsa, dopo la scomparsa di una delle sculture. «È un rischio che bisogna assumersi quando si realizzano opere che hanno una finalità interattiva». La sua opinione è che qualsiasi orpello inserito per legare i lupi debba essere rimosso: «Perché il risultato è un'immagine orribile, anche con i ganci trasparenti. Meglio lasciare i lupi alla libertà che rappresentano».

IL DINOSAURO IN MOSTRA DAL 30 LUGLIO AL PRIMO AGOSTO

Il gigantesco Big John tre giorni in piazza Unità prima di lasciare Trieste

Ugo Salvini

Big John, l'enorme triceratopo considerato uno dei più iconici e noti dinosauri di sempre, arriva in piazza dell'Unità d'Italia, per poter essere ammirato da vicino. Il Comune ha infatti deciso di allestire una mostra dedicata a questo esemplare, oramai conosciuto come "faccia con tre corna", che si articolerà nelle tre



L'enorme triceratopo Big John

giornate del prossimo fine settimana. Venerdì 30, sabato 31 e domenica primo agosto, il più grande esemplare mai documentato prima al mondo, il cui cranio misura ben 2,67 metri, cioè 17 centimetri di più del cranio dell'esemplare che deteneva il record, sarà esposto davanti al Municipio. La mostra sarà accompagnata da una serie di eventi, a partire, venerdì alle 19, dall'appuntamento denominato "Aperitivo con Big John", un viaggio alla scoperta di questa grande avventura paleontologica made in Trieste, attraverso il racconto del suo diretto protagonista, il responsabile del progetto di acquisizione e lavorazione dei reperti, Flavio Bacchia. Seguiranno, nella serata di sabato, la

presentazione del libro "Un dinosauro a spasso per Trieste", di Barbara Battistelli, con le illustrazioni di Luca Vergerio e Gianpaolo di Silvestro e il gran finale di domenica, con sorprese per i più piccoli. Subito dopo, Big John partirà alla volta di Parigi.

Saranno infatti i magazzini "Lafayette" a ospitare il gigantesco scheletro da agosto a settembre. All'inizio dell'autunno, Big John sarà battuto a un'importante asta internazionale, sempre nella capitale francese. I reperti di Big John erano arrivati a Trieste all'inizio di quest'anno, direttamente da uno scavo eseguito nel Montana: da subito era iniziato il lavoro dei paleontologi triestini della Zoic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in

qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA agricola cerca cantinieri con esperienza zona Cormons e vendemmiatori zona di raccolta Manzano e San Giovanni al Natisone. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3462680203

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

L'INVITO A CHI VA NEI BOSCHI SULLE DUE RUOTE A NON CORRERE E A RIFERIRE LE CRITICITÀ

«I ciclisti siano prudenti e segnalino gli ostacoli»

L'appello del sindaco di Sgonico Hrovatin alla luce dei massi e dei cavi rinvenuti sui sentieri: «Così li mettiamo in sicurezza»

Ugo Salvini / SGNICO

«Avvisateci, provvederemo a ripulire i percorsi e i sentieri del Carso dagli ostacoli». È questo l'appello che la prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin lancia ai ciclisti che amano percorrere l'altipiano sulle due ruote e che, recentemente, si sono trovati al cospetto di ostacoli di vario genere. Principalmente grandi massi di pietra in mezzo alle strade bianche, ma anche sottili cavi in acciaio, come nel caso delle ultime segnalazioni arrivate dal monte Lanaro: secondo alcuni retaggi casuali di vecchi recinti per animali, per altri vere e proprie "trappole" accuratamente sistema-

te lungi i tracciati solitamente attraversati da chi sale sul sellino per trascorrere qualche ora di libertà in mezzo al verde. Un comportamento, se tale tesi fosse appunto pienamente confermata, che evidenzia il fastidio di chi vorrebbe che i ciclisti andassero altrove a gustarsi le loro gite e, in mancanza di altri sistemi di dissuasione, ritiene insomma opportuno collocare, lungo i principali percorsi dell'altipiano, ostacoli di vario genere, dimenticando che situazioni del genere potrebbero dare origine a incidenti anche gravi.

Le proteste delle associazioni locali e non che raggruppano i ciclisti, prevalentemente

amatori, che salgono in sella alla domenica, sono fioccate numerose, dopo i recenti episodi.

In risposta arriva così la proposta di Hrovatin: «L'amministrazione di Sgonico – precisa il sindaco del Comune del Carso – è sempre disponibile ad accogliere tutte le denunce di situazioni animale e di pericolo. Anche in questo caso perciò – aggiunge – sollecito gli interessati a rivolgersi a noi. Abbiamo gli strumenti per poter intervenire e sgomberare i sentieri e i percorsi che risultino rischiosi. Possiamo avvalerci della collaborazione della Guardia forestale – prosegue la prima cittadina di Sgonico – perciò invito gli interes-

sati a rivolgersi alle competenti autorità».

Evidente l'interesse a porre rapidamente rimedio a una situazione che altrimenti potrebbe degenerare. Siamo in piena estate, il cicloturismo è in forte espansione e, da buona amministratrice, il sindaco di Sgonico intende agire preventivamente, prima che si possano verificare incidenti che potrebbero rivelarsi anche gravi.

Ciò non toglie che, nel contesto del suo ragionamento, ci sia anche un appello alla prudenza: «Vedo talvolta sfrecciare ciclisti a notevole velocità – riprende Hrovatin – anche lungo sentieri stretti e tortuosi, e ritengo che an-



MONICA HROVATIN
SINDACO
DI SGNICO

che loro debbano tener presente che, lungo i sentieri del Carso, si possono incrociare famiglie con bambini, anziani, persone che chiedono soltanto di poter fare una passeggiata in mezzo ai boschi, e che si trovano in difficoltà quando incrociano appassionati delle due ruote che non tengono conto dei più elementari criteri di sicurezza».

In sostanza, si tratta di far coesistere l'esigenza di chi vuole fare attività sportiva sul Carso con quella di coloro che vogliono vivere l'altipiano in tranquillità, passeggiando in mezzo alla bosaglia del Carso, senza dover temere un incidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MANOVRE VERSO LE AMMINISTRATIVE



Un'assemblea del Comitato Noghere a fine giugno

Il Comitato Noghere molla il Circolo Miani e tratta col terzo polo

Naufraga il matrimonio tra il gruppo anti-laminatoio e Fogar, che a sua volta si prepara al voto con una lista civica propria di nome "Muggia"

Luigi Putignano / MUGGIA

Il matrimonio tra il Circolo Miani e Trieste Verde da una parte e una fetta consistente del Direttivo del Comitato Noghere è finito nei giorni scorsi. A certificare il divorzio una no-

ta dei "fuoriusciti": «Il Comitato Noghere, gruppo informale di cittadini sorto per contrastare l'insediamento del laminatoio a caldo in Valle delle Noghere, si è dato un organo direttivo formato da circa 15 persone. L'attività del Comitato è stata animata e alimentata da Maurizio Fogar e dal Circolo Miani cui abbiamo manifestato la nostra riconoscenza», la premessa. Ma poi qualcosa evidentemente si è rotto, con Fogar che «ha cominciato a rivol-

gere accuse non solo contro i favorevoli al laminatoio, ma alla stampa, accusata di non essere imparziale, ai partiti, a politici e cittadini contrari al laminatoio accusati di doppiogiochismo e di molto altro, fino ad accuse rivolte a membri stessi del comitato. A questa situazione molto personale che ha finito col non riguardare più il laminatoio, la maggioranza del direttivo del Comitato Noghere ha deciso di dire basta, dichiarando chiusa la collaborazione con Fogar e il Circolo Miani. Il Comitato Noghere prosegue autonomamente l'attività di informazione, lotta e contrasto al laminatoio, con tutto l'impegno possibile e necessario».

Quest'ultimo passaggio in realtà non dice proprio tutto: stando a voci interne al comitato stesso, nel frattempo sono stati intessuti dei rapporti con il terzo polo a trazione civica e guidato da Roberta Tarlao, che comprende un ampio ventaglio politico, dai Verdi ai pentastellati, un fronte visto come unica alternativa a destra e sinistra. Intanto il Circolo Miani continua con la sua proposta politica per le prossime amministrative muggesane: si chiamerà infatti "Muggia" la lista civica in corsa per il voto e il suo programma si baserà su nove punti programmatici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE



Un dettaglio di via dei Meccanici, tra le strade interessate dai lavori

San Floriano-Ligòn Via ai lavori per rifare l'asfalto

Iniziati gli interventi per eliminare i tanti avvallamenti e dissesti presenti lungo le vie della zona. Investimento da 120 mila euro totali

MUGGIA

Sono iniziate questa settimana le operazioni manutentive stradali in località San Floriano-Ligòn. Il costo dell'intervento ammonta a 120.536 euro. «In quest'area d'interven-

to – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bussani – le strade risultavano ammalorate e caratterizzate dalla presenza di numerosi dissesti e avvallamenti tali da dover intervenire non solo a livello superficiale con la stesa di un nuovo tappeto di usura, ma anche in parte con opere di risanamento dei sottofondi». Per regolare la viabilità e dare esecuzione all'intervento, fino alla fine dei lavori, saranno in vigore il divie-

to di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli su ambo i lati di via dei Meccanici e a seguire su San Floriano Ligòn, il divieto di transito, con specifiche eccezioni, su tutta via dei Meccanici e a seguire su San Floriano Ligòn.

«Con questi interventi riusciamo a riqualificare in modo significativo diverse zone della città, garantendo, oltre a un maggior decoro, più sicurezza al traffico veicolare e alla circolazione ciclopeditonale», così Bussani. «Gli interventi non si fermeranno qui, ma comprendono una pianificazione di più ampio respiro. In tal senso, è risultato necessario individuare diversi soggetti economici in grado di intervenire anche simultaneamente in molteplici siti del territorio proprio perché abbiamo ritenuto opportuno effettuare ulteriori operazioni manutentive di varia natura in aree di pertinenza comunale e abbiamo espresso la nostra precisa volontà che questi interventi fossero eseguiti preferibilmente nel periodo estivo in modo tale da garantire una maggiore resa qualitativa di alcune specifiche lavorazioni, come la stesa di conglomerati bituminosi e cementizi, oltre che comportare il minore disagio possibile ai cittadini». —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviata anche una raccolta firme. Lodi: «Protesta tardiva»

Il Pd: «Strada della Rosandra malconcia e dimenticata»

L'INIZIATIVA

Attraversamenti pedonali rari e poco sicuri. Segnaletica insufficiente. Un generale disinteresse per l'area. È partita da questi presupposti ieri mattina la protesta inscenata, in strada della Rosandra, dal Circolo del Pd, che

ha competenza sui rioni di Servola, Chiabola, Valmaura e Borgo San Sergio. Partendo dallo slogan "Trieste non è solo piazza dell'Unità d'Italia", il vice segretario del Circolo, Jacopo Lillini, e la coordinatrice dei Circoli Pd di Trieste, Maria Luisa Paglia, hanno riassunto le ragioni di una critica «che punta l'indice – hanno detto – contro il

comportamento di un sindaco, Roberto Dipiazza, e di una giunta, che hanno fatto nel tempo troppe promesse, senza mai far seguire i fatti».

«Abbiamo avviato una raccolta firme – ha precisato Lillini – per denunciare il pessimo stato in cui si trova strada della Rosandra, un'arteria che un tempo era limitata al traffico legato alla vicina zo-



I dem ieri in strada della Rosandra

na industriale e che oggi, invece, è entrata nel contesto urbano di Trieste, grazie all'arrivo di supermercati, servizi sanitari, punti di ritrovo e ristorazione. Questa strada rappresenta un evidente

esempio di degrado – ha proseguito – conseguenza del disinteresse di questa amministrazione per le periferie». «Siamo stati sollecitati a intervenire dai residenti – ha sottolineato Paglia – che si

sentono dimenticati dal Comune. Dipiazza è molto bravo a partecipare alle inaugurazioni – ha aggiunto – molto meno nel tener fede alle promesse».

«L'uscita del Pd – ha replicato l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – è quantomeno fuori luogo, perché per migliorare e mettere in sicurezza la zona di strada della Rosandra, perfezionando fra l'altro gli attraversamenti pedonali, è già stato appaltato, dopo regolare gara, un intervento per 500 mila euro. Credo che il Pd – ha continuato l'esponente della giunta Dipiazza – ha toppato ancora una volta». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Navi bianche
Ottuso
chi storce il naso**

Camminando in una giornata di maltempo per Barcola con un amico ascolto i suoi lamenti sulle navi ormeggiate in Marina. Si chiede che vantageggio portino. Gli ricordo i “Ruggenti Anni Settanta” quando le Rive erano invase da corriere jugoslavi, con acquirenti che ingrassavano i commercianti, con i cassieri delle banche che contavano borse cariche di valuta estera. Di quelle improvvise ricchezze cosa è rimasto in città a distanza di decenni? L'affitto di una baracca che vendeva jeans valeva decine di milioni delle vecchie lire: dove sono finiti quei soldi? Ma il triestino medio, magari già in pensione da anni, con una buona liquidazione in banca o saggiamente investita in qualche prudente ma solida azione mugugna seduto in un bar perché la visuale dalla piazza è ostacolata dalla visione delle navi. Mentre le regioni spendono sui media milioni in pubblicità affinché soggiornino nelle loro località noi snobbiamo, se non avversiamo, lo spot gratuito offerto ogni settimana a 10.000 turisti, che non è difficile che magari tornino a Trieste alcuni weekend per visitarla meglio. Mi chiedo: cosa si vuole? Che tipo di industrie siamo disposti ad accettare in zona industriale? Una fabbrica di bon-sai? O uno stabilimento di francobolli? Spiace fare notare che la Silicon Valley sia circa 10.000 km più a Ovest. Ma volendo essere più pragmatici vorrei ricordare ai satolli, felici e contemporaneamente mugugnanti miei concittadini che ristoratori, camerieri, cuochi, autisti di pullman, addetti agli alberghi e B&B lavorando duramente stanno indirettamente pagando le pensioni di alcune categorie di lavoratori con le loro tasse. Pretendere di far pensare a dove lavoreranno i nostri nipoti può essere un programma ambizioso ma più pragmaticamente esorto a riflettere su chi pagherà le nostre pensioni se non ci sarà lavoro. Prima di arricchire il naso si pensi all'eventualità di andare a ritirare la pensione e non trovare l'accredito. Paura eh?

Fulvio Zonta

ALBUM

Da EstEnergy tre auto elettriche per la Regione

Si è svolta ieri mattina, alla presenza di Fabio Scocimarro, assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e di Albino Belli, direttore operativo di EstEnergy (Gruppo Hera), la consegna (foto Silvano) alla Regione Friuli Venezia Giulia di tre Nissan Leaf completamente elettriche da parte di EstEnergy. L'iniziativa s'inserisce nel quadro della sperimentazione di mezzi elettrici di ultima generazione, avviata dalla Regione e Arpa Fvg, e dà seguito all'impegno profuso da EstEnergy nella promozione, anche infrastrutturale, di questa forma di mobilità sostenibile. «La riduzione delle emissioni – commenta Albino Belli di EstEnergy – si persegue anche così e noi lavoriamo anche su questo».



**Galleria Foraggi
Chi si meriterebbe
il nostro voto?**

Un nuovo crollo nella galleria di Piazza Foraggi. L'opposizione attacca e ironizza. Sventola un bel elenco di appalti fermi: tram di Opicina, Piscina Terapeutica, canale di Ponterosso, ex caserma di Roiano ecc. ecc. Fa il suo mestiere. I partiti della maggioranza difendono l'amministrazione e fanno muro contro le critiche: la politica non c'entra - dicono - sono problemi di gestione amministrativa. Dal loro punto di vista hanno ragione: degli appalti si occupano i funzionari e non gli assessori o il sindaco. Ho un dubbio: se le cose stanno così perché tanti cittadini dovrebbero andare a votare sperando che la città funzioni (meglio, per alcuni) e che vengano realizzati i progetti promessi quando tutto si impantana per una firma, una delibera o un bando di gara e chi dovrebbe rappresentare gli elettori alza le mani dichiarandosi incapace di metterci una toppa? Vista così anche la Raggi a Roma è una vittima, sommersa da critiche ingiuste perché non sarebbe nei suoi poteri rendere decente la sua città.

Gianfranco Carbone

**Figli e animali
Un plauso
alla sensibilità**

Carissimo direttore, quotidianamente leggo Il Piccolo e appezzo, tra i vari articoli, la benemerita rubrica Segnalazioni, le lettere scritte dai cittadini. Il mio plauso va alla signora Liliana Passagnoli, una persona che non conosco direttamente, per la sua grande sensibilità d'animo e la saggezza che traspaiono dalle sue importanti mai banali segnalazioni. Leggo sul mio giornale preferito e cito brevemente l'ultima sua segnalazione “Figli e animali. Diventiamo migliori vivendoci accanto?”. Io concordo, ritengo che diventiamo migliori vivendo accanto a figli e animali domestici: sono loro i migliori maestri di vita. Chiude così la segnalazione Liliana Passagnoli: “Mi chiedo: senza di loro (figli e animali) sarebbe possibile per noi imparare ad amare?”. Condivido anche questa parte della lettera. Carissimo direttore resto in attesa, peraltro come richiesto da diversi lettori, della pubblicazione di un libro tratto dalle segnalazioni più significative, e la saluto: forza e coraggio.

Claudio Visintin

**Bilancio regionale
Avanzi
e disavanzi**

Gentile direttore, con piacere apprendo dal nostro giornale che l'avanzo di cassa della Regione Fvg supera bellamente i 200 milioni di euro. La soddisfazione dell'assessore Zilli era manifesta. Di tutt'altro tenore il pensiero e l'umore, ad esempio, dei parenti delle persone ricoverate all'Itis di via Pascoli, dopo che lo scorso aprile l'istituto ci ha comunicato un aumento della retta di ben 150 euro al mese. Che l'opera dell'istituto nei confronti dei nostri cari, dal direttore Bonetta in giù, sia meritoria non si discute. Trovo faccia specie ritrovarsi ancora una volta a recriminare sulle eterne promesse della Regione di adeguamento al contributo alla retta che, nel mio caso per mia suocera, oramai ha superato i 2.500 euro mensili. Assessore Zilli, già ai primi mesi dell'anno si profilava questa cospicua eccedenza di cassa: orbene, dato che mi risulta l'assessore alla Sanità Riccardi fosse a conoscenza del deficit di cassa dell'istituto, uno “storno” del famoso avanzo a favore dell'Itis era quanto meno auspicabile e

di sicuro apprezzato da molti. Ecco che il nostro disavanzo di bilancio famigliare sarebbe meno pesante. Le promesse a caldo dell'assessore Riccardi di intervenire, in qualche modo, sull'aumento della retta, non hanno trovato ad oggi corrispondenza nei fatti. Attendo fiducioso.

Iginio Zanini

**Pandemia
Ancora persone
senza mascherina**

Purtroppo i contagi da Covid-19 sono più che triplicati in tre settimane ma vedo in diversi locali pubblici il non rispetto dell'indossare la mascherina: una grande leggerezza. Alcuni esempi. Ogni giorno poco prima delle 8 un signore entra in un bar di corso Italia senza indossare la mascherina. Anzi, proprio non ha la mascherina con sé. Ero dentro al locale in uno spazio ristretto e guai a dirgli qualcosa. I gestori non dicono nulla e ho fatto una segnalazione, senza esito. Lo stesso in altri locali e spesso sul bus ci sono persone con la mascherina abbassata. I contagi stanno aumentando, non è giusto che per un inco-sciente altri si ammalino.

Massimo Bonazza

**Ammalati
Il volontariato
ripaga**

Le persone si ammalano di patologie inguaribili e affrontano percorsi di malattia caratterizzati da bisogni importanti e specifici. Accanto a queste persone fragili ci sono i volontari non sanitari che, adeguatamente formati, le aiutano e sostengono, regalando loro un sorriso, un abbraccio e parole di cuore. Diventa anche tu volontario dell'Associazione Amici dell'Hospice Pineta Odve e dona un po' del tuo tempo e della tua sensibilità a chi ne ha bisogno. Telefona alla referente dei volontari, signora Caterina (cellulare 333-5803334) per avere tutte le informazioni di cui pensi avere bisogno o per fissare un appuntamento con la coordinatrice. Ti aspettiamo: lavoreremo insieme per loro.

Roberta Vecchi
pres. Amici Hospice Pineta Odv

**Trenovia
Roveredo
ha sognato**

Ho letto la "Vox Populi" di Pino Roveredo del 19 luglio scorso. Scrive che ci sono le elezioni e che, come per miracolo, secondo lui il tram di Opicina ripartirà. Abito ad Opicina a 700 m dall'incrocio di via Carsia con via Nazionale e vedo che i cumuli di ghiaia depositati sulle rotaie sono sempre là, immobili, sempre uguali. Non c'è nessuno che lavori.

Paolo Urbani

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare tutti i colleghi e il personale che in vario modo si è adoperato per mio marito, dottor Flavio Devetag Chalaupka. In particolare i reparti di Pronto Soccorso, di Medicina D'urgenza, di Ematologia, di Anestesia, Rianimazione, Terapia Antalgica e Terapia Intensiva per l'impegno, l'estrema professionalità e la grande umanità dimostrati. Ve ne sarò per sempre grata.

Paola de Michelini

ELARGIZIONI

In memoria di Diego Cuttin (XX anniversario) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Guido Giuseppina Roberto Ondina e Gisella (24/07) da parte di Nicoletta De Chiara 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Eva e Gianenrico Ratto da parte della figlia Kitty Ratto 25,00 pro AIL - AMS UDINE

In memoria di Marisa Civilia da parte delle amiche 50,00 pro ASS CUORE AMICO MUGGIA ODV

In memoria di Marisa Civilia da parte delle cugine Mariella Rita e Roberta 100,00 pro ASS CUORE AMICO MUGGIA

PICCOLO ALBO

Il 19 luglio scorso alle 18 circa il gatto nella foto di nome Tipete è sparito in zona via di Monrupino (vicino all'osmiza). È un gatto dolce, leggermente disabile per un problema dalla nascita e sicuramente si fa prendere da chiunque. Tratto distintivo: mezza coda, alla fine un po' a zig zag. Chiamate al 366-3865794 se lo ritrovate: verrete ricompensati. Ad ogni modo continueremo sempre a cercarlo in tutta la zona e oltre finché non lo troveremo. Grazie a tutti!

famiglia Battistin



CIÒ CHE NON VA

Posizionate le transenne, occorre attuare i lavori

Le transenne su strade e marciapiedi non sono la soluzione dei problemi ma hanno il compito di allertare i cittadini a fare attenzione lungo il percorso, perché a volte capita che vi siano degli inconvenienti che, almeno in teoria, dovrebbero essere risolti quanto prima. L'attuale amministrazione comunale invece fa largo uso delle transenne senza dare seguito al ripristino stradale. Nel caso specifico (foto), sarebbe necessario intervenire rispetto all'evidente cedimento stradale nell'ultimissimo tratto della via di Servola.

Roberto Decarli



GLI AUGURIDI OGGI



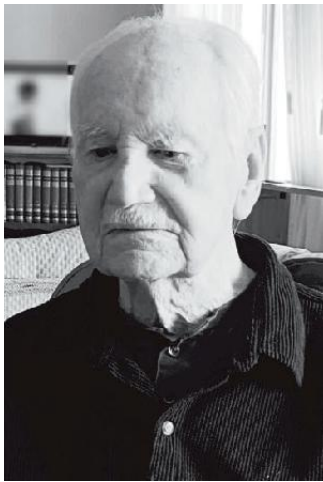
BRUNO
Congratulazioni per il tuo 101° compleanno! Il segreto è lo sguardo al futuro e noi al tuo fianco sempre. Auguri da tutti i tuoi famigliari



LUCIANA
Mamma ha raggiunto quota 100, circondata dall'affetto dei suoi figli cari: auguri di cuore anche dai nipoti, pronipoti e parenti tutti



VILMA
Sono arrivati i 90 anni! Auguri da Serena, Giorgio, Ingrid, Pietro e Tilen



RINO
Tantissimi auguri per i tuoi 103 anni da figli, nipoti e pronipoti

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 LUGLIO 1971

- Con il 1.o agosto, il dott. Franco Basaglia assumerà l'incarico di direttore generale dell'Ospedale psichiatrico di Trieste. La Giunta Provinciale ha deliberato di adottare tale decisione per "chiamata".
- Per le Ferrovie dello Stato, scatterà a fine mese, con il primo treno straordinario Torino – Venezia – Trieste – Udine, l'operazione vacanze. Il convoglio partirà sabato 31 luglio dal capoluogo piemontese.
- Si osserva che, al termine della via Timmel, c'era una scala provvisoria in legno, che permetteva di accedere da detta strada ai negozi di alimentari in via San Pasquale. E' stata tolta per una strada, i cui lavori dureranno tanto.
- Su una banchina del porticciolo di Muggia, giacciono da lungo tempo dei grossi blocchi di cemento, che impediscono ormeggi ed aspetti paesaggistici. Sembra che le autorità ne hanno alfine deciso l'uso per la costruzione di una diga.
- Nel quadro di potenziamento dell'attività preventiva e repressiva l'Arma dei Carabinieri ha disposto che anche nella nostra regione vengano svolti servizi di cooperazione aria-terra tra elicotteri e autoradio.

IL CALENDARIO

Il santo Cristina di Bolsena
Il giorno è il 205°, ne restano 160
Il sole sorge alle 5.38 tramonta alle 20.45
La luna sorge alle 21.32 tramonta alle 5.30
Il proverbio Per Santa Cristina la sementa della saggina

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
via Oriani, 2 (L.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
via Flavia di Aquilinia, 39/C
Aquilinia 040 232253
In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich), 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo, 1 040 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 95
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 109,5
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 16
Via Carpineto µg/m³ 17
Piazzale Rosmini µg/m³ 17
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 107
Basovizza µg/m³ 108

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Per Slobodan questa è una piccola fantastica Vienna



SLOBODAN

Sono venuto a Trieste in vacanza, per trovare mia figlia Mila, e da qui non sono più partito.
Siamo scappati dalla guerra nel 1991. Mila aveva solo 15 anni. Slatina, la nostra città, contava il 40% di serbi ortodossi e il 60% di croati cattolici. Allora capii subito che il vento stava cambiando; la nostra fuga fu anche una presa di posizione politica, in quanto contrari alla guerra e a ogni forma di prevaricazione. Sono

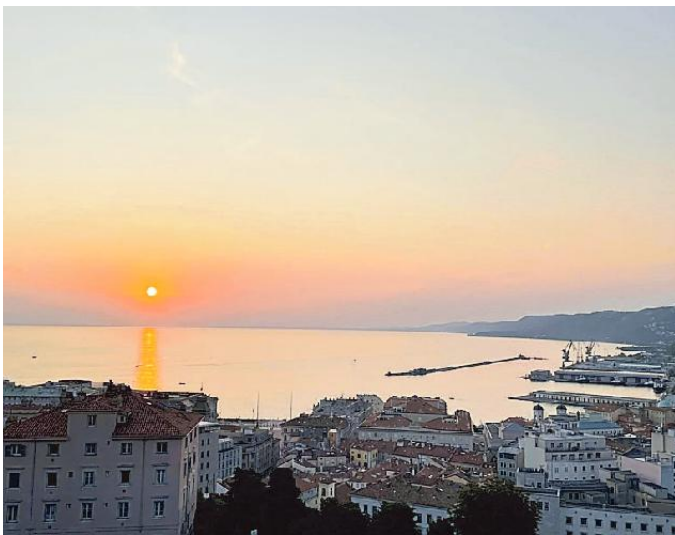
sempre stato comunista, anche perché Tito ha avuto la capacità di tenere unito un popolo, quello jugoslavo, che era estremamente variegato. Nel 1991 ci siamo trasferiti a Modena, dove mia figlia si è laureata in Lingue e dove ha concluso un dottorato sulla storia slava. Successivamente si è interessata alla storia di Trieste, dove si è trasferita, e ha scritto anche un libro sulle foibe. Io, nel frattempo, ho portato avanti la mia professione di

ingegnere. Quella per Trieste è stata una folgorazione. Questa città è una piccola Vienna, un luogo straordinario, un laboratorio dove si realizza quotidianamente la convivenza fra popoli, nel rispetto delle reciproche diversità. A Trieste ho una vita ricca di relazioni. Cammino spesso nel parco di Miramare, dove do da mangiare a colombe, gabbiani e dove mi fermo a dipingere i volti delle persone. Qui non sono nato, ma qui ho scelto di morire.

LA FOTO DEL GIORNO

Lo spettacolo del “Tramonto al Castello”

“Vi mando la foto di questo spettacolo, intitolato Tramonto al Castello!” spiega l'autrice dello scatto, la lettrice Mariangela Vidovich.
Inviare le vostre immagini più belle (con i vostri nomi e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.
Corredate i vostri “clic” dando loro un titolo o allegando un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La rassegna

Presentato il festival che si terrà dall'1 al 3 ottobre con cento ospiti e sessanta appuntamenti oltre alle proiezioni dal 27 settembre

A Gorizia èStoria riparte dalla “Follia” Incontri e film sessant'anni dopo Basaglia

IL PROGRAMMA

ALEX PESSOTTO

È nel 2019, al termine della 15.ma edizione di èStoria avente per tema “Famiglie”, che Adriano Ossola aveva comunicato l'intenzione di dedicare alla “Follia” il festival dell'anno successivo. Nel 2020 il Covid aveva poi scompaginato ogni previsione e la kermesse era stata costretta a ripiegare su soluzioni online, concentrandosi su altri argomenti racchiusi nel titolo “Controvirus”: la pandemia attuale e quelle del passato.

La “Follia”, però, non era stata dimenticata e viene ripresa nel 2021, precisamente da venerdì primo a domenica 3 ottobre: tre giornate di due sessioni ciascuna (mattina e pomeriggio) che vedranno la partecipazione di cento ospiti, per un totale di sessanta appuntamenti. La cornice sarà quella del Parco Basaglia, che accoglierà le tende Erodoto e Apih (solitamente collocate ai Giardini Pubblici), oltre a una nuova entrata: la tenda Clio; ciascuna delle tre tende avrà 200 posti a sedere che, stando alle attuali normative, potranno essere riempite per metà della capienza. La prenotazione sarà poi obbligatoria, sul sito dell'iniziativa come verrà richiesto il green pass per seguire gli eventi.

Proprio al Parco Basaglia, ieri, il programma della kermesse è stato presentato, ricordando come, da quegli ambienti, sessant'anni fa partiva la rivoluzione generata dallo psichiatra veneziano: quale sede migliore, allora, per parlare di follia? Ma cosa resta, oggi, della rivoluzione basagliana e quanto la legge 180 del 1978 trova ancora puntuale applicazione? Sono solo alcune domande che il festival non mancherà di affrontare.

Altri interrogativi sono già individuati, con l'auspicio di fornire risposte adeguate: di follia si può infatti parlare in mille modi differenti anche perché visto da vicino nessuno è normale, come ha detto qualcuno.

Non tutti i folli sono uguali, però: ce ne sono alcuni celebri come Caligola e Paolo I imperatore di Russia, mentre ci sono autori, come Ariosto, Machiavelli e Cervantes



Dall'alto, Patrick McGrath, Jane McAdam Freud, Sergio Romano, il film "Psycho" di Hitchcock e Vittorino Andreoli

Premiati Riconoscimento per la divulgazione a Sergio Romano e uno “speciale” a Vittorino Andreoli

che la follia l'hanno affrontata tra le loro pagine e lo scrittore inglese Patrick McGrath ne parlerà nella giornata inaugurale, alle 18.

Ma davvero di nomi noti, al festival, ce ne sono tanti: Umberto Galimberti (in dialogo con Massimo Cirri venerdì alle 17), Vittorio Sgarbi (sabato alle 12), Antonio Moresco (con Antonella Sbuelz, sabato alle 16.30), Paolo Crepet (ancora sabato alle 17) e Vittorino Andreoli (insieme con Andrea Zannini, domenica alle 16.30) che riceverà il premio speciale èStoria 2021. Insomma, follia a 360 gradi: il suo legame con le arti figurative, con la letteratura, con il diritto (in un incontro che avrà per protagonisti Paolo Cendon e Sara Tono-

lo, venerdì alle 16.30), oltre, naturalmente, alla follia nel corso dei secoli, con un approfondimento sul pensiero di Michel Foucault: dall'epoca dei miti greci fino alla Grande Guerra e ai giorni nostri, senza certo trascurare l'era Basaglia, il suo rapporto con Gorizia e la storia dell'istituzione manicomiale, mentre Frances Stoner Saunders, Simonetta Fiori e Gianni Oliva (sabato alle 15) ricostruiranno la vicenda di Violet Gibson, che il 7 aprile del 1926, a Roma, aveva cercato di assassinare Benito Mussolini perché animata da un grande amore verso l'Italia.

E poi c'è il premio èStoria per la divulgazione storica, che verrà assegnato domenica 3 ottobre alle 12 a Sergio Romano. Al solito sarà una festa e ieri, da più parti, è stato sottolineato: in primis dal direttore Ossola, ma anche dall'assessore regionale Tiziana Gibelli, dal sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Ziberna, dal vicesindaco di Nova Gorica Damjana Pavlica, dal numero uno della Fondazione Carigo Alber-

to Bergamin, dal direttore del Premio Amidei, cominciato ieri, Giuseppe Longo, nonché dagli assessori del Comune di Gorizia Fabrizio Oreti e Marilena Bernobich.

Nel complesso, i relatori arriveranno non sono soltanto dal Friuli Venezia Giulia, non solo dall'Italia; per alcuni sarà la prima volta alla kermesse, mentre altri vanno considerati presenze abituali.

L'elenco, comunque, non è terminato: ci saranno anche Elvio Guagnini, Pier Aldo Rovatti, Giuseppe O. Longo, Laura Pepe, Jean-Francois Bert, Piero Boitani, Luigi Mascilli Migliorini, Véronique Boudon-Millot, Tom Burns, John Foot, David Riondino, Andrew Scull e Franco Cardini, oltre a Jane McAdam Freud: la bisnipote del grande Sigmund e figlia del pittore Lucian Freud domenica alle 12 parlerà del lascito del suo illustre avo. Trattandosi del padre della psicanalisi, “Follia” - è questo il titolo della 17.ma èStoria, se ancora qualcuno non l'avesse capito - proprio non poteva ignorarlo. —

Trenta pellicole fra classici e documentari

Da “Psycho” al “Dr. Caligari”

GORIZIA

C'è una novità, nella 17.ma èStoria: da lunedì 27 settembre domenica 3 ottobre si potrà assistere a èStoria Film Festival, edizione numero uno: un'ampia retrospettiva nel cinema di finzione e in quello documentario dedicata, anche in questo caso, al tema della follia. Ed è stato pure ideato un Premio èStoria Film Festival che andrà all'Imperial War Museums di Londra per il contributo alla realizzazione del film They Shall Not Grow Old di Peter Jackson. Saranno il Kinemax e il Kulturini dom ad accogliere le circa trenta proiezioni in calendario, tutte a ingresso libero: si va da “Il gabinetto del Dr. Caligari” di Robert Wiene (anno 1920) a “Psycho” di Hitchcock, fino a “D'immenso - Le parole sono luoghi”, documentario di quest'anno sull'esperienza di Giuseppe Ungaretti quale combattente che vede nel goriziano Cristian Natoli il coordinatore artistico. Si comincia con “Volevo nascondermi” di Giorgio Diritti, con l'introduzione di Elisa Grando. Ogni proiezione sarà corredata da commenti e dibattiti. Come martedì 28 settembre, alle 20.30, al Kinemax, con Piergiorgio Odifreddi, Sylvia Nasar e ancora Elisa Grando a parlare di “A beautiful mind”, mentre il giorno successivo, sempre al Kinemax, sempre alle 20.30, a far entrare il pubblico nelle atmosfere di “Spider” ci penseranno Patrick McGrath e Steven Stergar. —

TEATRO

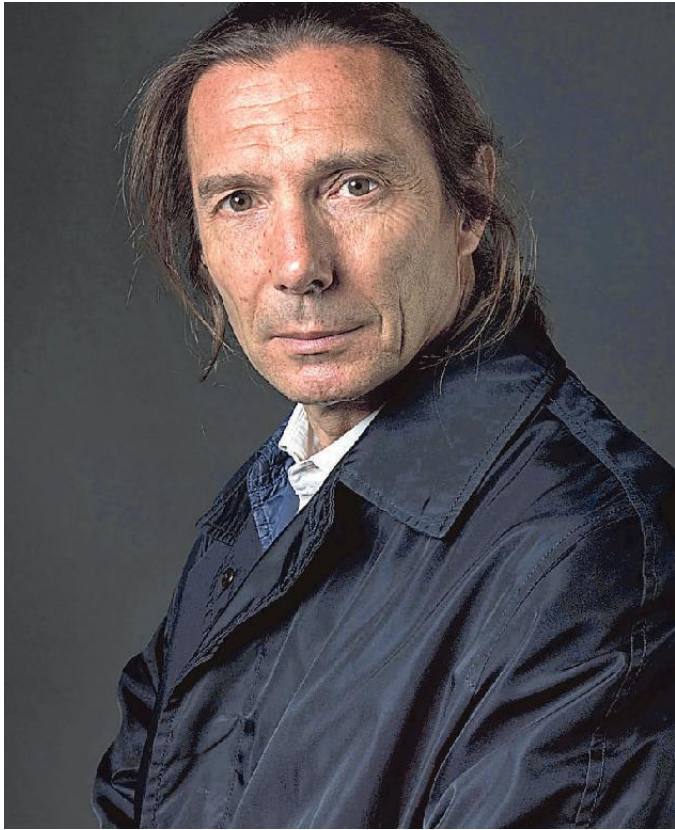
Giulietta al balcone di Miramare con “Shakespeare in the Park”

Il direttore del Rossetti Valerio: «Facciamo rivivere i personaggi del Bardo nel giardino e nella dimora di Massimiliano. Tra i protagonisti anche Riccardo III»

Sara Del Sal

William Shakespeare al tramonto al castello di Miramare. Si intitola “Shakespeare in the Park” e da martedì 27 luglio alle 19.30, fino all'8 agosto, sarà l'appuntamento più emozionante tra le serate estive. Sottotitolato “Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia” a cura di Paolo Valerio, e prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, lo spettacolo porterà il pubblico a vivere un'esperienza sbalorditiva

Il binomio Shakespeare-Valerio è una certezza per chi ha visto come il direttore del Rossetti riesca a mettere in scena l'opera del drammaturgo inglese con una freschezza e una semplicità uniche, portando lo spettatore dentro al testo, all'atmosfera, alle passioni. «È un progetto fortemente ispirato dall'incanto del Parco di Miramare che ha una tale suggestione e una tale forza di immaginazione che lo acco-



Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

muna alle parole del più grande drammaturgo del mondo. Il caso ha voluto che io, attraversando le sale del castello, abbia visto un busto proprio di Shakespeare. Ho preso come un segno il fatto che anche Massimiliano lo amasse» spiega Valerio.

Come sarà lo spettacolo?

«Partiremo da una canzone in cui le guide si raccontano prima di portarci in un luogo di giochi d'amore, passioni, emozioni, odio e molto altro. Lo spettacolo, costruito in collaborazione con il Museo Storico del Castello e il Parco di Miramare, farà rivivere le emozioni delle eroine e dei personaggi Shakespeariani. In questi giorni di prove trovo stupefacente la visione di Giulietta al balcone di un castello che si affaccia sul mare o quel giardino che Massimiliano ha pensato e realizzato quasi come una scenografia teatrale».

Quali personaggi ha affidato agli attori della compagnia stabile del Rossetti?

«Ci saranno Romeo e Giulietta, Riccardo III, Otello narrato in modo Criminal Shakespeare che va a indagare sulla preterintenzionalità del suo crimine. Ci saranno poi un portiere del castello di Macbeth, la Signora Page e la Signora Ford (le allegre comari di Windsor), ma anche i sonetti di Shakespeare, da alcuni considerati una confessione autobiografica dello stesso drammaturgo. Oltre agli attori, ci saranno dei giovani diplomati dell'Accademia Nico Pepe che accompagneranno il pubblico e la musica dal vivo composta per arpa e violino da Antonio Di Pofi. Sarà una serata giocosa, per un castello unico al mondo con un autore unico al mondo in cui ogni sera il tramonto sa essere un qualcosa di unico e io sono molto grato alla direttrice Andreina Contessa per averci accolti in questo luogo straordinario.

Come è nata la sua passione per Shakespeare?

«Nasce dalla sua grande poesia. Se penso a Romeo e Giulietta, a Macbeth o alla passione di Otello, che racconta come la gelosia sia un dolore dagli occhi verdi che ti ruba l'animo. Sono tutti sentimenti umani, condivisibili. Shakespeare rende vivo un sentimento che portiamo dentro e che non riusciamo a decodificare. Come nessun altro ha saputo indagare l'animo umano».

Dopo sette mesi alla direzione del Rossetti, come si trova a Trieste?

«Sto imparando a ordinare il caffè e a usare correttamen-

te la parola “volentieri”, ma sono ogni giorno più entusiasta di questa città meravigliosa con il mare. A chi, in altre città, mi chiede come sia, rispondo citando le parole di un libro: “alla gente di Trieste piace guardare avanti. Non conosco persone meno nostalgiche e più propense a cogliere a piene mani i dolci frutti della vita, correndo verso un domani tutto da inventare.” Ho iniziato questo mio viaggio e ora dobbiamo iniziare a correre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

A Villa Manin lo spettacolo delle nuvole

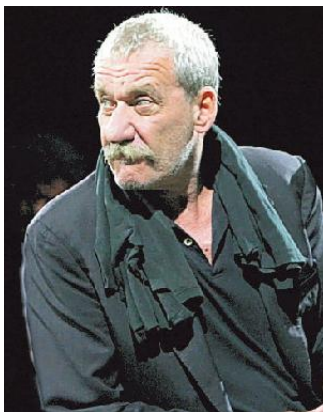
Il quinto fine settimana di “Villa Manin Estate 2021” sarà caratterizzato da spettacoli teatrali organizzati dall'Erpaci in collaborazione con il Ciss - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle 19 andrà in scena la performance Cloudscapes / La forma delle nuvole. Cloudscapes è un'installazione “di parole e nuvole” immersa in un anfiteatro di sedute all'aperto, dove gli spettatori, distesi sulle proprie coperte, guardano il cielo. In cuffia, la voce di chi a pochi metri da noi, sarà lì per raccontarci la sua storia. Cloudscapes è un'opera molto personale, intima con un focus sul ruolo delle nuvole nei cambiamenti climatici.

MUSICA

L'Azzurro di Paolo Conte chiude GradoJazz 2021 stasera al Parco delle Rose

GRADO

L'edizione 2021 di GradoJazz si chiude con il concerto di un mito della musica nazionale e internazionale: sul palco dell'Arena Parco delle Rose, alle 21.30, arriva Paolo Conte (ingresso da Viale Dante Alighieri, apertura cancelli alle 20). Il grande artista farà tappa a Grado, accompagnato da una “big orchestra” di undici elementi, con il suo tour “50 Years of Azzurro”, partito nel 2018 per la celebrazione dei



Paolo Conte

50 anni di “Azzurro”, il primo brano, interpretato allora da Adriano Celentano. L'intera tournée, così come per la data di Grado, ha registrato ovunque il sold out e proseguirà nel 2021 tra Europa e Italia. Paolo Conte, 84 anni, porterà dunque sul palco di Grado 50 anni di musica italiana. Sul palco dell'Arena Parco delle Rose con Conte ci sarà il suo incredibile ensemble orchestrale composto da Francesca Gosio (violoncello), Nunzio Barbieri (chitarra), Lucio Caliendo (oboe), Claudio Chiara (sax), Daniele Dall'Omo (chitarra), Daniele Di Gregorio (batteria), Luca Enipeo (chitarre), Massimo Pizianti (fisarmonica, bandoneon), Piergiorgio Rosso (violino), Jino Touche (contrabbasso, basso elettrico, chitarra elettrica), Luca Vellotti (sax, clarinetto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Ai Fabbri si racconta Marivaux per “La Disputa” del Gasometro

Lunedì alle 18.30 l'incontro sul drammaturgo francese con Paolo Quazzolo in vista della residenza della Contrada del gruppo Fuga Geografica

TRIESTE

Ritornano le residenze artistiche “Vettori” della Contrada al Gasometro di Trieste il 29 luglio alle 18, questa volta con la performance del collettivo Fuga Geografica formato dai giovani artisti Adelmo Fabo, Pietro Cerchiello, Gisleine Garbaccio Bogin e Sara Setti, usciti di recente dall'Accademia Nico Pepe di Udine.

Per l'occasione presenteranno il progetto “La Disputa - Semplicemente noi”, tratto dal testo “La Disputa” di Pierre Carlet De Chamblain de Marivaux (prenotazione a contrada@contrada.it, ricezione di conferma per partecipare obbligatoria). Preambolo alla performance sarà l'incontro, lunedì 26 luglio al Teatro dei Fabbri alle 18.30 (evento anche in streaming sui canali social della Contrada) con Paolo Quazzolo e gli artisti di Fuga Geografica. È dal 15 luglio che il collettivo sta studiando e mettendo in scena negli spazi della Contrada il testo di Marivaux incentrato sull'infedeltà, che indaga i meccanismi di incontro con l'altro, le nature differenti, l'animo maschile e fem-



Il collettivo Fuga Geografica in residenza al Gasometro

minile, trasportando parole e contenuti in gesti, sguardi e coreografie per quello che si preannuncia essere una restituzione di teatro-danza.

Il problema dell'infedeltà viene affrontato attraverso la favola di un principe che decide di allevare due coppie di gemelli (una di sesso maschile e una di sesso femminile). Nell'età dell'adolescenza, quando il desiderio d'amore può comparire, le due coppie vengono fatte incontrare con alcuni stratagemmi e naturalmente i sentimenti fioriscono all'istante. «L'incontro di lunedì - spiega Quazzolo - ser-

ve per spiegare chi era Marivaux, raccontare il contesto in cui viveva e gli autori che come lui scrivevano in quegli anni, il suo linguaggio, fortemente sensuale, il suo interesse verso la scoperta del sentimento, e il testo: drammatico, molto filosofico, completamente antiteatrale, non a caso lo spettacolo messo in scena nel 1744 fu sonoramente fischiato. L'autore utilizza il teatro per fare un discorso filosofico attraverso un esperimento metafisico - sociale, ma non funzionò. La filosofia utilizza armi diverse dal teatro». —

NO BORDER MUSIC FESTIVAL

Davanti ai Laghi di Fusine il pianista Ludovico Einaudi

TARVISIO

È l'artista classico più ascoltato in streaming di tutti i tempi, è il pianista più amato e apprezzato dal pubblico in tutto il mondo, alcune delle sue musiche tratte dall'ultimo straordinario lavoro “Seven Days Walking” hanno accompagnato i film premi Oscar Nomadland e The Father: Ludovico Einaudi torna finalmente in tour e sarà il protagonista del primo atteso concerto di No

Borders Music Festival 2021, la storica rassegna, giunta alla sua ventiseiesima edizione, che si tiene al confine tra Italia, Austria e Slovenia. “Seven Days Walking” è l'ultimo progetto discografico di Einaudi nato dalle sue passeggiate invernali tra le montagne e proprio dalle montagne il pianista ha deciso di ricominciare, riportando la sua musica in cammino nella natura e invitando il pubblico a camminare insieme a lui: oggi (inizio

concerto alle 14), accompagnato da Federico Mecozzi al violino e Redi Hasa al violoncello, si esibirà ai Laghi di Fusine, uno dei luoghi più affascinanti del comprensorio del Tarvisiano.

La capienza per i concerti del No Borders Music Festival che si svolgeranno al Lago Superiore di Fusine è ampliata e sono stati messi a disposizione del pubblico altri 450 biglietti, che sono acquistabili online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone. Le porte dell'area concerti ai Laghi di Fusine - che saranno raggiungibili solamente in bicicletta o a piedi - apriranno al pubblico alle 12 e l'accesso sarà consentito solamente alle persone munite di regolare biglietto di ingresso. —

COSA C'È DA VEDERE

In sala la versione cinematografica dello spettacolo "In The Heights" "Sognando a New York" a cielo aperto con il regista e coreografo Jon M. Chu

MUSICAL

La versione cinematografica dell'omonimo musical di Broadway "In The Heights" racconta la storia di un gruppo di personaggi che vivono nel quartiere di Washington Heights, a nord di Manhattan. Tra loro c'è Usnavi (Anthony Ramos), giovane pro-

prietario di una bottega, che immagina una vita migliore. L'estate è opprimente e la svolta arriva con l'incontro con Vanessa (Melissa Barreira), che lo aiuterà a pensare in grande e a trasformare i sogni in realtà.

Oltre la trama, "Sognando a New York - In the Heights", diretto dal coreografo e regista americano Jon M. Chu, è prima di tutto un'esperienza

cinematografica e musicale. La macchina da presa è vibrante, affamata di dettagli, ipercinetica. L'accompagnamento musicale, un campionario di brani elettrizzanti, è inesauribile, accompagna senza sosta gli oltre 140 minuti di pellicola, trasformando il quartiere protagonista in un palcoscenico a cielo aperto che coinvolge tutti i cittadini. Tra debiti e blackout, la co-

munità ispanica e portoricana di questa parte di New York ci trasporta in un film che ha il sapore della vecchia Hollywood, ma che al contempo riesce ad essere anche moderno, a suo modo rivoluzionario.

"Sognando a New York - In The Heights", già applaudito dalla critica americana, riesce ad appassionare nonostante la prevedibilità della trama. Suona come un atto d'amore nei confronti della cultura latina, celebra il ritorno ad una normalità piena di speranza. E, dopo averlo visto, è difficile non aver voglia di tornare a sognare. —

C. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Sognando a New York - In the Heights" di Jon M. Chu

IN SALA

Cavernicoli in evoluzione La nuova era dei "Croods" supera l'originale del 2013

La saga firmata Dreamworks fa un enorme salto di qualità con la regia di Joel Crawford e l'incontro con i "Superior"



"Croods 2 - Una nuova era" regia di Joel Crawford

Cristina Borsatti

Questa volta il sequel supera l'originale, non solo per l'incredibile passo avanti che riesce a fare il suo impianto visivo (il primo capitolo della serie risale al 2013), ma anche quanto a ritmo e a divertimento.

La palla passa al regista Joel Crawford e la nuova era in cui entrano i "Croods" della Dreamworks risulta decisamente più appagante.

Avevamo lasciato la famiglia di cavernicoli su una spiaggia, dove avevano trovato una nuova dimora. Ora il branco è costretto ad intraprendere un nuovo viaggio, alla ricerca di un luogo meno pericoloso dove mettere radici. Ed è così che si imbattono in un paesaggio ricco di frutti

colorati e all'apparenza senza insidie, ma già abitato dai Superior, una famiglia di esseri umani progrediti, che fanno parte di una scala evolutiva ben lontana dalla loro.

Grug, Ugga, Hip, Guy e compagnia si imbattono in Filo, Speranza e Aurora: colorate infradito ai piedi, capigliature fluenti e vere e proprie case, costruite con legno e foglie, al posto di semplici caverne. Un nuovo modus vivendi capace di dividere gli affiatatissimi "Croods" e di creare pericolosi antagonismi.

"Croods 2 - Una nuova era" spinge il pedale sull'acceleratore ed espande abilmente il focus del progetto, ovvero l'idea di raccontare la preistoria.

Perché dietro ai continui viaggi alla ricerca di mondi migliori e alla sequela di tappe che si sono avvicendate per arrivare fino a noi, si nascondono temi sempre attuali (il timore di ciò che chiamiamo domani, la spinta all'avanzamento e al progresso) che in questo secondo capitolo spiccano il volo.

Si torna indietro nel passato per mostrare come dovrebbe essere in futuro: tollerante, aperto, unito, in grado di imparare dalla propria storia. Comicità puntuale e voci azzeccate (nel doppiaggio italiano, Francesco Pannofino, Virginia Raffaele, Leo e Alessandro Gassman) fanno il resto, regalando un'esperienza appagante a tutta la famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA

La magia giapponese di "Earwig e la strega"

Nell'Inghilterra degli anni Novanta, l'orfana Earwig ha dieci anni e non vuole essere adottata, ma un giorno trova ugualmente famiglia. Viene accolta in una casa misteriosa e si trova di fronte a Bella Yoga e Mandragora, strega lei, demone lui, pronti ad offrirle una vita piena di magia...

Adattamento di un romanzo dell'autrice inglese Diana Wynne Jones (come ai tempi de "Il castello errante di Howl"), "Earwig e la strega" porta lo Studio Ghibli in territori estetici inesplorati.

Una rivoluzione digitale firmata dal regista Gorō Miyazaki, figlio del celebre Hayao, che rompe con la tradizione e, va detto, spoeizza un po' il risultato, mancando la bellezza del disegno a cui Miyazaki Senior ci ha da tempo abituati.

I problemi del film sono però anche altri. A partire da un'incompiutezza di fondo, risultato di un epilogo un po' sbrigativo, che non rende merito alla protagonista, ennesima eroina temeraria della nota casa di prodizione giapponese.

Abile e astuta, matura e



"Earwig e la strega"

corruciata, con i codini all'insù, sveglia e dal forte carisma. Un'orfana non completamente in linea con le protagoniste delle pellicole Ghibli, personaggio comunque che è molto più di ciò che sembra.

A non funzionare è lo script, sicuramente imperfetto nella gestione delle informazioni, per quel suo ribadire ciò che le immagini riescono benissimo ad illustrare da sole. Per quel suo dimenticarsi la backstory, un segreto utilizzato in corso d'opera per creare attesa che alla fine rimane nell'ombra, lasciando l'amaro in bocca.

NETFLIX

"A Classic Horry Story" di De Feo mette paura al cinema italiano

Cinque ragazzi, che si ritrovano a bordo di un camper dopo aver deciso di arrivare in Calabria facendo carpooling, si schiantano contro un albero a causa di una carcassa di animale finita in mezzo alla strada. È notte fonda, perdono tutti i sensi e al risveglio non si trovano più sul luogo dell'incidente, ma al limitare di una foresta nei pressi di una casa misteriosa...

Inizia così, in maniera volu-

tamente poco originale, "A Classic Horror Story", pellicola horror targata Netflix che invece riserva molte sorprese. Per cominciare, dietro la macchina da presa ci sono Roberto De Feo (già autore di "The Nest") e Paolo Strippoli, a dirigere un film tutto italiano e capace di mescolare una classica storia horror al più inquietante folclore nostrano. In particolare, la leggenda di Osso, Mastrosso e Carcagnos-

so (si dice abbiano edificato le mafie), messa in scena come fosse un oscuro culto religioso venerato nel più profondo Sud del Paese.

Omaggio al cinema horror internazionale, metacinetografico fino al midollo, con citazioni che spaziano da "La Casa" a "The Wicker Man", da "Non Aprite Quella Porta" a "The Blair Witch project" e "Midsommar", per la gioia degli appassionati, "A Classic

Horror Story" non si limita alla paura, mette in scena una critica al cinema italiano e al suo pubblico, rendendo fin troppo esplicito il messaggio grazie ad un doppio colpo di scena finale.

Manca, forse, un po' di coraggio, ma nel complesso il risultato è brillante, visivamente impeccabile (grazie alla bella fotografia di Emanuele Pasquet e alle suggestive scenografie di Roberto Basili), inquietante e da brividi.

Plauso anche alla colonna sonora, capace di trasformare classici della canzone popolare (come La Casa di Sergio Endrigo o Il Cielo In Una Stanza di Gino Paoli) in qualcosa di terrificante. —

C. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

**Tempio Nazionale
Monte Grisa**

Località Contovello, 455

CUCINATIPICA
PRODOTTI A
CHILOMETRO ZERO



60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al **040 225791**

seguici sulla pagina facebook 

APPUNTAMENTI

Alle 19.30
"Virgilio e Beatrice"
sul sentiero Rilke

Oggi, alle 19.30 (in replica il 31 luglio e il 14 agosto), sul Sentiero Rilke (lato Duino). cil festival Contaminazioni digitali propone il “Canto di Virgilio e di Beatrice”, spettacolo disponibile in lingua italiana, slovena e tedesca, scritto da Riccardo Tabilio e prodotto da Quarantasettezeroquattro e Karsart. Si tratta di una performance itinerante con cuffie wireless. I partecipanti, dotati di carta e di una penna, camminano, ascoltano, osservano, e sono invitati a scrivere, liberamente. La partecipazione richiede abbigliamento e calzature idonee a un percorso non preparato e potenzialmente ac-

cidentato, qual è un sentiero battuto in contesto non urbano. Info: contaminazionidigitali Facebook e segreteria@quarantasettezeroquattro.it.

Alle 21
"Via Ciamician 55"
al Teatro Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatro Basaglia platea esterna Angelo Cecchelin (Parco di San Giovanni, via Edoardo Weiss, 13) L'Armonia presenterà il terzo appuntamento della rassegna “r...Estate in Armonia 2021”. La Compagnia “Tutto fa Brodieu” debutterà con lo spettacolo brillante in dialetto triestino "ViaCiamicianCinquantaCinque" scritto e diretto da Valentina Bruni. Ingresso unico

al prezzo popolare di euro 5. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c a Trieste con euro 0,50 di maggiorazione. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

Alle 19
Arte e suoni
nel giardino sonoro

Oggi, alle 19, si terrà l'evento “Arte e suoni si incontrano nel giardino sonoro”, una serata speciale ideata e condotta da Marina Marass Sferza con Fulvio Sferza, Lucilla Anzile e Manuela Sapla per partecipare a un “Bagno di gong planetari” con i Gong Master Fulvio Sferza e Marina Marass Sferza, ascoltare la musica segreta del-

le piante e scoprire il proprio animo artistico grazie alla tecnica Soul Collage di Lucilla Anzile e sperimentare la propria voce con Manuela Sapla. Pochi posti ancora disponibili : Per prenotazioni www.armonicamentetrieste.com - Whatsapp 3427782228. L'evento verrà ripetuto anche il 13 agosto, ma con ospiti diversi e con un artista che disegna Mandala.

Duino&Book
Visita guidata
alla Grotta del Mitreo

Il programma della 23esima giornata di Duino&Book prevede alle 10 una visita guidata alla Grotta del Mitreo in collaborazione con il Gruppo Speleologico Flondar (partenza

dalla Stazione Forestale di Duino). L'area archeologica della Grotta del Mitreo a Duino Aurisina è stata frequentata a partire dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo d.C.) a luogo di culto del Mitraismo. Grazie al Gruppo Speleologico Flondar sarà consentito l'accesso ai visitatori alla grotta carsica su prenotazione obbligatoria scrivendo a: flondar@libero.it o telefonando al 3396908950.

Domani
Tergestum Trio
a San Giacomo

Domani, alle 18.15, in occasione della festa patronale di San Giacomo Apostolo a Trieste, presso la medesima chiesa di Campo San Giacomo, si terrà il

concerto di inaugurazione del Tergestum Trio. Il programma prevede il Trio di F. Schubert n.1 d471 e la Serenade op.8 di L. V. Beethoven. Ingresso libero. Il Tergestum Trio, nato pochi mesi fa, è composto da Giuseppe Carbone (violino), Mario Leotta (viola), Alberto Senatore (violoncello).

Domani
Barbacan Produce
in edizione serale

Finalmente, dopo tanto tempo torna l'edizione serale del design Market Barbacan Produce. alle 17 alle 22, in piazza Barbacan e dintorni si snoderà il percorso tra circa sessanta espositori provenienti da Trieste, nord Italia, Slovenia e Croazia.

RASSEGNA

“Voci” da ascoltare Espressioni in città dall’altro mondo all’ora del diavolo

Oggi alle 17 primo evento in via Beccaria 6
con il Cyrano rivisto da Ferrari e Regattin

Giulia Basso

È una rassegna che combina poesia e teatro, ideata e organizzata dal nuovo collettivo “Le Ombre – Desto o son sogno?”, che riunisce tanti giovani artisti e nasce per aiutarli a fare nuove esperienze artistiche creando legami con diverse realtà espressive e culturali locali. S'intitola “Voci: espressioni in città”, sarà strutturata in quattro appuntamenti, ciascuno aperto da un momento partecipativo “open mic” e chiuso da uno spettacolo teatrale.

A supportare il collettivo in questa prima serie d'incontri sono l'Associazione Poesia e solidarietà e il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, entrambi eredità tangi-

bile della professoressa Gabriella Valera, recentemente scomparsa: straordinaria animatrice culturale, promotrice della cultura giovanile e del dialogo interculturale. Tutti valori che il collettivo persegue. Si partirà oggi alle 18, nella sede dell'associazione Microcosmi (via Beccaria 6), con l'incontro “L'altro mondo”. Tutti potranno partecipare alle letture a microfono aperto, sul tema “Tra scienza e fantasia”, con letture di brani da Lucrezio, Dumas père, Mary Shelley, Wordsworth. A seguire sarà proposto lo spettacolo “L'altro mondo: gli stati e imperi della luna e del sole”, adattamento teatrale degli scritti di Savinien Cyrano de Bergerac a opera di Eleonora Ferrari ed Enrico Regattin. In scena



Federico Montagner e Enrico Regattin in scena oggi

ci saranno Enrico Regattin e Federico Montagner.

Sabato 21 agosto alle 18 sarà la volta dell'incontro “L'ora del diavolo”, in cui i microfoni saranno aperti a letture sul tema “Esoterismo come creatività: l'Ombra come strumento per il raggiungimento del Sé”, con brani da William Blake, Edgar Allan Poe, John Milton e Michail Jur'evic Lermontov. Seguirà un adattamento teatrale del racconto “L'ora del Diavolo” di Fernando Pessoa, firmato da Eleonora Ferrari.

Sabato 18 settembre alle 18 appuntamento con letture a tema dantesco e con lo spettacolo “Migdal Bavel”: una riscrittura della Divina Commedia a opera di Eleonora Ferrari e Mark Veznaver (in scena Enrico Regattin,

Mark Veznaver e Federico Montagner). Con il titolo “Chiusa la via dell'usato parlare” si leggerà Dante in riferimento a temi quali la frammentazione del linguaggio e le letterature di frontiera, ascoltando versi di Byron, Foscolo, Neruda e Pasolini.

Sabato 9 ottobre alle 18, infine, microfono aperto sul tema “Donne e giardini”, con letture da Antonia Pozzi, Edna St. Vincent Millay, Goethe, Montale, seguite dall'allestimento scenico di “La figlia di Rappaccini”, tratto dall'omonimo racconto di Nathaniel Hawthorne, a opera di Eleonora Ferrari (in scena Enrico Regattin e Mark Veznaver), con cui si torna a indagare il rapporto tra l'uomo, la scienza e la natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 21

L'Orchestra fiati “Verdi” porta Dante a San Giusto con il concerto “Hellfire”

Francesco Cardella

I colori dell'inferno di Dante raccontati in musica. Succede con il concerto “Hellfire”, la nuova proposta dal vivo della Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi – Città di Trieste”, appuntamento legato al filone “Passion for.. Dante” in programma in tre date, a Trieste e nel resto della regione. Si parte nella serata odierna al Castello di San Giusto (alle 21) tappa racchiusa nel cartellone di “Trieste Estate” organizzato dal Comune di Trieste. L'ingresso è gratuito ma la prenotazione è obbligatoria, effettuabile al Ticket Point di via Corso Italia 6 o direttamente alla biglietteria del Castello di San Giusto dalle 20 del giorno della rappresentazione. Il secondo scalo di “Hellfire” è datato domenica 25 luglio a Grado (20.45, zona lungomare, ingresso libero) evento allestito in collaborazione con la Banda Civica “Città di Grado”.

La trilogia del tributo dantesco si completa domenica 1° agosto a Villa Manin, con inizio alle 19, anche qui con ingresso libero ma con prenotazione scrivendo a info@orchestradiati.it. —



L'Orchestra di fiati "Verdi"

chestradifiati.it o al numero 3703752439.

Il viaggio musicale disegnato dalla Civica Orchestra di Fiati, diretta da Matteo Firmi, assume per l'occasione tinte gotiche e crepuscolari, affidandosi a spartiti di autori soprattutto del panorama americano come Jim Steinman, Steven Reineke e Alfred Reed. Tra retaggi vampireschi e transiti di streghe, ecco anche un tributo ad un capitolo culto come “Il fantasma dell'opera”, firmato da Andrew Lloyd Webber. Le tre rappresentazioni prevedono anche la partecipazione del tenore Raffaele Prestinenzi e del soprano Anna Viola.

Ulteriori informazioni visitando il sito www.orchestradiati.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Un altro giro di T. Winterberg	16.00, 21.00
I predatori di Pietro Castellitto	18.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Old	16.30, 18.45, 21.15, 21.20
Il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.	
Marx può aspettare	16.30, 18.10, 19.50
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.	
Earwig e la strega	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Goro Miyazaki, dallo studio Ghibli.	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

A SOLO €4,90
Il signore degli anelli
La compagnia dell'anello
16.45, 18.30, 20.00
(alle 20.00 in originale con s.t.)

Snake eyes: G.J. le origini	16.30, 21.15
I Croods 2 - Una nuova era	16.00, 17.45, 19.30
La notte del giudizio per sempre	19.30, 21.15
Marvel - Black Widow	16.15, 18.45, 21.15
Penguin Bloom	16.00
Con Naomi Watts e una grande piccola gazza.	
Disney - Raya e l'ultimo drago	17.30
Disney - Crudelia	21.00
Sognando New York	16.00, 18.30, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Il signore degli anelli	
La compagnia dell'anello	20.15, 20.50
Sognando a New York - In the Heights	

16.20	
Snake eyes: G.I Joe - Le origini	18.40, 21.30
Old	17.30, 21.45
Miyazaki - Earwig e la strega	16.30, 19.40
I Croods 2 - Una nuova era	16.10, 17.20, 18.30, 19.40
Marvel - Black Widow	17.00, 18.15, 20.00, 21.15
La notte del giudizio per sempre	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Sognando a New York - In the Heights	17.15
Il signore degli anelli	
La compagnia dell'anello	20.00
I Croods 2 - Una nuova era	17.30, 20.30

Earwig e la strega	17.15
Snake eyes: G.I. Joe le origini	18.45, 21.00
Black Widow	17.40, 21.00
Old	17.45, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I Croods 2 - Una nuova era	17.30
Sale riservate 40° Premio Sergio Amidei.	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

GIARDINO DI PIAZZA HORTIS 18.00 primo appuntamento Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Gianni Stuparich, Diego Marani; lettura integrale di "Corto

viaggio sentimentale" di Italo Svevo. Evento organizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura 2h 30'.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 "I bagni di Trieste"; 1h.

21.30 "A Sarajevo il 28 giugno"; 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI. Lunedì 26 alle 18.30 si terrà l'incontro Semplicemente Marivaux nell'ambito delle residenze artistiche/artisti nei territori 2021 "Vetтори", con il Prof. Paolo Quazzolo e agli artisti ospiti della residenza artistica, il gruppo FUGA GEOGRAFICA. Ingresso Libero.

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

PARCO DI SAN GIOVANNI (via Edoardo Weiss 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con lo spettacolo brillante in dialetto triestino ViaCiamicianCinquantaCinque scritto e diretto da Valentina Bruni. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.

Alle 18

Prima Maratona letteraria con il "viaggio" di Svevo

Prima Maratona Letteraria oggi alle 18 con la lettura integrale e collettiva di “Corto viaggio sentimentale” di Italo Svevo: opera incompiuta e matura, coeva a “La coscienza di Zeno”. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste ha organizzato la staffetta fra lettori: è ancora possibile iscriversi alla lettura telefonando quanto prima allo 040-3593537. Sarà naturalmente possibile a partire dalle 18 anche semplicemente ascoltare i lettori nel giardino di piazza Hortis.

SPORT



TOKYO 2020

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

A TOKYO SI GAREGGIA FINO ALL'8 AGOSTO



Jessica Rossi ed Elia Viviani guidano la sfilata azzurra



Riprodotti i pittogrammi olimpici, ideati dal Giappone nel 1964

ELIA VIVIANI
PORTABANDIERA ITALIA
INSIEME CON JESSICA ROSSI**THOMAS BACH**
PRESIDENTE DEL COMITATO
OLIMPICO INTERNAZIONALE

Emozione fortissima
Quando hanno
chiamato l'Italia
mi è venuta
veramente
la pelle d'oca

Gli atleti olimpici
stanno inviando un
clamoroso
messaggio di
speranza al nostro
fragile mondo



Naomi Osaka, 23 anni, accende il braciere olimpico: la tennista è nata in Giappone ma si è trasferita da bambina negli Stati Uniti

GIOCHIAMO

Via alla XXXII Olimpiade con un cerimonia extralarge nei tempi ma misurata nelle coreografie
Ricordato per la prima volta l'eccidio di Monaco '72. Proteste fuori dallo stadio: «Soldi sprecati»

Gianni Riotta / TOKYO

Nel tradizionale teatro giapponese Kabuki, la coreografia "Dattan", opera di Hagiwara Yukio, è la più amata, con il rito di purificazione del sacerdote Dôdôji, celebrato il 12 marzo, al tempio di Tôdaji: a questa cerimonia remota, si è ispirata la Cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Tokyo.

Compito arduo, aprire le Olimpiadi senza il kitsch di palloni e ballerini, senza l'humor della Regina Elisabetta e

James Bond in paracadute, Londra 2012. Lo stadio di Tokyo, eretto sulle rovine di quello che doveva festeggiare i Giochi 1940, mai tenuti per la guerra, e dell'arena che celebrò i felici Giochi 1964, era deserto, un pugno di cronisti nel buio pesto. Perfino il wfi, Sakura 2020, ha smesso di funzionare, accecandoci nel vuoto sul terreno lontano. In tribuna d'onore l'imperatore Naruhito -erede di una casa regnante che faceva risalire i propri natali fino alla Dea Sole- con-

trario ai Giochi, sedeva con il leader tedesco dello sport Thomas Bach, medaglia d'oro nella scherma, inflessibile nel volere le Olimpiadi, per non scontentare tv, sponsor, il premier giapponese Suga. Il nobile Naruhito ha perso, ma ha imposto lo stop al volgare party, trasformando i Giochi in meditazione. Una voce fuori campo ricorda i caduti in pandemia e gli atleti perduti durante i Giochi, inclusi -per la prima volta- gli undici sportivi israeliani massacrati dai terro-

risti di Settembre Nero, Monaco 1972.

Una figura spettrale attraversa in un lampo lo stadio in un fascio di luce, poi il buio è interrotto da flash e le danze evocano la ricostruzione di artigiani, dallo tsunami 2011, con la catastrofe nucleare di Fukushima, alla pandemia Covid. Danze, fari, fuochi pirotecnici, display di droni in globo terracqueo, musiche e nenie, la frusta "Imagine" di Lennon, riprodotta in Jumbotrons da Angélique Kidjo,

John Legend, Keith Urban. In tv, per centinaia di milioni di spettatori, le Olimpiadi partono così, ma per noi, sparuti, in tribuna, l'angoscia era palpabile. Da fuori lo stadio, nel silenzio greve, si facevano largo gli slogan di pochi dimostranti, contrari alle Olimpiadi, soldi sprecati, dicono, in pandemia, e nei corridoi bui, fino ai sotterranei dove comparse e atleti si preparano a entrare in campo, cala la notte.

È stata, come previsto, la tennista Naomi Osaka ad ac-

cendere il braciere con la fiamma sacra di Olimpia, accompagnata dagli assi del baseball, il gioco degli occupanti Usa 1945. Non gioca un match dagli Open di Francia, citando logorio mentale, la fatica di questa stagione: il fuoco a guizzare vivido, sembrava rinascita.

Ogni simbolismo, ogni carisma, dalla First Lady Usa Jill Biden, al presidente Macron, Parigi accoglie i Giochi 2024, al controverso capo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ghebreyesus, accusato di soggezione alla Cina, si dissolve quando entrano gli atleti. A sorpresa, seguendo l'ordine della lingua giapponese, irlandesi, islandesi e italiani arrivano tra i primi e le meditazioni su vita e destino cedono il passo alla gioia. Perché con selfie, cuoricini, bacetti vibrati alle telecamere da ragazze e ragazzi dietro le bandiere, la speranza, inaspettata, benedice i Giochi. In testa, straordinaria, va la nostra Paola Egonu, con il vessillo Olimpico, a tacitare la fretta di chi, vedi Economist, accusa lo sport italiano di esser solo bianco. I co-

Tennis: Djokovic a caccia dell'oro

Nella notte italiana è iniziato il torneo di tennis, con la presenza del numero 1 del mondo Novak Djokovic. Il serbo da stamane debutta alle 8,30 (ora italiana) sul Centrale contro il boliviano Delien, numero 139 del ranking Atp.



Ha 197 biglietti, ma resta fuori

Vuole essere l'uomo che ha visto più Olimpiadi al mondo. Ma il divieto di ingresso del pubblico allo stadio ha fermato Kazunori Takishima aveva comprato 197 biglietti, per sé e per amici e parenti. Ha visto l'inaugurazione sullo smartphone.

Gare su Eurosport 4K di TimVision

Giochi di Tokyo in tv anche grazie a TimVision. Da ieri è attivo il nuovo canale Eurosport 4K, sul telecomando al 410 del digitale terrestre. È visibile ai clienti TimVision abilitati alla visione di Eurosport e, in 4k, per chi accede da TimVision Box e Smart tv 4k.

Entrano in gioco gli atleti che mescolano le proprie storie: da Osaka a Egonu si celebra il multiculturalismo

Uniti in nome delle diversità nello stadio vuoto La sfilata che libera l'orizzonte dalla paura

IPERSONAGGI

Giulia Zonca

INVIATA A TOKYO

La ragazza dalle lunghe trecce rosa sarebbe fragile ma accende il mondo. Succede di non essere perfetti e scoprirsi incredibili e Naomi Osaka passa dal ruolo di tennista suscettibile che fatica a parlare in pubblico e preferisce ritirarsi dal Roland Garros piuttosto che rispondere alle domande a ultima tedefora delle Olimpiadi più complicate della storia. Diventa l'atleta che scioglie la paura e la faccia del motto con cui questi Giochi vogliono essere ricordati: «Unity in diversity».

La musica dei videogiochi che fa da colonna sonora alla cerimonia è ideale per i supereroi delle Olimpiadi: «Dragon Quest», «Monster Hunter», «Fantasy Star Universe», temi da cacciatori di felicità, da portatori di futuro. Gli atleti entrano in scena con tutte le loro storie e le mescolano, come degli X-Men che trovano i superpoteri proprio cercando di nascondere i difetti. Gente che a un certo punto si è sentita a disagio perché troppo dotata in qualcosa, considerata strana eppure capaci di prodigi.

Eccoli, sono così, tutt'altro che indistruttibili, anzi spaventati dal Covid, costretti a così tante precauzioni da non poter stare dietro alla loro impre-

I tedeschi con i lacci lgbt, la Gran Bretagna per la prima volta ha un alfiere islamico

scindibile routine, obbligati uscire dalla ripetitività che li rende forti ed esporsi ai dubbi però decisi a prendersi questa occasione e a renderla meravigliosa. Si muovono con cautela con il bandierone da tenere a quattro mani in una sfilata delle nazioni che il Cio ha voluto il più possibile alla pari e persino l'Iran accetta l'invito di presentare un uomo e una donna insieme, come l'Italia che apre la via dell'oro con due che lo hanno portato al collo: Jessica Rossi ed Elia Viviani.

Separati, distanziati, ma questo anno e mezzo sbandati li ha resi più testardi e più attenti, ormai disposti a sfoggiare i loro numeri speciali. Sanno di essere guardati, imitati e sanno che questo è un palco unico, quello in cui si giocano il successo e pure quello con cui possono spingere per una



società più aperta. Una che non giudichi Osaka perché si sente provata e ha bisogno di passare un po' di tempo fuori dalla mischia.

Non sono robot, sono gente disposta al sacrificio e portata a riconoscerlo. Sono come non te li aspetti e il Giappone che mette l'ultima torcia in mano ad Osaka, con papà haitiano e vita americana, consegna pure la bandiera a Rui Hachimura, cestista della Nba, madre giapponese e padre del Benin. Si celebrano gli «hafu» che starebbe per «metà e metà», per un'idea di multiculturalismo che la squadra di casa propone con 35 atleti su 583 e che la monocromatica società

nasconde. Solo il 4 per cento degli abitanti di Tokyo è nato in un altro stato contro il 35 per cento di Londra. Quando Hachimura è stato scelto, i suoi social si sono impregnati di insulti razziali, ma questo gruppo gioca contro lo stereotipo. La parata apre le Olimpiadi blindate e scardina punti di vista dallo sguardo contro. Libera l'orizzonte.

I lacci arcobaleno della capitana dell'hockey tedesco, gli adesivi per la comunità Lgbtq del Canada e il saluto festosissimo in mezzo alla piccola, compatta e seria parata di Hong Kong che fa pensare a un momento di euforia per pretendere libertà. Loro limitati da una

Cina sempre più invadente, costretti a inventarsi comunicazioni alternative e scrivere sui muri proteste che ogni giorno vengono affogate nella vernice bianca, non parlano ma si

Mills, primo aborigeno portabandiera Aussie «Rappresento chi non ha voce e il Paese»

vogliono farsi vedere. I campioni mostrano i muscoli per essere un punto di riferimento. Gli islamici della Gran Bretagna si sentiranno più inclusi dopo che uno di loro per la pri-

ma volta ha rappresentato l'isola ai Giochi. Mohamed Sbihi, oro nel canottaggio a Rio, ha scoperto il suo talento in un programma scolastico che mira ad avvicinare figli di immigrati a sport fuori dalla loro origine. E Patrick Mills, primo aborigeno a sventolare la bandiera aussie dice: «È un privilegio rappresentare un gruppo preciso di persone che spesso non hanno avuto voce e insieme tutta l'Australia». In questa Olimpiade c'è un'Europa nera con Paola Egonu e un'Africa con il volto del triatleta magrebino Mehdi Essadiq. Un medico che vive in Francia e ha un padre mezzo spagnolo. Atleti da record che lasciano i loro gesti in una notte senza limiti. —



1/ Paola Egonu insieme con altri 5 atleti ha portato la bandiera del Cio. 2/ Patrick Mills, primo aborigeno a sventolare la bandiera aussie. 3/ Sfila la squadra tedesca e tra loro c'è chi ha i lacci arcobaleno. 4/ Il canottiere Mohamed Sbihi è il primo atleta musulmano a portare la bandiera britannica



lossi delle isole Tonga e Vanuatu, a torso nudi e oliati, rendono horror show la prossima prova costume, senza maschera le squadre di Tajikistan e Kirgizstan fanno felici i leader no vax.

Poi scatta la saga tradizionale «Qual è la delegazione peggio vestita?». L'Ucraina, shorts da campeggiatore a Milano Marittima? El Salvador, con pantaloni che sembrano sporchi di vernice? No! A sorpresa vince l'Italia, patria della moda, sfilando con pallone tricolore stampato sulla pancia, secondo alcuni grafico alla Pagnoncelli sui sondaggi, pro e contro i vaccini, secondo altri, a ragione credo, citazione del videogioco Pac Mac a bocca spalancata. I ginnasti Usa, guidati dalla Biles, non son venuti, preferendo una loro snob sfilata privata, in hotel, «al Villaggio abbiamo paura del Covid» dicono, stretti nei panni preppy di Ralph Lauren. Da oggi si fa sul serio, con il ciclismo sulle strade del leggendario Monte Fuji: Forza Azzurri, Forza Giochi! —

Calcio serie C

L'AMICHEVOLE DI AURONZO

L'Unione si inchina a Sarri, perle di Di Massimo

Il ritmo dei laziali travolge gli alabardati nel primo tempo. Nella ripresa il team di Bucchi tiene meglio e gran doppietta della punta

LAZIO 5

TRIESTINA 2

Marcatori: pt 3' Luis Alberto, 21' Muriqi, 38' Milinkovic, 43' Radu. St 25' Volta (autogol), 43' e 45' Di Massimo**Lazio (4-3-3):** Strakosha; Marusic, Felipe, Radu, Hysaj; Milinkovic, Leiva, Luis Alberto; Felipe Andreson, Muriqi, Moro. All. Sarri**Lazio (secondo tempo):** Strakosha, Lazari, Luis Felipe (Vavro), Patric, Hysaj (Kamenovic), Milinkovic (Akpa Akpro), Leiva (Escalante), Cataldi, Felipe Anderson (Romero), Caicedo, Moro (Gioni).**Triestina (4-2-3-1):** Offredi (Martinez); Struna (Rapisarda), Capela (Coppola), Ligi (Volta, Baldi), Lopez (Dubaz, Gianni), Paulinho (Giorico), Rizzo (Calvano); Natalucci (Petrella), Maracchi (Pio Loco, Catania), Sarno (Di Massimo); Gomez (Gatto). All. Bucchi.**Arbitro:** Duzel (Castelfranco)

Ciro Esposito

/ INVIATO AD AURONZO

L'ondata del "comandante" Sarri travolge la Triestina nella prima frazione. Nella ripresa con il ritmo meno asfissiante gli alabardati di Bucchi tornano quelli più solidi e Di Massimo fa due supergol. All'Unione la voglia e l'impegno non mancano. Mancano invece un po' di gambe con due sfide vicine, qualche pedina e più attenzione sui calci piazzati. E anche il 4-2-3-1 convince più in copertura che in fase offensiva anche se l'Unione riesce a creare un paio di occasioni. Ma Bucchi ha appena cominciato il suo lavoro e i prossimi avversari non saranno Lazio o Roma.

Il classico appuntamento che si celebra ogni estate da cinque anni tra Lazio e Triestina stavolta offre una novità storica. Sulla panchina biancoceleste non siede Inzaghi ma il maestro Sarri. La novità alla guida della Triestina fa meno clamore. Solo Pavanel ha condotto due gare con la Lazio sul prato verdissimo di Auronzo. A Bucchi (e alla società) il com-

pito di sovvertire questa tradizione. Al di là della differenza tecnica, economica e di obiettivi dei due club sia Sarri che Bucchi devono impostare il lavoro da zero. Il tecnico alabardato deve far metabolizzare al gruppo una mentalità propositiva obiettivamente persa negli ultimi mesi di Pillon.

Bucchi insiste con il 4-2-3-1 (Maracchi dietro alla punta Gomez) già sperimentato con buoni risultati contro la Roma anche se alcuni interpreti sono diversi (subito in campo Struna, Capela e Natalucci). Il copione sul campo però è diverso da quello del Rocco perché la Lazio passa al 3' con destro chirurgico di Luis Alberto. Il palleggio di matrice sarriana mette in imbarazzo il pressing dell'Unione solo in avvio. Poi la Triestina si distende con maggior scioltezza anche se, dopo ottima iniziativa in attacco di Natalucci, subisce l'incornata vincente di Muriqi di testa su punizione al bacio di Luis Alberto. Gli alabardati soffrono ma non stanno a guardare e replicano con una punizione di Sarno prima della staffilata del tris di Milinkovic imitato da Radu di testa ancora una volta da calcio piazzato (corner di Luis Alberto).

Nella ripresa gli ingressi di Giorico e Calvano danno più sostanza alla mediana e alle spalle della punta Di Massimo c'è l'ex primavera del Monza Pio Loco. La migliore occasione arriva all'8' con diagonale di Di Massimo a lato. La Lazio ha meno ritmo e precisione e così l'Unione prende coraggio. Entra anche Petrella al 15' e subito impegna Strakosha. I biancocelesti talvolta devono rincorrere gli alabardati e trovano un fortunoso quinto gol su deviazione di Volta che fa fuori Martinez. Il pressing, con Calvano in cattedra nel finale, è più efficace. La Lazio si ferma e la doppietta splendida di Di Massimo (destro all'incrocio prima e poi volée vincente) è meritata. Ora l'Unione deve pedalare verso altri test. —



Federico Maracchi (in alto) stratonato da un avversario. A destra l'allenatore della Lazio Maurizio Sarri Fotoservizio Lasorte

L'INTERVISTA

Milanese: «Eravamo molto stanchi, ma è normale. Dobbiamo lavorare»

Guido Roberti / TRIESTE

Testimone oculare di due tra le grandissime d'Italia, ruolo non male per la Triestina di questi giorni. Certo che il bilancio consuntivo segna differenze sostanziali nell'epilogo delle due amichevoli contro Roma e Lazio. A fare la differenza l'approccio asfissiante degli uomini di Sarri. Per Bucchi queste 48 ore hanno fornito preziose risposte ad alcuni interrogativi, e chissà anche gli elementi per le prime valutazioni definitive su

giocatori in prova. Giunto afono a fine gara, a Mauro Milanese il compito di sintetizzare la gara: «Sono contento, volevamo due partite contro avversari forti capaci di metterci in difficoltà. Bisogna capire che il campionato nostro è un altro, bisogna pedalare e correre. Era evidente l'approccio diverso della Lazio e noi eravamo stanchi a due giorni dalla partita con la Roma, ho visto fin dai primi minuti i ragazzi stanchi, non avevano gamba. Bene prendere consapevolezza dei no-

stri limiti in modo da sapere quale strada prendere per migliorare».

Rabbia per i gol presi su calcio piazzato e gioia per il susulto finale? «È calcio d'estate, non sono arrabbiato, come quando vinci 13-0 contro squadre di montagna, son risultati che lasciano il tempo che trovano. Lavoriamo al nostro percorso in vista del campionato. Mi piace vedere anche una squadra in sofferenza, le misure c'erano per me, non c'era la gamba ma è normale dopo sette giorni». —

L'APPUNTAMENTO

Oggi a Domio la Curva Furlan festeggia "Grido Libero"

TRIESTE

Dopo un anno di assenza, ritorna oggi Grido Libero. Nel Centro sportivo di Domio la festa della Curva Furlan durerà dal mattino fino a sera inoltrata con il torneo di calcio, il camp e i chioschi. Alle 19 le premiazioni del camp, durante le quali saranno presenti i familiari di Fulvio Varljen. Alle 21 il concerto Rewind, con la Vasco Rossi Tribute Band. —

CALCIO FEMMINILE

La nazionale italiana di Sara Gama al "Rocco" contro la Moldavia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Lo stadio "Nereo Rocco" si tingerà nuovamente di azzurro. La nazionale italiana femminile disputerà a Trieste il primo match per le qualificazioni alla prossima Coppa del Mondo in programma nel 2023 in Australia e Nuova Zelanda.

La nazionale capitanata da Sara Gama, che è stata sostituita nel gruppo G con Svizzera, Romania, Croazia, Molda-

via e Lituania, esordirà il 17 settembre in casa, al "Rocco", contro la Moldavia; quattro giorni dopo le azzurre saranno ospiti della Croazia.

Le partite di qualificazione inizieranno a settembre per terminare nel settembre del 2022, con gli spareggi in programma a ottobre 2022. Esattamente 51 le nazionali partecipanti, divise in nove gironi (tre gruppi di 5 squadre e sei gruppi composti da 6 squa-

dre).

Alla fase finale del Mondiale accederanno le prime classificate dei nove gironi, mentre le seconde nove classificate si affronteranno nei play-off per contendersi gli altri due pass per la fase finale. Un'altra nazionale europea avrà infine la possibilità di qualificarsi attraverso gli spareggi interconfederali che si svolgeranno in Australia e Nuova Zelanda nell'autunno del 2022.

Nell'ultima amichevole disputata lo scorso giugno l'Italia allenata da Milena Bertolini aveva battuto una ottima Austria per 3-2, bissando la vittoria di pochi giorni prima contro la coriacea Olanda.

Al "Rocco" arriverà una nazionale che attualmente occupa il 92° posto del Ranking Fifa (le azzurre sono al 14° posto).

Il programma delle partite delle azzurre: 17 settembre Italia-Moldavia; 21 settembre Croazia-Italia; 22 ottobre Italia-Croazia; 26 ottobre Lituania-Italia; 26 novembre Italia-Svizzera; 30 novembre Romania-Italia; 8 aprile 2022 Italia-Lituania; 12 aprile Svizzera-Italia; 2 settembre Moldavia-Italia; 6 settembre Italia-Romania. —

IL CASO

Piero Giacomelli sospeso dall'Associazione arbitri

TRIESTE

Al raduno degli arbitri della Can di serie A e B svoltosi ieri mattina a Sportilia c'era un assente di lusso: Piero Giacomelli.

L'arbitro triestino in fatti è stato sospeso dall'Associazione italiana arbitri in quanto sotto indagine da parte della Procura arbitrale per questioni legate ai rimborsi delle trasferte.

Una sospensione in via

cautelare che ha coinvolto anche un'altra giacchetta nera: Davide Massa. Lo stop arriva a pochi giorni dalle sanzioni per il caso rimborsi inflitte dalla Disciplina dell'Aia a Federico La Penna (sospeso fino al 9 luglio 2022) e a Fabrizio Pasqua (fino al 9 ottobre 2022).

Al raduno di ieri era assente anche l'internazionale Marco Guida, impegnato alle Olimpiadi di Tokyo. —



Matteo Schina (in alto) è reduce da una stagione giocata tra Falconstar e Apu Udine, Andrea Arnaldo (a destra) era in prestito a Monfalcone

Deciso il futuro dei due giocatori dell'Allianz Trieste ceduti in prestito. Il play giocherà all'Eurobasket Roma, la guardia all'Orasi Ravenna.

Schina e Arnaldo mandati a farsi le ossa in serie A2. Ghiacci: «Banco di prova»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Matteo Schina e Andrea Arnaldo in prestito, nel campionato di serie A2, nella prossima stagione.

I due prospetti biancorossi, sotto contratto con l'Allianz fino al 2025, hanno trovato adeguata sistemazione nella prossima stagione. Matteo Schina vestirà la maglia dell'Eurobasket Roma, Andrea Arnaldo quella dell'Orasi Ravenna. L'occasione, per entrambi, di continuare la crescita cominciata nelle giovanili biancorosse e continuata con l'approdo in prima squadra.

«Il lavoro per costruire un futuro ambizioso passa da qui – il commento del presidente Mario Ghiacci – dalla

pazienza di saper aspettare e dalla fiducia di far maturare prospetti interessanti come Matteo e Andrea in piazze che permettano loro di trovare minuti di gioco e soprattutto responsabilità da protagonisti. Sta a loro, ora, dimostrare sul campo, negli allenamenti settimanali e durante le partite, la loro voglia di crescere e migliorare giorno per giorno. Aldilà della retorica, sono sicuro che questa concretezza pagherà dividendi in termini di competitività sul medio-lungo periodo».

Matteo Schina, in questi giorni impegnato nel Fiba European Challenger che ha visto l'Italia battere finora Repubblica Ceca e Portogallo e perdere con la Croa-

zia, troverà a Roma la possibilità di continuare il cammino intrapreso in questa stagione dividendosi tra Falconstar in serie B e Apu Udine in serie A2. Un percorso di crescita che lo ha visto guadagnare spazio crescente agli ordini di Matteo Boniciolli che ha puntato sulle sue qualità anche nelle decisive sfide dei play-off.

«Siamo molto felici di accogliere Matteo nella nostra squadra – le parole del tecnico dell'Eurobasket Damiano Pilot – un giocatore che interpreta il ruolo di play-maker con grande qualità e con una spiccata attitudine difensiva che gli permette di mettere costante pressione sulle guardie avversarie. Le sue caratteristi-

che si adattano perfettamente al tipo di squadra che abbiamo costruito».

Si fermerà per ora a Ravenna, invece, l'interesse cammino di Andrea Arnaldo, primo innesto della nuova OraSi che ha scelto la guardia dell'Allianz per comporre il trio di giocatori giovani in grado di offrire sostegno al pacchetto di sette senior previsto per la prossima stagione. Arnaldo entrerà a far parte della rotazione degli esterni potendo spendere minuti sia al posto di Denegri e Cinciarini che del play-maker straniero.

«Arnaldo era il nostro primo obiettivo nel suo ruolo – il giudizio del tecnico Alessandro Lotesoriere – siamo molto contenti che la società di Trieste e il ragazzo abbiano sposato il progetto tecnico che gli abbiamo prospettato. Andrea è un atleta molto interessante che sarà in grado di dare qualità e fisicità al nostro reparto esterni».

Felice della scelta il giovane Arnaldo: «Mi aspetto di crescere, lavorare ancora più di quanto fatto finora e guadagnarmi in palestra la fiducia del coach. Come ci siamo detti tutto quello che succederà avrà le sue basi nel lavoro e nell'impegno quotidiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE C GOLD

Al Cus Is Copy arriva Tonut: si tratta del 2001 Simone, cugino dell'azzurro Stefano

Francesco Cardella / TRIESTE

Echi di mercato per il Cus Is Copy di basket. È Simone Tonut, play/guardia di 185 centimetri, il primo rinforzo ufficiale alla corte di Gianluca Pozzecco in vista della prossima stagione in serie C Gold.

Classe 2001, Tonut è un prodotto dell'Interclub Muglia con cui ha debuttato in serie D, vivendo poi una prima fase all'insegna del doppio tesseramento approdando in C Gold a Codroipo, allenato dal tecnico Franceschin. Nell'arco della stagione appena conclusa, Simone Tonut è riuscito ancora rendersi protagonista su più fronti, giocando con i gradi da capitano sia nel campionato di serie C Silver con la maglia della College Fvg, la rappresentativa regionale formata dai giovani più in vista, e sia con i colori dello stesso Cus, con cui ha vinto il campionato Under 20. Le caratteristiche dell'ennesimo prodotto della dinastia Tonut (Simone è cugino di Stefano) si legano all'adattabilità nei due ruoli e alla faticosa "mano calda"; chiedere in tal senso alla formazione del Fagagna, perforata con 40 punti nel corso

della finale del campionato U20 di Silver vinta dagli universitari.

Simone Tonut va così ad arricchire il già nutrito parco esterni della formazione triestina neopromossa in C Gold, un acquisto tra l'altro fortemente caldeggiato dallo stesso allenatore Pozzecco. «Simone è un giocatore con cui ci siamo trovati subito bene – ha ribadito il coach del Cus – e che volevamo fortemente con noi. Assieme ai vari Antonio, Gallo, Vidrini e Martinuzzi può costituire il nucleo di una squadra che non deve porsi limiti».

Anche il mercato del Cus Is Copy prova a non porsi dei limiti. Il blocco a disposizione di Pozzecco offre garanzie ma guarda anche alla inevitabile dose di esperienza necessaria per reggere la prossima stagione sulla ribalta di un campionato di rango. Ecco allora puntare sul dinamismo di Andrea Dagnello, il prossimo obiettivo (forse imminente), giocatore classe 1991, guardia/ala di 190 centimetri cresciuto nelle giovanili della Servolana e che vanta un decennio di militanza in serie B, tra Cesena, Omegna e Padova. —

CALCIO DILETTANTI

Addio a Renato Cossutta firmò il primo gol del Vesna

SANTA CROCE

Fu il primo numero 9 e il primo realizzatore in un campionato Figc del Vesna. Lutto a Santa Croce per la scomparsa di Renato Cossutta, classe 1935, ex centravanti ed allenatore del team di Santa Croce. Piastrellista e muratore, križano doc, Cossutta realizzò decine di gol pesanti con la maglia del suo Vesna. Tra i più importanti quelli messi a segno durante gli spareggi della stagione 1966-67 che permisero ai blu di salire per la prima volta in Seconda Ca-

tegoria. Ma Cossutta è entrato di diritto nella storia del Vesna per aver segnato anche il primo gol ufficiale in un campionato organizzato dalla Federcalcio. Correva il 31 ottobre 1965 quando sul campo di casa di Aurisina (il terreno di gioco di Santa Croce non esisteva ancora) Cossutta mise a segno la rete che contribuì all'1-1 contro l'Aurisina. In seguito fu allenatore del Vesna dal '73 al '76.

Lascia la moglie Nidia, i figli Raffaella e Corrado e gli amati nipoti. —

TOSQ.

TENNIS

Il Città di Trieste-Atp Challenge al via con stelle internazionali

Francesco Cardella / TRIESTE

La stagione del tennis internazionale passa anche quest'anno da Trieste. Succede con il torneo "Città di Trieste - Atp Challenge", in programma dal 25 luglio al primo agosto sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano, manifestazione organizzata dalla Tennis Events Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, con il so-

stegno della Regione Fvg e con la Fincantieri in veste di "main sponsor".

Edizione numero due, arricchita sul piano dell'offerta e della stessa logistica, anche essa migliorata, come testimonia l'illuminazione ora in dote al campo "3" dell'impianto di Padriciano ed il conseguente ampliamento della tribuna a 200 posti. «Siamo riusciti ad organizzare per il secondo anno consecutivo un evento che

comporta anche concrete ricadute turistiche – ha sottolineato Piero Tononi, direttore della manifestazione, intervenuto ieri alla presentazione avvenuta nel Salotto Azzurro assieme al sindaco Dipiazza, l'assessore comunale Rossi, l'assessore regionale Roberti, il presidente Fvg della Fit De Benedittis, il direttore della Divisione Navi Mercantili Fincantieri Materazzo e al presidente del Tennis Club Triestino,

Franzin – ma oltre agli sviluppi economici e di investimento, non mancheranno nomi di rilievo del tennis internazionale. Non scordiamoci – ha aggiunto Tononi – che questa manifestazione, al suo primo anno nel 2020, è riuscita a ospitare nomi come il campione Lorenzo Musetti, ora sulla ribalta olimpica».

Lo scalo del "Città di Trieste - Atp Challenge" fa quindi gola a diversi tennisti emergenti e di prima fascia. In campo italiano vedi Filippo Nardi, oppure il toscano Flavio Cobolli, classe 2002, uno che lo scorso anno in campo junior ha vinto la prova di doppio del Roland Garros assieme a Dominic Striker. Il "Città di Trieste" attende l'argentino Sebastian Baez (classe 2000) il franco



Damir Džumhur

vietnamita Antoine Hoang (finalista nel 2019 nel doppio con Benjamin Bonzi alla finale del Torneo ATP 250 a Montpellier) e Damir Džumhur, nativo di Sarajevo, professionista dal 2011 e uno dei favoriti, quest'ultimo un attore mancato ma da tennista in grado di approdare nel 2018 alla 23ª piazza del ranking. Il torneo verrà gestito secondo le prioritarie norme sanitarie anti Covid. Domenica 25 e lunedì 26 si gioca dalle 11 (serali 19.30 e 20.30) martedì, mercoledì e giovedì 11.30 (serale 20.30) venerdì 30 in campo dalle 13 (serale 20.30) sabato 31 dalle 14 semifinale di singolo e finale di doppio (serale 19.30) domenica primo agosto le finali di singolo dalle 16.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.25
Seconda serata con The Voice Senior, una variante over 60 del famoso talent show, ricco di grandi novità. Al timone **Antonella Clerici** e con lei i co-ach: Lorendana Bertè, Gigi D'Alessio, Al Bano con sua figlia Jasmine Carrisi e Clementino.



Il Circolo degli Anelli...

RAI 2, 21.05
Dagli studi Rai di Milano Alessandra De Stefano in compagnia di Sara Simeoni, oro nel salto in alto a Mosca, nel 1980, e Jury Chechi oro agli anelli ad Atlanta 1996, commenta la giornata olimpica odierna.



Opera senza autore

RAI 3, 20.30
Kurt è un giovane artista tedesco la cui infanzia è stata turbata da una tragedia: la morte dell'adorata zia, sterminata dai nazisti. Anni dopo, le ombre del passato riemergono quando si innamora di Ellie.



Una vita

RETE 4, 21.25
All'insaputa di Genova, Ursula propone ad Alfredo di utilizzare Marcia come inforatrice obbligandola a origliare le conversazioni che avvengono quotidianamente in casa di Felipe.



Benvenuti al nord

CANALE 5, 21.20
Mattia (Alessandro Siani), postino napoletano, si deve trasferire a Milano, spedito a lavorare nell'agenzia diretta dal suo amico Alberto che finalmente ha ottenuto la promozione (Claudio Bisio).

monti

verdissima **CALIDA** JULIPET

PEROFIL *Roidal*

Sconti fino al

50%

Trieste - Via Mazzini, 27

RAI 1	Rai 1
7.05 Overland 21 Doc.	
8.00 TG1 Attualità	
8.30 Uno Weekend Lifestyle	
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.	
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
12.00 Linea Verde Tour Doc.	
12.30 Linea Verde Radici Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Dreams Road Doc.	
15.45 A Sua Immagine Att.	
16.30 TG1 Attualità	
16.45 Amore e altre sciagure (1ª Tv) Film Commedia (12)	
18.00 Amore in Quarantena 2 Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 The Voice Senior Spettacolo	
23.45 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
I Giochi della XXXII Olimpiade, informalmente noti come Tokyo 2020, secondo il calendario originale si sarebbero dovuti tenere a Tokyo, in Giappone, dal 24 luglio al 9 agosto 2020. A causa della pandemia di COVID-19 le date sono state posticipate di un anno, dal 23 luglio all'8 agosto 2021.	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
17.15 Tokyo Best Of Attualità	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.05 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
23.45 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
0.30 Go Tokyo Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News Attualità	
8.00 Presa Diretta Attualità	
9.30 Se non avessi più te Film Commedia (65)	
11.15 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tg Parlamento Attualità	
15.05 Il mio nome è Nessuno Film Western (73)	
17.00 Report Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Opera senza autore Film Drammatico (18)	
23.45 TG Regione Attualità	
23.50 TG3 Attualità	
24.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	4
6.10 Festivalbar Story Spett.	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.30 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	
9.40 I due assi del guantone Film Commedia (71)	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Poirot Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Chi è Mr. Josephs? Film Western (91)	
16.55 Inseguimento fatale Film Thriller (15)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 '21 ultim'ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità	
21.25 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
23.40 Calda emozione Film Drammatico (90)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.45 Rangiroa Paradiso Perfetto Documentari	
9.15 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
9.25 Super Partes Attualità Animati	
11.00 Tg5 Attualità	
13.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Elisa di Rivombrosa Fiction	
16.30 Spirito libero Serie Tv	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Benvenuti al nord Film Commedia (12)	
23.35 Una piccola impresa meridionale Film Commedia (12)	

ITALIA 1	
6.30 Odd Mom Out Serie Tv	
6.55 Cotto e Mangiato Attualità	
7.05 Grown-ish (1ª Tv) Serie Tv	
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni	
8.35 Occhi di gatto Cartoni Animati	
9.25 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv	
12.10 Cotto e Mangiato Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv	
15.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
17.55 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Jurassic Park Film Fantascienza (93)	
23.55 Gold - La grande truffa Film Avventura (16)	
2.05 Londra Automobilismo	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
12.20 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
12.50 In Onda Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Caccia a Hitler Documentari	
17.30 Cavalcarono insieme Film Western (61)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Downton Abbey Serie Tv	
0.45 Tg La7 Attualità	
0.55 In Onda Attualità	
1.35 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	

TV8	8
14.00 Olanda Motociclismo	
14.35 Post SBK Rubrica	
14.50 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
17.25 Nel cuore della tempesta Film Avventura (09)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Inferno di cristallo Film Azione (17)	
23.20 San Andreas Quake Film Azione (15)	
NOVE	NOVE
14.35 Ho vissuto con un killer Documentari	
15.35 Traditi Attualità	
18.15 Professione assassino Lifestyle	
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Il delitto di Garlasco Att.	
23.30 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità	

20	20	20
14.45 The last ship Serie Tv		
15.45 Formula E 2021: Londra-Pregara Rubrica		
16.00 Formula E 2021: Londra-Gara		
17.05 Formula E 2021: Londra-Podio		
17.20 The last ship Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Una notte da leoni 3 Film Commedia (13)		
23.20 Solo per vendetta Film Thriller (11)		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 24 ore Film Thriller (02)		
15.55 Halt & Catch Fire Fiction		
17.30 MacGyver Serie Tv		
19.00 Scorpion Serie Tv		
21.20 Brutti e cattivi Film Commedia (17)		
22.55 Wonderland Documentari		
23.05 L'Alligatore Serie Tv		
1.00 Colt 45 Film Azione (14)		
2.25 Lupin III - Il film Film Azione (15)		
4.25 The dark side Documentari		

IRIS	22	IRIS
11.55 Facile preda Film Azione (95)		
13.50 Superman Film Azione (78)		
16.40 Nella valle di Elah Film Drammatico (07)		
19.00 Ballistic Film Azione (02)		
21.00 L' Ultimo Appello Film Drammatico (96)		
23.25 Insider - Dietro la verità Film Drammatico (99)		
2.20 La teta y la luna Film Commedia (94)		

RAI 5	23	Rai 5
18.00 Piano Pianissimo Documentari		
18.10 Dentro le note: Wolfgang Amadeus Mozart Spettacolo		
19.15 Dentro le note: Ludwig Van Beethoven Spettacolo		
20.15 Senato & Cultura. Viva le donne Attualità		
21.15 Premiata Pasticceria Bellavista Spettacolo		
23.00 Performing Italy: Bintou Ouattara Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Slam - Tutto per una ragazza Film Commedia (16)		
17.40 Per sempre la mia ragazza Film Commedia (17)		
19.30 Parkland Film Drammatico (13)		
21.10 L'albero degli zoccoli Film Drammatico (78)		
0.35 Il posto Film Drammatico (61)		
2.20 I fidanzati Film Drammatico (63)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.20 La musica del silenzio Film Biografico (17)		
21.20 Nero a metà Fiction		
22.05 Nero a metà Fiction		
23.15 Carosello Carosone Film Biografico (20)		
1.10 I ragazzi del muretto Fiction		
3.15 La nuova squadra Fiction		
5.00 In nome della famiglia Soap		

CIELO	26	cielo
16.05 Fratelli in affari Spettacolo		
17.05 Buying & Selling Spettacolo		
18.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.30 Affari al buio Documentari		
20.30 Affari di famiglia Spettacolo		
21.20 Interno berlinese Film Drammatico (85)		

PARAMOUNT	27	
15.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza (05)		
16.30 Letters to Juliet Film Commedia (10)		
19.00 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico (87)		
21.10 The Twilight Saga: Eclipse Film Fantasy (10)		
23.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy (12)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Chef Film Commedia (12)		
22.55 Nel mezzo del cammin Attualità		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità		
19.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Lie to me Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	5
15.10 La Verità Sul Caso Harry Quebert Telefilm		
17.05 Temptation Island Spettacolo		
21.10 Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico (19)		
23.05 Temptation Island Spettacolo		
2.25 Il Segreto Telenovela		
4.40 Vivere Soap		

REAL TIME	31	Real Time
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.45 Discovering Simo (1ª Tv) Spettacolo		
16.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo		
18.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
20.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
21.30 Vite al limite: e poi Documentari		
23.15 Vite al limite: e poi Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.00 Hinterland Serie Tv		
13.00 Profiling Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
22.15 Cherif Serie Tv		
23.15 Hinterland Serie Tv		
1.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
2.55 Murder by Numbers Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 The Mysteries of Laura Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Poirot Serie Tv		
23.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.35 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv		
2.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.30 Battlebots: botte da robot Spettacolo		
15.30 A caccia di tesori Lif. Life Below Zero Documentari		
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari		
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari		
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 7.30: "By-blos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia "Non siamo eroi" di Sara Segantini. Antonio Caprarica con "Elisabetta per sempre regina"; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfimenti: Presentazione del libro di Gianni Sparta e Lorenzo Alessandrini "La luna sulle ali". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Avvenimenti culturali; Music box; 9.15: A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; 10: Notiziario; 10.10: Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; Music box; 11: Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Angolino dei ragazzi: Zaplesimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Piccola scena: Aleksander Marodič. AMORE ALLA FRONTIERA - radiodramma, regia di Sergej Verč; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
16.05 Sabato sport	
19.20 Ascolta, si fa sera	
23.35 Il pescatore di perle	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
0.25 Stereonotte Brasil	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Due Cose	
19.45 Radio2 Hits	
21.00 Radio2 Estate in musica	
22.00 Rock and Roll Circus	
RADIO 3	
19.35 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Festival International d'Opéra baroque & romantique de Beaune"	
DEEJAY	
14.00 DeeJay Time	
15.00 DeeJay Summertime	
17.00 Megajay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 DeeJay Time	
23.00 Legend	
CAPITAL	
9.00 Camilla Frascchini e Fabio Arboit	
12.00 La Mario	
14.00 Capitol Hall of Fame	
20.00 Capitol Party	
24.00 Capital Gold	
M20	
17.00 One Two One Two	
18.00 Latin Chart	
19.00 Vittoria Hyde	
22.00 One Two One Two Selecta	
23.00 Bad Dolls	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Resident Evil: Afterlife Film Sky Cinema Action	
21.00 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Dreambuilders - La fabbrica dei sogni Film Sky Cinema Family	
21.00 Il tempo delle mele Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 La legge della notte Film Cinema 1	
21.15 Vizi di famiglia Film Cinema 2	
21.15 Vacanze ai Caraibi - Il film di Natale Film Cinema 3	
22.50 In questo mondo di ladri Film Cinema 3	
23.00 The Boss Film Cinema 2	
SKY UNO	
14.55 Italia's Got Talent - Best of Spettacolo	
16.55 The Royals - Amori a corte Lifestyle	
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	
21.15 Un sogno in affitto Lifestyle	
22.15 Un sogno in affitto Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
14.20 The Originals Serie Tv	
16.00 Blood Drive Serie Tv	
18.05 The 100 Serie Tv	
19.40 Krypton Serie Tv	
21.15 Undercover Serie Tv	
23.40 Supernatural Serie Tv	
0.30 Blood Drive Serie Tv	
2.05 Undercover Serie Tv	
2.55 Supergirl Serie Tv	

SKY ATLANTIC	
14.45 City on a Hill Serie Tv	
15.45 Temple Serie Tv	
17.25 I Hate Suzie Serie Tv	
21.15 I Hate Suzie (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 City on a Hill Serie Tv	
2.05 Temple Serie Tv	
3.45 I Hate Suzie Serie Tv	
5.45 L'assistente di volo - Speciale Attualità	
PREMIUM CRIME	
14.30 Lethal Weapon Serie Tv	
16.10 Murder in the First Serie Tv	
17.50 Major Crimes Serie Tv	
19.30 The Following Serie Tv	
21.15 Game of Silence Serie Tv	
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv	
23.45 Major Crimes Serie Tv	

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00

Sveglia Trieste!

10.00

Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020

10.20

Sveglia Trieste - zumba 2020

10.40

Sveglia Trieste - pilates 2020

12.35

Macete (stag. 2020/2021)

13.00

Il notiziario straordinario -

13.20

Il notiziario ore 13.20

13.35

Sveglia Trieste! - il meglio

16.30

Sveglia Trieste - tai chi 2020

16.45

Sveglia Trieste - pilates 2020

17.10

Il notiziario - meridiano - R - 2019/2020

17.30

Trieste in diretta - 2021

18.35

Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020

18.55

Macete (stag. 2020/2021)

19.10

La parola del Signore

19.20

Tg confartigianato (2021)

19.30

Il notiziario ore 19.30

20.00

Macete (stag. 2020/2021)

20.30

Il notiziario - R 2021

21.05

Cooking chef (2021)

22.00

La Zanzega (2021)

23.00

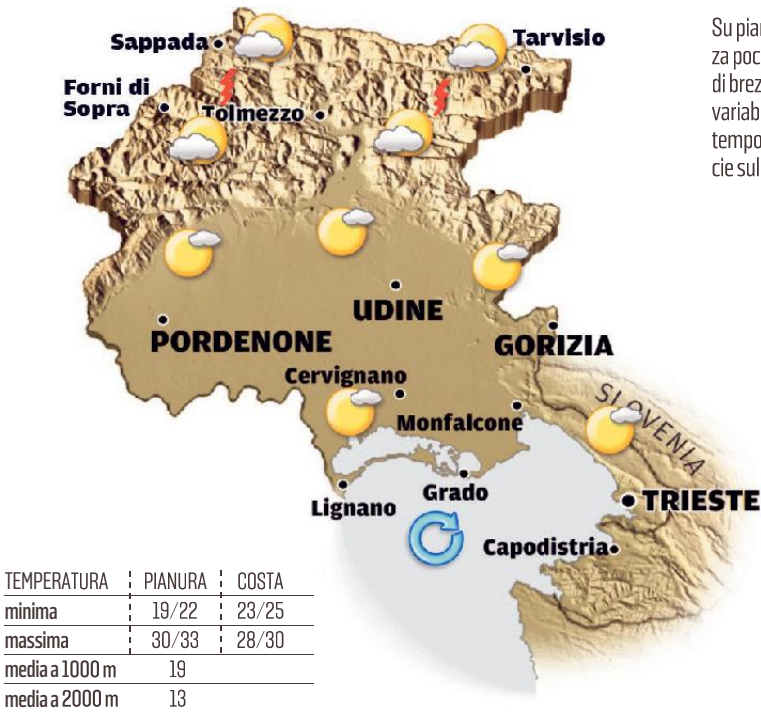
Il notiziario - r 2021

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo variabile, con possibili locali rovesci o temporali nel pomeriggio-sera specie sulla fascia alpina.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole in Pianura Padana, annuvolamenti più compatti su Alpi e Prealpi con temporali dal pomeriggio.
Centro: soleggiato per l'intera giornata. Locali annuvolamenti in Appennino durante le ore diurne, senza piogge.
Sud: sole e caldo su tutte le regioni per la rimonta dell'alta pressione africana.
DOMANI
Nord: peggiora su Alpi e Prealpi con temporali. Fenomeni in estensione tra il pomeriggio e la serata alle pianure del Piemonte e alta Val Padana.
Centro: nubi medio-alte con possibili piovaski isolati per l'intera giornata.
Sud: persistenza dell'anticiclone nord africano sempre garanzia di stabilità e cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,3	28,8	54%	29 km/h	Pordenone	18,2	32,1	68%	16 km/h
Monfalcone	20,1	30,1	66%	21 km/h	Tarvisio	12,4	25,9	79%	26 km/h
Gorizia	20,8	31,9	66%	26 km/h	Lignano	23,4	29,9	64%	22 km/h
Udine	19,5	31,6	60%	33 km/h	Gemona	18,3	31,3	65%	35 km/h
Grado	23,1	28,7	67%	20 km/h	Piancavallo	10,4	19,2	90%	11 km/h
Cervignano	17,7	31,0	69%	19 km/h	Forni di Sopra	12,8	25,4	73%	23 km/h

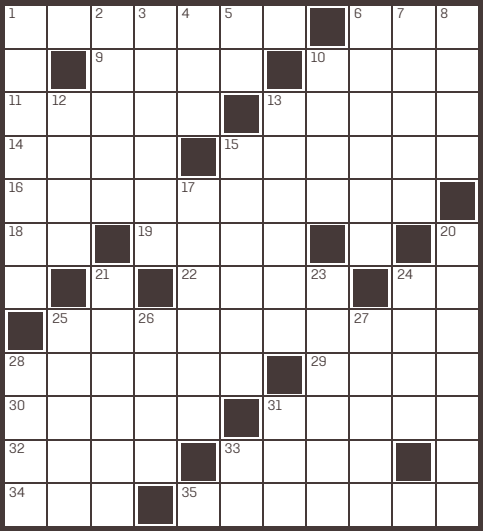
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,5	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,7	0,10 m
Grado	poco mosso	26	0,20 m
Lignano	poco mosso	26	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

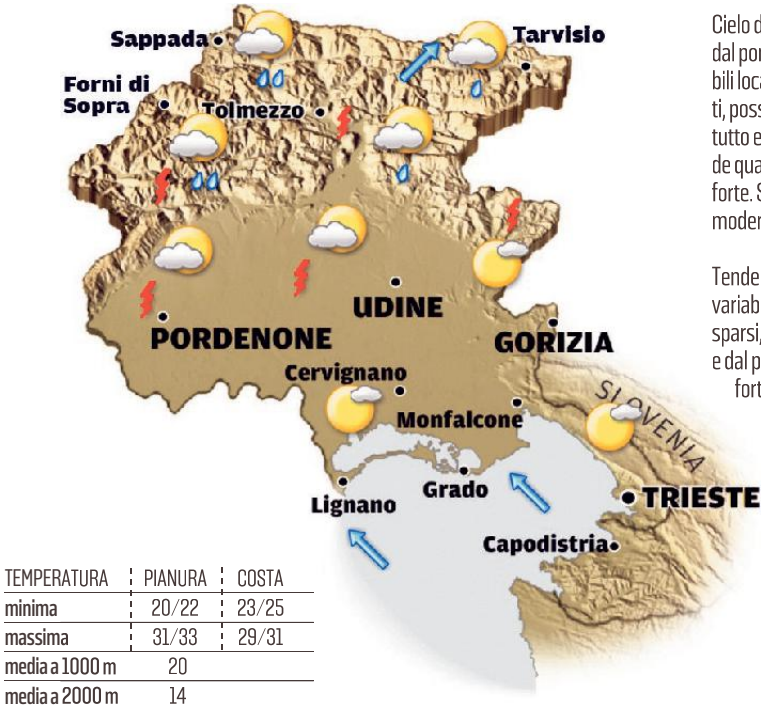
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** La squadra dei rosanero - **6** Lo "zio" d'America - **9** Scorre sotto Ponte Vecchio - **10** Si fissano per le scadenze - **11** La sposa di Priamo - **13** Uno storico paroliere - **14** Il santo dell'ippodromo milanese - **15** Cittadina del Canton Ticino - **16** Arresta la fuoriuscita di sangue - **18** Un po' di pazienza - **19** Si affila o si carica - **22** Il fiume che bagna Saragozza - **24** Il Reitano della musica (iniz.) - **25** Il colpo massimo a bridge - **28** È spesso causa di errori - **29** Membro della Camera dei lord - **30** Lo subirono le Sabine - **31** Rispettoso del dovere - **32** Grave umiliazione - **33** Ne fa poco il sedentario - **34** Allegri, di ottimo umore - **35** Carrozza a due ruote.

VERTICALI: **1** Sacra rappresentazione natalizia - **2** Achille, il cantante di *Rolls Royce* - **3** Lo è la superficie del prato - **4** La sigla dell'acido ribonucleico - **5** Ultimo alla fine - **6** Astuto, scaltro - **7** Languido, senza forza - **8** L'albero delle delicious - **10** Governavano la Serenissima - **12** L'estremità di una corda - **13** Cambiare - **15** La L dell'alfabeto ellenico - **17** Il capoluogo tra Bolzano e Verona - **20** Le si rivolge D'Annunzio ne *La pioggia nel pineto* - **21** Meschini e limitati - **23** Lo si accoglie a casa propria - **24** Li solcano le navi - **25** Un guaio da risolvere - **26** Acconcia allo scopo - **27** Grande metropoli nigeriana - **28** Una rana... inglese - **29** Grande metropoli nigeriana - **28** Una rana... inglese - **31** La risata nella chat - **33** Milliampere (abbr.).

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/25
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Cielo da poco nuvoloso a variabile; dal pomeriggio-sera saranno probabili locali rovesci o temporali sui monti, possibili anche in pianura, non del tutto esclusi sulla costa. Non si esclude qualche temporale localmente forte. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Caldo un po' afoso.

Tendenza per lunedì: cielo in genere variabile con probabili temporali sparsi, specie sui monti ed in pianura e dal pomeriggio, localmente anche forti. Soffierà Scirocco sulla costa. Caldo afoso.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 23 luglio 2021 è stata di 18.297 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO
22/6 - 22/7



Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2



E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI
20/2 - 20/3



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.



Il prestito SEMPLICE e VELOCE per la tua impresa



Il prestito diretto
di Confidimprese FVG,
con importi **fino a 50.000 €**
e **durata fino a 5 anni**,
semplice e veloce,
per finanziare
le necessità aziendali.



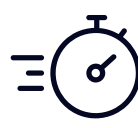
Finanziamo piccoli importi

Permette di diversificare le fonti di finanziamento per le PMI regionali, fornendo un canale di approvvigionamento finanziario non sostitutivo al tuo tradizionale Istituto di Credito, ma integrativo e complementare a quello bancario, concentrato sui finanziamenti di piccolo importo, fino ad Euro 50.000 e fino a 60 mesi per liquidità ed investimenti.



La spinta all'economia reale

Fornisce risposte concrete alle esigenze di liquidità delle imprese, immettendo nuova finanza nell'economia reale, diventando una vera leva per la ripartenza e lo sviluppo delle imprese del territorio.



Il miglior pregio: è veloce e sicuro

Fornisce un aiuto tempestivo alle imprese, con tempi di istruttoria ed erogazione rapidi. È erogato direttamente da Confidimprese FVG, intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia. Il tasso fisso garantisce la certezza di una rata senza sorprese.



Accanto a chi lavora

ConfidiCASH nasce perché conosciamo le necessità di chi lavora, la nostra missione è sostenere le imprese con gli strumenti a loro più utili. ConfidiCASH è rivolto alle imprese ed ai liberi professionisti di tutti i settori economici (commercio, artigianato, agricoltura, industria, servizi e turismo) del Friuli Venezia Giulia.

Visita www.confidicash.it

Per informazioni
e appuntamenti contattateci
via telefono o email

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11 - TS
T 040 3721214

NEW

Web / Email
www.confidicash.it
confidicash@confidimpresefvg.it


Confidimprese FVG
Sosteniamo le Imprese